Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 15 agosto 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7291 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 16% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

DOPO FERRAGOSTO IL VARO DEI PREANNUNCIATI PROVVEDIMENTI PER SOSTENERE L'ECONOMIA

«DECRETONE» ANTI-CONGIUNTURA IN PREPARAZIONE NEI MINISTERI

Una nuova lunga riunione al Tesoro presieduta da Colombo e con la partecipazione di Carli e Stammati
Gli inasprimenti fiscali verrebbero ripartiti su numerose «voci» per non gravare con carichi eccessivi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14.

Le vacanze per il Ferragosto saranno molto brevi per i componenti del nuovo governo. Il Consiglio dei ministri si dovrà infatti riunire entro la fine del mese per approvare i decreti anticongiunturali che sono oggetto di esame da parte del presidente del consiglio e dei ministri più direttamente interessati. Stamane si è svolta al ministero del tesoro un'altra riunione dei ministri finanziari sotto la presidenza dell'on. Colombo e con la partecipazione del governatore della Banca d'Italia Carli e del ragioniere generale dello Stato Stammati. Altre riunioni interministeriali si svolgeranno nella prossima settimana. Il presidente del consiglio, che è partito stasera da Roma, rientrerà nella capitale lunedì.

La riunione di stamattina si è protratta per circa sei ore ed è servita soprattutto alla definizione di un orientamento di massima dei ministri finanziari circa i criteri che dovranno essere adottati per la scelta dei provvedimenti anticongiunturali. Una nuova riunione si terrà, come si è accennato, a breve scadenza, e se questa potrà essere conclusiva, il lavoro di preparazione dei provvedimenti potrà essere lasciato agli uffici tecnici, che li metteranno a punto per il Consiglio dei Ministri; questo dovrebbe riunirsi verso il 25 agosto.

Si tratterà di provvedimenti e non di un provvedimento unico, un «decretone», come già fu fatto nel passato. Questo sarebbe almeno l'orientamento scaturito nel lungo scambio di idee di stamane. La serie di provvedimenti sarà tuttavia coordinata in modo da costituire un tutto organico ed articolato. Le ragioni di questo orientamento andrebbero ricercate, a quanto si è potuto sapere, nella intenzione del governo di reperire gli stanziamenti necessari a fronteggiare la situazione non in un unico settore o in determinati, limitati settori, ma in una serie di settori, allargando il carico fiscale su varie voci in modo da evitare soprattutto di colpire i consumi popolari.

A tale proposito negli ambienti ufficiosi si afferma che tutte le indiscrezioni fatte circolare in questi ultimi tempi possono considerarsi non fondate.

In particolare, come è stato smentito anche ieri, saranno escluse dagli aggravi fiscali (aumento dell'Ige) le acque minerali e le bevande gasate. Anzi, va ricordato a questo proposito che è all'esame del Parlamento una proposta di legge per la riduzione dei carichi fiscali attualmente gravanti su questi prodotti. Comunque, non sono da escludere i ventilati ritocchi dei prezzi della benzina e anche dei tabacchi.

Quanto alle cifre che dovranno essere reperite, anche questo, ovviamente, è oggetto di esame da parte dei ministri finanziari. In proposito risulta che l'orientamento prevalente è quello di costituire una sorta di «fondo comune», nel quale saranno convogliati i fondi reperiti con gli aggravi fiscali anche per far fronte allo «scoperto» delle mutue nei confronti degli ospedali.

Nel campo strettamente politico si è avuto stamane il previsto incontro tra il Presidente della Repubblica Saragat e il presidente del consiglio. Si è trattato di un colloquio informativo, che rientra nella prassi dopo che un nuovo Governo ha ricevuto la fiducia dal Parlamento. Saragat ha poi ricevuto Fanfani.

Nella tarda mattinata, Colombo ha lasciato il ministero del tesoro e si è recato a palazzo Chigi, dove ha avuto un colloquio con l'ambasciatore americano Graham Martin, che gli ha consegnato un messaggio di auguri di Nixon. In esso il Presidente degli Stati Uniti, dopo essersi felicitato per il successo conseguito nella formazione del governo, formula a Colombo i migliori auguri ed afferma di contare sulla collaborazione tra le due nazioni, per il proseguimento degli stretti ed amichevoli rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Prosegue intanto, seppure a ritmo rallentato, la polemica tra i partiti e anche all'interno dei partiti stessi. Significativa è in proposito una dichiarazione rilasciata dal ministro incaricato dell'ordinamento regionale Gatto, esponente della sempre inquieta sinistra d.c. Dopo aver ribadito il giudizio critico della sua corrente nei confronti della «crisi al buio» fatta da Rumor ed aver polemizzato con il PSU sottolineando che «ancora una volta il partito delle elezioni è stato sconfitto», Gatto ha sottolineato la necessità di dare rapida attuazione alle leggi delegate per il trasferimento delle funzioni, degli uffici e del personale alle nuove regioni.

La spinosa questione delle Giunte locali continua intanto a provocare prese di posizione. Questa volta sono i socialisti a tornare sull'argomento, ma più che altro per sdrammatizzare. L'«Avanti!» pubblicherà infatti domani un articolo in risposta alla lettera inviata da Ferri a Colombo e ai segretari dei partiti del centro-sinistra, per ammonire «i suoi colleghi e il presidente del consiglio che, se sul fronte delle giunte le cose non dovessero procedere in maniera soddisfacente, anche il nuovo governo potrebbe cadere sotto la lama della ghigliottina a vapore».

L'articolo ha un tono piuttosto conciliante e definisce la lettera un episodio spiacevole. L'organo ufficiale del PSI sostiene che ci sono ancora molte cose da fare ed è bene quindi pensare a questo. Non mancano comunque le consuete frecciate polemiche verso il PSU, definito ancora una volta «il partito della crisi», (slogan ormai strabusato in questa polemica), nonché la rivendicazione del ruolo avuto dai socialisti nella ricostituzione del centro-sinistra. Resta però il fatto che anche oggi si ha notizia della formazione di una giunta frontista in un grosso comune (Porretta Terme), dove invece era possibile applicare il centro-sinistra.

Roberto Perugini

La situazione

Anche ieri i ministri finanziari sono tornati a riunirsi per mettere a punto i provvedimenti anticongiunturali che dovranno essere discussi dal Consiglio dei ministri verso la fine del mese. Nella lunga riunione, presieduta dall'on. Colombo è emerso l'orientamento per la elaborazione di un provvedimento organico ed articolato che consenta la predisposizione di un fondo con il quale far fronte alle varie esigenze di bilancio. Secondo le indiscrezioni sarebbero allo studio misure fiscali allargate a più settori, esclusi i consumi largamente popolari, onde far sì che il nuovo carico fiscale si esplichi in misura meno pesante ma su un più vasto ventaglio di «voci».

Continuano a circolare, anche se ufficialmente sono definite infondate, le voci secondo le quali i ritocchi fiscali riguarderebbero in primo luogo il prezzo della benzina e dei tabacchi. Nella prossima settimana i ministri finanziari torneranno a riunirsi per completare il loro lavoro.

Altre violazioni della tregua nel Medio Oriente: Israele ha denunciato la costruzione e l'«avvicinamento» al Canale di nuove postazioni missilistiche russe, ammettendo al tempo stesso di essersi reso protagonista, a sua volta, di un'incursione aerea contro obiettivi dell'esercito giordano, la prima dall'entrata in vigore del «cessate il fuoco». Frattanto, gli Stati Uniti tardano a pronunciarsi sull'asserito spostamento di batterie di «SAM» in Egitto, temendo di provocare una reazione israeliana tale da compromettere l'avvio dei negoziati.

Il Vaticano e il Governo jugoslavo hanno ristabilito le relazioni diplomatiche, interrotte nel 1952; quello di Belgrado sarà così il primo Stato dell'Europa orientale a essere rappresentato diplomaticamente nella Santa Sede. Il lungo lavoro per giungere al completo ristabilimento dei rapporti aveva dato, quattro anni fa, un primo frutto con l'allacciamento di contatti ufficiosi e lo scambio di «inviati» tra il Vaticano e il Governo belgradese.

DOPO DICIOTTO ANNI DI ROTTURA DIPLOMATICA

RIPRESI I RAPPORTI TRA VATICANO E BELGRADO

La Jugoslavia diventa così il primo Stato dell'Est rappresentato da un ambasciatore nella Santa Sede

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 14

La Santa Sede ha annunciato ufficialmente di avere stabilito normali relazioni diplomatiche con la Jugoslavia: con l'accordo di oggi la Repubblica federale jugoslava è l'unico Stato dell'Europa orientale che abbia rapporti diplomatici col Vaticano. La decisione è stata annunciata contemporaneamente a Roma e a Belgrado.

«La Santa Sede e la Repubblica di jugoslavia desiderose di promuovere ulteriormente i rapporti già esistenti — è detto nel comunicato diffuso in Vaticano — hanno deciso di addivenire allo scambio di rappresentanze diplomatiche, con grado di nunziatura apostolica da parte della Santa Sede e di ambasciata da parte della Repubblica di Jugoslavia». In base all'accordo, il Vaticano nominerà un pro-nunzio apostolico con residenza a Belgrado e la Jugoslavia un ambasciatore residente nella Santa Sede.

Le relazioni diplomatiche tra i due Stati erano state interrotte dal Governo di Belgrado nel 1952, quando Pio XII aveva conferito la dignità cardinalizia all'allora arcivescovo di Zagabria mons. Stepinac, precedentemente processato sotto la accusa di «collaborazionismo» con il governo «Ustascia» di Ante Pavelic. Il nuovo clima stabilitosi con l'avvento di Papa Giovanni e con il Concilio, e successivamente confermato da Paolo VI, aveva favorito un graduale riavvicinamento tra il Vaticano e Belgrado.

La ripresa di contatti formali risale al giugno del 1966, quando mons. Casaroli e il Ministro del culto Jugoslavo Moratcha, sottoscrissero a Belgrado un protocollo che, in quattro articoli, fissava i termini dei nuovi rapporti tra la Santa Sede e il Governo di Tito e tra la Chiesa e lo Stato jugoslavi. In quella circostanza, le due parti decisero di scambiarsi rappresentanze a livello di «invitati» presso i rispettivi governi: ora quel primo rapporto è stato perfezionato, normalizzando così le relazioni diplomatiche tra i due Stati.

La prossima visita a Belgrado del Capo della diplomazia vaticana, mons. Agostino Casaroli di cui è stato dato lo annuncio ieri, servirà per collaudare i nuovi rapporti diplomatici tra il Vaticano e Belgrado; da parte degli osservatori di cose vaticane, si rileva che, se il Presidente jugoslavo Tito verrà a Roma nel prossimo autunno, si recherà certamente in visita anche da Paolo VI, avendo ora la Jugoslavia regolari relazioni diplomatiche con la Santa Sede, convalidate da cordiali rapporti.

Oggi nel commentare favorevolmente l'intesa diplomatica, l'«Osservatore romano» non ha fatto nomi di coloro che assumeranno le cariche di pro-nunzio apostolico a Belgrado per la Santa Sede e d'ambasciatore in Vaticano per la Jugoslavia; ma in ambienti vaticani si dà per certo che assumeranno queste qualifiche, rispettivamente, l'attuale delegato apostolico in Jugoslavia, mons. Mario Cagna, e l'inviato del Governo Federale Jugoslavo, Vjekoslav Cvrlje, presso la Santa Sede. Essi — che hanno entrambi 58 anni e risiedono tutti a Roma — sono considerati i principali artefici delle buone relazioni in corso. Le loro nomine ufficiali nei rispettivi incarichi diplomatici, quindi, confermerebbero la continuità e la cordialità di rapporti tra il Vaticano e Belgrado e consoliderebbero le relazioni anche per il futuro.

Vjekoslav Cvrlje, cattolico e croato, prima di venire a Roma nel '66 col delicato incarico di «inviato» del Governo di Belgrado, era stato console di Jugoslavia a Milano. Quanto a mons. Cagna, internunzio apostolico a Tokio prima di essere inviato a Belgrado, è nativo di Casale Monferrato.

A. Paglialunga

L'uscita dei giornali per il Ferragosto

La Federazione italiana editori giornali ha disposto il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani per il Ferragosto:

Oggi, 15 agosto: uscita dei giornali e chiusura delle rivendite alle 13.30.

Domenica 16 agosto: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

Lunedì 17 agosto: uscita dei settimi numeri e dei giornali del pomeriggio.

L'interminabile autocolonna delle ferie



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Anche quest'anno si è rinnovata, in proporzioni ancora maggiori, la fuga in massa dalle città arroventate. Su tutte le principali arterie di uscita si sono snodate a lungo interminabili autocolonne. Polizia stradale, Carabinieri e Croce Rossa sono tutti mobilitati per ridurre al massimo gli incidenti. Nella foto la via Pontina a pochi chilometri da Roma

SI VA QUOTIDIANAMENTE DETERIORANDO L'ATMOSFERA DEL CESSATE-IL-FUOCO NEL M.O.

Israele denuncia e ammette nuove violazioni della tregua

Ancora una batteria di SAM russi «avvicinata» al Canale: ripresa la costruzione di altre postazioni
Per tre quarti d'ora aviogetti ebraici bombardano obiettivi militari nella Giordania settentrionale

Tel Aviv, 14

L'atmosfera della tregua nel Medio Oriente si va, di giorno in giorno, deteriorando, con un moltiplicarsi delle violazioni del cessate-il-fuoco che non lascia affatto bene sperare per un successo dell'iniziativa diplomatica di Gunnar Jarring: oggi Israele ha nuovamente accusato l'Egitto di aver violato l'armistizio sul Canale di Suez, procedendo all'installazione di un'altra batteria di missili russi e riprendendo i lavori per completare postazioni la cui costruzione era stata lasciata in sospeso. Una nota di protesta è stata consegnata in proposito al capo degli osservatori dell'ONU sul Canale.

Un comunicato del comando militare israeliano precisa che, nella nota di protesta, sono indicate le coordinate dei luoghi in cui sono state registrate le nuove violazioni, luoghi situati all'interno della fascia di 50 chilometri in cui doveva essere applicato il «congelamento» delle installazioni militari, in base all'accordo del 7 agosto scorso. Il comunicato non rende tuttavia note tali coordinate. A detta di fonti israeliane, inoltre, militari egiziani si sarebbero resi protagonisti, ieri mattina, di un'altra rottura della tregua, sparando alcuni colpi contro soldati ebraici sulla riva opposta del Canale.

D'altro canto, Israele stesso ha ammesso oggi di aver compiuto, a propria volta, una violazione dell'armistizio, attaccando con aviogetti obiettivi militari dell'esercito giordano, nella zona settentrionale del territorio hascemita; un portavoce ha precisato che l'incursione — la prima compiuta dagli israeliani dopo l'entrata in vigore della tregua — è avvenuta contro reparti dell'esercito di Hussein, che avevano assistito gruppi di guerriglieri palestinesi, permettendo loro di operare contro gli stanziamenti civili israeliani di Yardena e Maoz Haim. L'incursione contro le posizioni giordane (durante la quale secondo fonti di Amman, sono stati colpiti anche obiettivi civili) è durata circa 45 minuti, dopodiché tutti gli aerei sono tornati, indenni, alle loro basi.

A tarda sera un portavoce militare giordano ha dichiarato che l'aviazione e l'artiglieria israeliana hanno attaccato oggi località giordane, uccidendo un soldato e ferendo sette altri soldati e due civili. Due formazioni di caccia-bombardieri israeliani hanno attaccato per oltre un'ora — secondo Amman — un deposito di rifornimenti dell'esercito giordano presso la città di Irbid, e le vicine zone civili; successivamente, l'artiglieria israeliana ha bombardato per un'ora un villaggio.

Mancano intanto reazioni ufficiali dagli Stati Uniti alle proteste israeliane per l'asserito spostamento di missili sovietici «Sam 2» e «Sam 3» in prossimità del Canale: la questione è assai delicata, perché Tel Aviv ha praticamente «scodellato» nelle mani del Governo di Washington lo scottante affare, chiedendogli di adoperarsi per il ritiro delle postazioni missilistiche. In realtà, finora, gli esperti americani hanno perfino evitato di convalidare o meno le accuse di Israele, affermando di non essere ancora giunti a una conclusione circa le affermazioni ebraiche: dalla risposta che Washington darà a Tel Aviv dipenderà buona parte del futuro diplomatico della questione mediorientale, tanto più che, se gli Stati Uniti smentiranno Israele, questa ultima — come ha già lasciato intendere — non solo non darà avvio ai contatti diplomatici con l'inviato dell'ONU, ma assumerà una posizione di freddezza nei confronti degli americani, facendo mostra (secondo quanto anticipato da una alta autorità israeliana) di non «credere» più alla parola del Governo di Washington.

Da notare che, secondo affermazioni dell'«ABC» (American Broadcasting Company) gli esperti americani che hanno esaminato la documentazione fotografica fornita da Israele non hanno trovato alcuna prova delle affermazioni secondo cui le basi di missili antiaerei sovietici sarebbero state spostate e installate più vicino al Canale. Gli esperti, secondo la «ABC», hanno rilevato indizi di uno spostamento di queste basi, ma il movimento sarebbe avvenuto in direzione Nord-Sud e non verso Est. Lo spostamento delle basi, sempre a quanto afferma la «ABC», sarebbe d'altra parte cominciato alcuni giorni prima dell'inizio della tregua, e a Washington si metterebbe in dubbio che esso sia proseguito anche dopo l'entrata in vigore della cessazione del fuoco.

SI DIMETTE APPENA ELETTO L'ON. EDOARDO SPERANZA (DC)

FIRENZE NON HA UN SINDACO PER I CONTRASTI FRA I PARTITI

I socialdemocratici vorrebbero a Palazzo Vecchio Bianca Bianchi
Ma la candidatura della ex deputatessa è contrastata dagli altri gruppi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 14

Eletto sindaco all'una di notte, alla terza votazione del consiglio comunale (24 voti validi su 56 presenti), il capogruppo della DC Edoardo Speranza, qualche minuto prima di mezzogiorno, si è recato nello studio del commissario prefettizio in Palazzo Vecchio ed ha rinunciato all'incarico.

Il posto di sindaco di Firenze — che il PSU reclama per l'ex deputatessa socialdemocratica Bianca Bianchi e che gli altri tre partiti del centro-sinistra non sono d'accordo di cedere, preferendole l'ex sindaco di Firenze e capolista democristiano avvocato Luciano Bausi — è ancora vacante: il commissario prefettizio dovrà riconvocare entro settembre il consiglio comunale per una nuova votazione. Nell'attesa di quella riunione ci si augura che a Roma o a Firenze l'accordo venga raggiunto per Palazzo Vecchio. Oggi, infatti, più che mai si sente l'urgenza di avere un capo dell'amministrazione cittadina che possa per qualche anno studiare e risolvere i tanti problemi di una città che sta crescendo troppo disordinatamente, soffocata dalla politica e trascurata nelle sue istanze più vive.

La crisi di Palazzo Vecchio è perciò tornata in alto mare. La elezione dell'on. Speranza si è rivelata l'unica soluzione possibile per impedire che un comunista, da una parte, divenisse sindaco di Firenze, e, dall'altra, per concedere ai partiti di centro-sinistra un ulteriore lasso di tempo, in modo da raggiungere un preciso accordo politico necessario per dare a Firenze una giunta stabile.

I quattro partiti di centro-sinistra avevano raccolto a Firenze, nelle elezioni del 7 giugno, un numero di voti sufficiente per avere in consiglio la maggioranza assoluta. Forti contrasti però sono nati tra la Democrazia cristiana e i socialdemocratici sul nome del sindaco: il PSU pone infatti come pregiudiziale a un accordo politico (peraltro difficile, vista la decisione dei socialisti di formare giunte col PCI e col PSIUP alla provincia e alla regione) la scelta della ex onorevole Bianca Bianchi, socialdemocratica, come sindaco della città. La DC insiste invece nel riproporre lo ex sindaco avvocato Luciano Bausi, il quale riscuote ora, anche il favore dei socialisti e del consigliere repubblicano.

Naturalmente, per l'onorevole Speranza si è immediatamente posto il problema della incompatibilità fra il mandato parlamentare e la carica di sindaco. Pertanto dopo aver accettato la elezione con riserva, l'on. Speranza ha deciso di dimettersi da sindaco. La prossima riunione del consiglio comunale è prevista per settembre.

Fulvio Apollonio

A PORRETTA TERME

GIUNTA FRONTISTA preferita dal PSI

Bologna, 14

Una giunta formata da PCI e PSI è stata eletta dal consiglio comunale di Porretta Terme, il centro più importante dell'Appennino bolognese. Sindaco è stato eletto Oreste Zagnoni, comunista, che aveva ricoperto lo stesso incarico nella precedente amministrazione. Sono stati eletti inoltre: vicesindaco Piero Bernardi del PSI; assessori effettivi Francesco Lotti del PSI, Managlia Renato e Monaco Carlo del PCI; assessori supplenti Augusto Zanardi e Roberto Guidotti entrambi del PCI.

Il PSI non ha accolto l'invito della DC e del PSU per la formazione di una giunta di centro-sinistra, che poteva contare 11 consiglieri su 20 (il consiglio comunale è formato da 9 comunisti, 8 democristiani, 2 socialisti e 1 socialdemocratico), optando invece per il mantenimento della maggioranza frontista anch'essa di 11 consiglieri su 20.

MENTRE SI APPROSSIMA L'ANNIVERSARIO DELL'INVASIONE

Arresti in Cecoslovacchia per volantini anti-regime

Recavano «grossolani» insulti ai governi di Praga e di altri paesi del blocco comunista - Americano in carcere come «sospetta spia»

Praga, 14

La polizia di sicurezza cecoslovacca ha annunciato oggi lo arresto di un gruppo di persone accusate di avere redatto e distribuito manifestini contrari al regime a Praga: ne dà l'annuncio l'agenzia «Ceteka», senza precisare il nome degli arrestati, ma limitandosi a pubblicare cinque serie di iniziali, e sottolineando che anche altre persone sono state arrestate. Secondo il comunicato, i manifestini recavano scritte che insultavano «grossolanamente» il sistema di governo in Cecoslovacchia e i governi di altri paesi comunisti dell'Europa orientale: la «Ceteka» precisa che ulteriori informazioni sul caso verranno diffuse a inchiesta completata.

La stessa agenzia ha annunciato che il Presidente Svoboda, il primo segretario del PC cecoslovacco, Husak, e il capo del governo federale Strougal, hanno assistito oggi alle manovre congiunte sovietico-cecoslovacche, in corso in Cecoslovacchia; era presente anche il generale sovietico Kozanov, rappresentante del comando supremo delle forze armate del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia, e vari addetti militari di paesi membri del Patto.

Da Washington si è intanto appreso oggi che Fred Eidlin, un americano di 27 anni originario di Rochester (New York), è stato arrestato a Praga, perché ritenuto colpevole di «sospetto spionaggio»: ne ha dato notizia il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Mac Closkey. Fino a questo momento, i funzionari dell'ambasciata americana a Praga non hanno potuto avere alcun contatto con Eidlin. «Non abbiamo alcuna ragione per credere che Eidlin sia stato coinvolto in attività spionistiche» ha sottolineato il portavoce del Dipartimento di Stato, il quale ha precisato che Eidlin è un ex impiegato di «Radio Europa libera».

LA CACCIA AI TUPAMAROS



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Montevideo — Continua in tutto il paese la caccia ai tupamaros, che tengono come ostaggi un funzionario americano e un console brasiliano, minacciando di ucciderli da un momento all'altro. Qui un soldato perquisisce un cittadino sospetto fermato in una via della capitale

VIAGGIAVANO SU UN AEREO

DUE ALGERINI arrestati a Tel Aviv

Tel Aviv, 14

Le autorità di sicurezza allo aeroporto di Lydda (Tel Aviv) hanno arrestato due algerini, i quali si trovavano a bordo di un aereo della «BOAC» in rotta dall'Estremo Oriente verso l'Europa, che aveva sostato all'aeroporto israeliano. I due algerini arrestati sono Hatib Jalul, un maggiore dell'esercito, e Ali Balzuz; assieme ad essi vi era anche la moglie di Jalul, alla quale è stato permesso di proseguire il viaggio con lo stesso aereo. Un portavoce, nel dare notizie dell'arresto, non ha tuttavia spiegato i motivi che lo hanno provocato.

DISCORSO A MOSTAR

TITO DENUNCIA insidie dall'estero

Mostar, 14

Il Maresciallo Tito, parlando a Mostar, nella Bosnia-Erzegovina, a conclusione del giro di visite da lui compiute in quella Repubblica, ha rivelato — con evidente riferimento all'URSS — che tentativi vengono fatti da forze straniere per impedire il normale sviluppo dell'attuale corso jugoslavo.

In proposito Tito ha dichiarato: «Nella costruzione del socialismo noi ci siamo impegnati in una via specifica. Ci siamo opposti agli esempi ed alle formule bell'e pronti che abbiamo rigettati quando ci siamo resi conto che essi non ci convenivano. Ma vi sono ancora tentativi dall'estero per rallentare la felice attuazione dei nostri disegni. I nostri successi sono senza alcun dubbio grandiosi, ma non per questo permetteremo che si getti della polvere negli occhi della nostra gente e che ci si faccia credere che abbiamo gravi difficoltà».

Il Maresciallo ha proseguito rilevando che «la Jugoslavia ha trovato la sua strada, sulla quale intende proseguire, per costruire il socialismo».

LE TROVATE DI FERRAGOSTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cesenatico — Il giovane torinese in vacanza si adatta a dormire nel canotto a bordo della sua «500» perché non ha trovato posto in nessun albergo. Questa almeno la giustificazione, ma potrebbe trattarsi della messa in scena di un fotografo

MENTRE UN PROCESSO FORMALE ATTENDE GLI OCCUPANTI DEL «MALU'»

È INTROVABILE IL MOTOSCAFO SFUGGITO ALLA POLIZIA JUGOSLAVA

Battuto vanamente l'Adriatico, tra il Gargano e l'isola di Pelagosa - Non è escluso che il «Fortuna» sia stato bloccato da un'altra vedetta e sequestrato a sua volta

Foggia, 14

Un aereo, un elicottero e una motovedetta hanno partecipato, oggi, alle ricerche del motoscafo d'alto mare «Fortuna» — battente bandiera belga —, scomparso ieri in una zona di mare compresa tra il promontorio del Gargano e l'isola jugoslava di Pelagosa. Ieri pomeriggio, il battello era in navigazione nel basso Adriatico insieme con un natante dello stesso tipo, il «Malù», quando quest'ultimo è stato affiancato e fermato da una motovedetta della polizia marittima jugoslava.

Le due imbarcazioni, come si sa, erano salpate da Pugnochiuso (Foggia), con a bordo un numero imprecisato (sembra una decina) di turisti italiani, che trascorrevano un periodo di vacanze in alberghi della località garganica. Nel pomeriggio, il comandante del «Malù», il dott. Paolo Fantini, aveva però comunicato per radio alla capitaneria di porto di Bari di essere stato accostato dalla motovedetta jugoslava, mentre era fermo per un'avaria al motore, al largo di Pelagosa. Poiché gli occupanti del battello erano sprovvisti di passaporto e il comandante non aveva il permesso di oltrepassare i confini marittimi nazionali (il comandante della motovedetta sosteneva, da parte sua, che il «Malù» si trovava in acque jugoslave), lo equipaggio del natante militare li aveva costretti a seguirli in un porto jugoslavo.

Nel frattempo il «Fortuna», che si trovava a poca distanza (secondo quanto risultava al dott. Fantini), era riuscito ad allontanarsi, evitando la cattura da parte dell'unità jugoslava. Fino a stamani si è atteso il rientro del battello in qualche porto garganico, ma invano. E' allora scattato un sistema di ricerche, coordinato dal dipartimento militare marittimo dello Jonio e del canale d'Otranto, che ha sede a Taranto. Dal porto di Manfredonia è uscita una motovedetta della Marina militare, mentre il comando dell'XI Legione della Guardia di Finanza di Bari ha inviato un elicottero, al quale si è poi aggiunto un aereo dell'Aeronautica militare, decollato dall'aeroporto di Ciampino.

In serata le ricerche — rimaste senza esito — sono state sospese; non si esclude che il «Fortuna» sia stato fermato da un'altra motovedetta jugoslava, dopo il dirottamento del «Malù». E' probabile anche che il comandante del battello — Pietro Pellegrino, titolare di un albergo nella zona di Pugnochiuso — non abbia potuto mettersi in contatto con le autorità italiane per un'avaria all'impianto radio.

Stasera, infine, è giunto all'«Albergo del Faro» di Pugnochiuso — nel quale alloggiava il dott. Fantini — un telegramma non firmato, nel quale si precisa che gli occupanti del «Malù» si trovano nel porto jugoslavo di Komiza (isola di Vis), per essere sottoposti a un processo formale; nella comunicazione è detto che tutti sono in buona salute. A quanto risulta, non avrebbero avuto esito i tentativi di stabilire contatti con le autorità jugoslave, compiuti dai congiunti del dott. Fantini.

GLI INGEGNERI ROMANI nella polemica dell'Appia

Roma, 14

L'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma ha emesso stamani un comunicato in cui protesta per non essere stato interpellato in merito alla nomina della nuova commissione da parte del ministro dei trasporti con l'incarico di indagare sui fatti di via Appia Nuova.

Dopo aver affermato di aver subito «un autentico affronto», l'Ordine professionale di Roma così prosegue: «Fra l'altro si è verificato che una commissione nominata dal ministro dei trasporti ha disatteso il parere espresso da altra commissione di ingegneri senza che tra le due si siano tenuti i necessari contatti che dovevano scaturire dal rispetto delle più elementari norme di etica professionale. Tale episodio dimostra ancora una volta la negativa influenza di indebite ingerenze in un campo che deve essere lasciato esclusivamente alla valutazione dei tecnici responsabili.

«L'Ordine degli ingegneri della provincia di Roma, a cui spetta per legge la disciplina dello esercizio professionale, rammenta a tutti gli ingegneri che la valutazione di fenomeni statici deve essere esclusivamente sul rispetto integrale dei coefficienti di sicurezza previsti dalla scienza; dai regolamenti e dalla pratica professionale. Richiama inoltre le autorità politiche ed amministrative alla loro responsabilità».

HA COMPIUTO 300 METRI il sasso del «Dolomiten»?

Bolzano, 14

Il sostituto Procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Coraiola, ha interrogato stamane nelle carceri di Bolzano il giovane direttore dei lavori dell'impresa della Cagna, geom. Dino Maistri, arrestato ieri sotto imputazione di disastro ferroviario colposo, omicidio colposo e lesioni plurime colpose.

Il Maistri è — secondo la magistratura — il corresponsabile della sciagura accaduta lunedì scorso sulla linea del Brennero dove nel tratto Chiusa - Ponte Gardena è deragliato il direttissimo n. 65.

Nel pomeriggio a Chiusa, il magistrato insieme con alcuni periti d'ufficio e di parte ha compiuto un sopralluogo nella zona del disastro. E' stato ripercorso il tracciato che avrebbe compiuto il sasso caduto da un automezzo dell'impresa della Cagna, guidato appunto dal Di Blasio, il quale lavorava sulla strada Chiusa Pontives, sovrastante la linea ferroviaria.

Mancando protezioni atte a scongiurare il pericolo di frane sui binari, il sasso avrebbe compiuto un percorso di oltre 300 metri, attraverso vigneti, macchie boscose e radure precipitando quindi sui binari.

Solidarietà polizia-Alitalia per una bimba

Genova, 14

Un medicinale antiepilettico di fabbricazione francese, e che non è in vendita in Italia, è stato trovato nell'ospedale infantile «Gaslini» di Genova: serve per una bimba di Porelli di Bagnara (Reggio Calabria), e sarà consegnato al suo medico domattina, grazie a una «catena di solidarietà» nella quale sono impegnati uomini della polizia e piloti dell'Alitalia.

Le condizioni della bimba, Rosa Savoca, che abita a Porelli in via Nazionale, si sono aggravate improvvisamente nel pomeriggio; era necessario somministrare alla bambina del «Depakine», ma l'antiepilettico arriva in Italia solo come campione gratuito per i medici. Un radioamatore di Reggio Calabria ha lanciato l'appello, che è stato captato a Genova da un altro radioamatore. Costui ha subito telefonato al «113», e il centralinista di guardia ha a sua volta interessato la squadra mobile.

Il dott. Arrigo Molinari, vicedirigente, ha chiesto al «Gaslini» se aveva il medicinale; la risposta è stata positiva, alcuni campioni del farmaco si trovavano nel reparto neurologico dell'ospedale, e pochi minuti dopo, il direttore sanitario del «Gaslini» ha consegnato a un sottufficiale della «Volante» un pacchetto, che è stato subito portato all'aeroporto e consegnato al pilota del volo «AZ 053» partito alle 19.30 da Genova per Roma.

Domattina il farmaco sarà preso in consegna dal pilota del volo «BM 358» per Reggio Calabria. Una pattuglia della squadra mobile di Reggio Calabria recherà infine la medicina a Porelli.

PRECISAZIONI DEL PRESIDENTE DIMISSIONARIO DEL «S. SALVATORE» DELL'AQUILA

Vanta un miliardo di crediti l'ospedale che non ha più carne

Aumenta il personale, aumenta la degenza media, aumentano le rette, ma le mutue rimangono insolventi I fornitori ormai esigono il pagamento in contanti - Chi ci rimette è sempre il malato, e ciò è ingiusto

L'Aquila, 14

L'ospedale dell'Aquila vanta crediti per oltre un miliardo dalle varie casse mutue; la sola cassa mutua provinciale dei coltivatori diretti deve al «San Salvatore» 600 milioni di lire. Lo ha precisato ai giornalisti, il presidente in carica (dimissionario da circa sei mesi) comm. Pasquale Santucci.

«Episodi come il blocco delle forniture della carne — ha aggiunto — non sono rari da qualche tempo, e vanno inquadrati nella situazione generale dell'ospedale. Questa è un'azienda come tante altre, sia pure diversa come struttura e finalità, ed ha bisogno giorno per giorno di tutto il necessario per vivere; procurarlo è compito dell'amministrazione, ma ora assolvere questo compito è divenuto ben ardua impresa: nessuno vuole farci più credito, e non abbiamo denaro contante».

«Nel corso del 1969 — ha aggiunto il comm. Santucci — per esigenze dei malati e richieste dei sindacati, vi sono state maggiori spese, i dipendenti sono saliti a 469 e la retta giornaliera a 7.300 lire. Poi la nuova legge ospedaliera ha imposto precisi obblighi agli amministratori; nel nostro caso, i dipendenti ora salgono a 756, la retta a 12.500 lire. In un anno e mezzo dall'inizio del 1969 al luglio del 1970, l'aumento della degenza media è stato del 15 per cento circa, mentre il personale e le rette sono aumentate del 100 per cento».

Il comm. Santucci ha poi dichiarato: «Qui, forse più che in altre città, è aperta la piaga dell'insolvenza degli enti mutualistici, e questi rappresentano la quasi totalità degli assistiti. Senza scendere nell'esame dei crediti particolari che l'ospedale vanta nei confronti di ogni ente, il totale ammonta a oltre un miliardo di lire; naturalmente, se c'è un miliardo di crediti, d'altra parte c'è un miliardo di debiti. In queste condizioni siamo costretti ogni giorno a tappare la falla, senza riuscire a risolvere definitivamente il problema.

«Se i fornitori accordassero fiducia all'amministrazione dell'ospedale, si potrebbero realizzare notevoli economie, con accordi, gare, sconti sulla merce; così invece esigono il pagamento in contanti, e quando ciò non è possibile si arriva a un punto di rottura. In ogni caso provvediamo d'urgenza utilizzando fondi destinati ad altri servizi, facendo pressioni sugli istituti bancari, ma questo comporta ulteriori costi e disservizi. Chi ci rimette è sempre il malato, e questo non è giusto».

MUTAMENTI AL VERTICE della marina militare

Roma, 14

L'ammiraglio di squadra Giovanni Cantù cesserà dal servizio attivo per raggiunti limiti di età il 24 agosto e pertanto lascerà le cariche di comandante in capo del Mediterraneo centrale e di comandante in capo del dipartimento militare marittimo del Basso Tirreno (Napoli); in pari data sarà sostituito, nelle stesse cariche dall'ammiraglio di squadra Francesco Brunetti, che fino al 20 agosto ricopre l'incarico di comandante in capo del dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno (La Spezia).

Ne dà notizia un comunicato dello stato maggiore della Marina nel quale si precisa anche che, a seguito del trasferimento dell'amm. Brunetti, le funzioni di comandante in capo del dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno, in sede vacante, saranno assunte dal 20 agosto dall'ammiraglio di divisione Giovanni Ciccolo, attualmente vicecomandante in capo dello stesso dipartimento. L'amm. Ciccolo conserva altresì l'incarico di comandante del comando Marina di La Spezia.

FUGGONO IN ITALIA 4 ungheresi e 3 bulgari

Venezia, 14

Un'intera famiglia ungherese, due tappezzieri e un giornalista bulgari, hanno chiesto asilo politico alla Questura di Venezia dopo essere entrati clandestinamente in Italia, ciascuno per conto proprio, attraversando la frontiera nei pressi di Trieste.

I primi a presentarsi al commissariato di Mestre sono stati gli ungheresi, Gabor Szlatki, di 50 anni con la moglie Gaborne, di 47, e le figlie Maria di 20 e Gitta di 13, di Budapest, i quali si sono dichiarati insofferenti del regime instaurato nel loro paese e hanno chiesto asilo politico; poi, nella stessa giornata, si sono presentati alla Questura di Venezia i due tappezzieri, Boris Blagoev Gjovkov, di 31 anni e Alexander Vladov Hranov, di 38, entrambi di Sofia; infine, è stata la volta del giornalista pubblicista Ludimir Semeonov Michailov, di 44 anni, di Pleven. Tutti sono stati accompagnati al campo profughi di Padriciano.

Fuga di Tamara in Grecia



Milano, 14

Continua il fotoromanzo di Tamara la bella. «Tamara Baroni non è sulla costa adriatica, come hanno scritto ancora fino a ieri i giornali meglio informati d'Italia. Nonostante le sia stato ritirato il passaporto, infatti, la splendida ragazza del "giallo di Parma" ha raggiunto la Grecia e in questo momento si trova su una delle meravigliose isole che circondano la penisola ellenica». Lo afferma, nel prossimo numero, il settimanale «Stop» aggiungendo che «ha potuto farlo ricorrendo al più semplice e intuitivo degli espedienti, procurandosi cioè la carta d'identità, con la quale ha potuto eludere la diffida ad allontanarsi dall'Italia che le era stata rinnovata ancora pochi giorni fa, quando, alla Questura di Parma, aveva vanamente sollecitato la restituzione del passaporto». Secondo il periodico «la fotomodella viaggiava con un seguito numeroso di valige, una quantità di bagagli, si sarebbe potuto dire, sproporzionata alle necessità d'una vacanza».

All'Air terminal di Atene la Baroni si è incontrata con un signore sui 45 anni e quindi con una signora di nazionalità greca che l'attendeva su un tassì, che si è diretto al porto di Pireo, dove era in partenza la nave traghetto «Neraida», diretta verso l'isola di Idra.

Nella foto, dal settimanale «Stop», Tamara Baroni all'aeroporto di Atene.

Il Governo prepara la riforma del CNEL

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

Gli uffici della Presidenza del consiglio predisporranno prossimamente un disegno di legge per la riforma del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Il provvedimento recepirà la larga parte, come ha precisato l'on. Colombo nel discorso programmatico, le modifiche proposte dai sindacati in un apposito schema di legge.

Le innovazioni contenute nelle proposte dei sindacati tendono a ristrutturare il CNEL su queste tre direttrici: 1) ampliare la rappresentanza degli esponenti delle organizzazioni dei lavoratori; 2) fornire adeguati mezzi al consiglio, in modo da poter avere un funzionamento autonomo; 3) estendere il campo di competenza del CNEL, rendendo obbligatoria per alcune materie la richiesta di parere.

In particolare, per quanto riguarda la composizione del consiglio, secondo la proposta dei sindacati il numero dei membri dovrebbe salire dagli attuali 79 a 100, di cui 41 rappresentanti dei lavoratori (anziché gli attuali 25), mentre il numero degli esperti dovrebbe scendere a 15 dagli attuali 20.

Viene anche proposto che siano rappresentate nel CNEL le imprese a partecipazione statale, (la rappresentanza attualmente è prevista solo per l'IRI) e gli enti pubblici operanti nel campo della previdenza e sicurezza sociale, (rappresentati finora solo da due enti previdenziali).

Un'altra modifica indicata dai sindacati riguarda la nomina del presidente del CNEL, che attualmente avviene al di fuori dei membri dell'istituto, con autonomo decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del presidente del consiglio: i sindacati propongono che il presidente del CNEL venga eletto «dall'assemblea fra i propri membri».

I sindacati sostengono poi che la richiesta di parere del CNEL deve essere obbligatoria su determinate materie, in particolare sui disegni di legge relativi alla programmazione generale, sui piani particolari di carattere economico e sociale, e in ogni altro caso, in cui sia prescritto dalla legge. Inoltre sostengono l'opportunità che la richiesta obbligatoria di parere venga riferita anche alle leggi in materia tributaria.

Per quanto riguarda il funzionamento del CNEL, e la sua autonomia finanziaria, la proposta dei sindacati prevede che il consiglio, nei limiti dell'assegnazione stabilita dal Ministero del tesoro, provveda «secondo le esigenze del suo funzionamento alla formazione dello stato annuale di previsione e alla gestione delle spese relative alla attività degli organi consiliari, al servizi e al personale». «Lo stato annuale di previsione delle spese e il rendiconto a chiusura di ogni esercizio sono sottoposti all'esame del Parlamento mediante trasmissione dei relativi atti alle presidenze delle due Camere».

R. P.

PENOSO FATTO DI SANGUE IN UN'ABITAZIONE DI GENOVA DIVISA TRA DUE UOMINI

Taglia la gola al coinquilino dopo mesi e mesi di umiliazioni

«Mi chiamava zoppo, me lo diceva sempre, mi trattava come il suo servo: non ne potevo più» ha confessato l'omicida - Al culmine di una lite il colpo mortale con un coltello a roncola

Genova, 14

«Mi chiamava zoppo, me lo diceva sempre; mi trattava come il suo servo: non ne potevo più. Quando me lo sono visto davanti, seduto sulla sedia della cucina, che parlava, rideva e mi chiamava zoppo, ho impugnato il coltello e l'ho colpito. Dovevo farlo. Adesso, forse, non lo farei più: era la prima lite che facevo in vita mia con qualcuno; ormai sono finito». Con queste parole, nella caserma dei carabinieri di Cornigliano (la frazione industriale di Genova), l'operaio Pasquale Gentile, di 57 anni, ha confessato di aver ucciso Livio Buzzoni, di 55, col quale, da un anno a questa parte, divideva uno squallido appartamento per 18 mile lire al mese.

Originario di Pescasseroli (L'Aquila), il Gentile lavorava da un rigattiere, mentre il Buzzoni (nato a Migliarino, in provincia di Ferrara) faceva l'uomo di fatica ai magazzini militari. Si erano messi insieme per dividere le spese, ma presto la convivenza si era rivelata un fallimento, a tutto svantaggio del più debole, cioè del Gentile, cui un incidente aveva lasciato una menomazione ad una gamba.

Per mettere a posto il piccolo appartamento e comprare qualche mobile, c'erano volute centomila lire; il Gentile ne aveva sborsate settanta, l'altro trenta. «Eppure, si era impadronito di tutto — ha raccontato il Gentile ai carabinieri —; quando gli chiedevo di darmi ancora dei soldi, per essere pari, lui rispondeva: «Ma cosa vuoi, zoppo, lasciami stare!", e me lo ripeteva sempre. La faceva da padrone: per lui c'era tutta la casa, per me solo la mia cameretta».

Le liti si erano fatte sempre più frequenti, col passare dei mesi: interessi, banalità, bastava un niente ormai ad accenderle, finché il Buzzoni le concludeva con la solita frase: «Finiscila, tu sei zoppo». «Una volta o l'altra te la taglierò, quella linguaccia» replicava dal canto suo il Gentile, prima di ritirarsi nella sua camera. «Non mi fai paura» rispondeva l'altro che, comunque, per precauzione, teneva sempre a portata di mano un martello. La scorsa notte, però, non ha avuto il tempo di usarlo, né di difendersi: è tornato a casa tardi, ubriaco come gli succedeva spesso; ancora una volta ha provocato il Gentile, zittendolo poi con la consueta frase: «Lasciami in pace, zoppo!». L'altro ha allora afferrato un coltello a roncola, e lo ha vibrato alla gola del suo «persecutore», recidendogli la carotide.

Il Buzzoni si è diretto barcollando verso la porta, tentando di uscire e di cercare soccorso, mentre il sangue usciva a fiotti. E' giunto in strada con la forza della disperazione, ma sul marciapiede è caduto; è riuscito a risollevarsi e a fare ancora un paio di metri, poi è stramazzato al suolo. Lo ha visto, qualche secondo dopo, un giovane camionista: «Sulle prime ho pensato che fosse la vittima di un incidente stradale; poi ho visto quell'altro uscire dal portone — ha detto ai carabinieri — e allontanarsi in bicicletta, e mi è venuto il sospetto che ci fosse stato qualcosa di grave». Il camionista ha subito telefonato ai carabinieri: una rapida battuta nella zona ha portato all'arresto dell'omicida (che stava percorrendo in bicicletta la strada detta «del Campasso») nel giro di pochi minuti.

GIOVANE ANNEGA in viaggio di nozze

Como, 14

Un giovane di 25 anni, Franco Todini, di Santa Maria di Galeria (Roma) è annegato oggi nel lago di Como, dove si era recato in viaggio di nozze. Il Todini si era sposato cinque giorni fa ed era giunto sul lago di Como per visitare, con la moglie, alcuni parenti.

Oggi il Todini, con i parenti e la moglie, si è recato a Ossuccio, in riva al lago, a fare il bagno; si è tuffato, ma, dopo aver compiuto alcune bracciate nel tratto che separa la riva dall'isola Comacina, è scomparso in acqua.

Alcuni pescatori hanno compiuto scandagli riuscendo a ripescare il cadavere.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UN BAGNO NOTTURNO AD ABANO TERME

Annegano nella piscina due «boys» di un albergo

Nonostante il divieto si sono tuffati - Forse vittime di un malore Muoiono nel Garda un bimbo e un giovane funzionario delle ferrovie

Abano Terme, 14

Due dipendenti dell'albergo termale di Abano, il «Royal Orologio» sono annegati la scorsa notte in una delle tre piscine poste nel parco. Le vittime sono Adriano Sartore, di 18 anni di Sant'Angelo di Piove (Padova) e Carlo Gentil, di 17, di Teolo (Padova). I due giovani, addetti alla portineria, ieri sera verso le 23, si erano allontanati dall'albergo con altri due dipendenti, Claudio Chiaramida, di 22 anni di Mestre (Venezia) e Giancarlo Rossi, di 17 di Villaverla (Vicenza).

I quattro hanno trascorso un'ora in giro per la cittadina termale mangiando prima qualche fetta di anguria e, successivamente, del gelato. Rientrati in albergo mentre il Chiaramida e il Rossi se ne sono andati a letto, nella «dependance», il Sartore e il Gentil decidevano di fare un bagno in una piscina.

Cosa sia accaduto a questo punto forse non sarà mai chiarito. Sta di fatto, comunque, che poco prima dell'una i due amici, che si erano già coricati hanno udito, in lontananza, alcune invocazioni. Quando sono scesi non hanno potuto far altro che intravvedere due masse oscure nel punto più profondo della piscina, a circa quattro metri di profondità.

Ogni soccorso è stato vano. Il Sartore e il Gentil, colti forse entrambi da «malore, o forse nel disperato tentativo da parte di uno di salvare l'altro, erano annegati. I due avevano fatto il bagno nonostante l'assoluto divieto di usare le piscine oltre le 20 , divieto esteso soprattutto al personale di servizio. Le salme sono state recuperate, qualche ora più tardi, dai vigili del fuoco di Padova.

Altre due persone, un bimbo di sette anni e un giovane di 28, sono annegati, in due località diverse, nelle acque del Lago di Garda. Cristian Ambrosiano di Grenoble, ospite di un campeggio di Moniga (Brescia) si era spinto al largo su un canotto di gomma ma, a un certo punto, forse per una mossa inavvertita del piccolo, l'imbarcazione si è rovesciata e Cristian è finito sott'acqua annegando. Il cadavere è stato recuperato poco dopo da alcune persone che avevano assistito alla scena, ma non avevano fatto in tempo a prestare soccorso al bambino.

Ed ancora un giovane di 28 anni, Elio Bengasi, originario di Benevento ma abitante a Milano, in via Lincoln, è annegato oggi pomeriggio nelle acque del fiume Adda. Bengasi si era recato in riva al fiume per trascorrere qualche ora in compagnia di alcuni amici e, a un certo punto, benché non sapesse nuotare, si è aggrappato a un salvagente tuffandosi poi in acqua. Dopo breve tempo, però, il salvagente gli è sfuggito e il giovane è colato a picco senza che i suoi amici potessero prestargli aiuto. Il cadavere è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco.

Anche il corpo di Bruno Osio, un funzionario delle ferrovie dello Stato abitante a Brescia, in viale Piave, è stato recuperato. Il giovane, gettatosi in acqua nei pressi del lido di Lovato (Brescia) per fare un bagno, si è allontanato alcuni metri dalla riva e, forse vittima di un malore, è annegato.

Infine un giovane lombardo è annegato oggi dinanzi alla spiaggia di Sottomarina. Il giovane (dell'apparente età di 20 anni), stava giocando a palla con altre persone, quando è stato visto scomparire in un fondale profondo. Alle invocazioni di aiuto, alcuni sono accorsi ed il carabiniere Giuseppe Maccaluso, di 35, ha riportato a riva il corpo dell'annegato.

LE INDAGINI SULLA MORTE DEL PROFESSIONISTA

Si cerca «O' Mucione» per il delitto di Napoli

E' un pregiudicato che aveva già rubato nella villa

Napoli, 14

Il cameriere-custode della villa, dove è stato ucciso il dott. Rodolfo Massa, Francesco Polverino, è stato accompagnato dagli agenti che stanno svolgendo le indagini sul luogo del delitto per una ricostruzione. Il giovane, magro, con capelli lunghi fin quasi alle spalle, è apparso, a coloro che lo hanno visto, preoccupato. E' stato pregato dal funzionario che collabora nelle indagini, dott. Giordano, di ripetere i movimenti dell'altra notte quando, come afferma, è stato svegliato nel sonno dai rantoli del Massa morente e di ricostruire la scena.

Si è appreso, intanto, che sono state intensificate le ricerche del pregiudicato soprannominato «Mucione» (il gattone), il quale, come hanno accertato i sottufficiali della Squadra mobile manca della propria abitazione dall'altra sera. «O' Mucione» — Umberto Tondi, di 21 anni — giorni fa era entrato nella «Villa Elvira», ai Camaldoli rubando per scommessa una camicia del custode: aveva voluto, in quella occasione, dare una prova della propria abilità.

Stamane nell'obitorio il prof. Aldo Mele, alla presenza di un rappresentante della autorità giudiziaria, ha fatto la necroscopia del Massa. Nonostante il riserbo si è appreso che la morte del conduttore di gestione del centro di addestramento professionale è stata causata da anemia acuta. Colpito sette volte con un'arma da punta e taglio il Massa era riuscito, comprimendosi le ferite, a raggiungere la stanza del Polverino ma, prima che giungessero i soccorsi è morto.

TRAGICO SCONTRO DI UN'UTILITARIA SULLA SUPERSTRADA SASSARI-PORTO TORRES

IN SORPASSO MUORE UNA GIOVANE MADRE E SON RIDOTTI IN FIN DI VITA DUE SUOI FIGLI

L'auto ha sbattuto con violenza contro un camion fermo sulla mezzeria in attesa di svoltare

Sassari, 14

Una giovane casalinga, Giuseppina Spina in Ferrari, di 27 anni, da Sassari, è deceduta quest'oggi all'ospedale civile di Sassari in seguito alle gravi ferite riportate nell'incidente stradale occorsole mentre a bordo della propria «500» percorreva la superstrada che da Sassari conduce a Portotorres. A bordo della utilitaria erano anche i tre figlioli della giovane donna, Franco di 6 anni, Tiziana di 3 e Roberto di 2; Franco e Tiziana Ferrari sono stati ricoverati con prognosi riservata, a Roberto è stata invece assegnata una prognosi di 20 giorni per ferite lacero contuse alla fronte.

Giuseppina Spina, alla guida del proprio automezzo, durante una manovra di sorpasso di un'altra utilitaria, è andata a schiantarsi contro un camion, condotto dall'autista Giovanni Loriga, di 28 anni, da Sassari, fermo sulla mezzeria della strada in attesa di poter svoltare a sinistra per immettersi in un viottolo. La macchina, per la violenza dell'urto, è stata catapultata verso il centro della carreggiata: il conducente dell'utilitaria precedentemente superata non ha potuto evitare la collisione scagliando il mezzo della signora Spina sulla aiuola spartitraffico.

Estratti a fatica dalle lamiere contorte i quattro componenti la famiglia Ferrari, sono stati trasportati all'ospedale civile: le condizioni della donna e dei due figli maggiori erano gravissime. Giuseppina Spina veniva ricoverata nel reparto di rianimazione dove durante la notte è deceduta; Franco e Tiziana Ferrari, sottoposti a un delicato intervento operatorio, sono tuttora in prognosi riservata.

Un ragazzo di Boscochiesanuova è morto e tre suoi amici sono rimasti feriti per l'uscita di strada dell'auto sulla quale viaggiavano nell'alta Lessinia. Si tratta di Luciano Faccio, di 17 anni, morto mentre veniva sottoposto alle prime cure nell'ambulatorio medico di Boscochiesanuova; Gelindo Costa, di 19 anni, Pier Luigi Leso, di 17, Enrico Tinazzi, di 20, tutti abitanti a Boscochiesanuova, che hanno riportato ferite e fratture guaribili in un mese.

I quattro stavano scendendo da malga San Giorgio verso Boscochiesanuova con una «600» guidata dal Costa. L'auto, in una curva in discesa, è finita fuori strada ed è precipitata per una decina di metri lungo una ripida scarpata. Il Faccio è stato scaraventato fuori dall'abitacolo ed è rimasto schiacciato dalla vettura, riportando lesioni mortali. Gli altri tre giovani, rimasti all'interno dell'auto, sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati a Boscochiesanuova.

Una bambina di Malpaga (Brescia), investita da un'auto davanti alla sua abitazione, è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Verona. La piccola, Claudia Giacoboni, di nove anni, aveva riportato gravi ferite al capo e in altre parti del corpo. Il suo trasferimento all'ospedale di Verona era stato deciso per tentare di sottoporla a un intervento chirurgico al cervello.

Una ragazza di tredici anni, Giuseppina Casillo, è stata investita e uccisa alla periferia di Scafati (Salerno) da un'auto guidata dal commerciante Francesco Oliva, di 43 anni, di San Marzano sul Sarno.

La febbre delle vacanze

ANZIANO, corpulento, trasandato nel vestire, camminava a piccoli passi incerti come se il ventre prominente gli desse un equilibrio instabile che il torso spinto indietro non riusciva a correggere a sufficienza, o come avesse bevuto troppo. Ma doveva essere gonfio d'acqua, acqua minerale salutare per lavare lo stomaco, i reni, lo intestino e il sangue. Teneva infatti in mano uno di quei capaci recipienti di plastica, graduati, che vendono nei negozi di Recoaro a chi fa la cura alle fonti, e l'aveva fatto riempire più volte dalle signorine che stanno dietro il banco di mescita, vestite d'azzurro, nel salone delle terme, lo aveva vuotato più volte seduto tra la folla di pazienti sorseggiatori che gremivano le sale.

Ci superò — eravamo fermi presso una porta, per osservare l'ambiente — e allora scorgemmo qualcosa di scuro e panciuto sporgere dalla tasca sinistra della sua giacca: era una bottiglia di vino nero.

Ecco perché fra tante facce lunghe — specie di coloro condannati dai medici a bere l'acqua amara — e tante facce rassegnate, la sua era ilare, la faccia del cuorcontento. Dopo l'acqua salutare che lo ripuliva, aveva il dolce nettare che gli avrebbe ridato la felicità, l'amore per il prossimo, la socievolezza. L'acqua dava soltanto la salute; ma questa evidentemente non gli bastava.

Dal salone delle feste, al piano superiore, veniva il rimbombo di un'orchestrina dotata di assordanti amplificatori. Vinceva il rumore del tuono che rotolava frequente perché un forte temporale, scatenatosi presso i dentelli delle Piccole Dolomiti, si era esteso alla valle dell'Agno. Le aiuole di splendide ortensie multicolori in rigogliosa fioritura tremavano schiaffeggiate da un vento impetuoso, l'acqua scendeva a catinelle costringendo a indossare impermeabili e ad inalberare ombrelli le poche persone che si avventuravano sotto gli scrosci, con il bicchiere in mano. E qualche ragazzino che faceva la spola, di corsa, tra la sala superiore di mescita e la sala delle feste, portando i bicchieri colmi, rovesciava gran parte dell'acqua salutare sulla terrazza. Dal reparto dei fanghi saliva un alito caldo che fumava nell'aria improvvisamente rinfrescatasi oltre i limiti tollerabili per la stagione.

Recoaro era gremita di gente: gremiti gli alberghi, i bar, i ristoranti, oltre ai saloni delle fonti. Il maltempo teneva tutti lì, ad aspettare che spiovesse, si sarebbe potuto contarli, ma erano moltissimi. La stagione delle cure aveva moltiplicato più volte la popolazione della cittadina. E nessuno si era avventurato in passeggiate o escursioni, quel giorno, ferme sotto la pioggia le seggiovie che portano in montagna, deserti i marciapiedi e i nastri d'asfalto che solo di tanto in tanto qualche automobile o qualche autobus percorreva, sollevando baffi di acqua.

A Recoaro eravamo arrivati con i mezzi più popolari, il treno fino a Vicenza, la sgangherata tranvia che par sempre voglia uscire dai binari, tanto scuote e traballa durante il suo percorso dalle cento fermate, fino a Valdagno; la corriera da Valdagno a Recoaro, lungo il nastro d'asfalto che si snoda nella stretta valle, disseminata di casette e di colonie (a San Quirico, per esempio, c'è una colonia triestina), tutta verde e fiori.

Ma dappertutto, nonostante l'improvviso maltempo, c'era troppa gente, una folla enorme. La febbre della vacanza e del week-end dilaga, ormai ha afferrato tutti. Pare che le case brucino, che i marciapiedi delle città e dei paesi siano roventi anche quando scorrono sotto bei filari di piante verdi, o vi rimbalzano e rotolano i goccioloni di pioggia.

Su due o quattro ruote tutti corrono verso spiagge e montagne, verso altri paesi e città: alla ricerca di qualche cosa di diverso del solito, per ammazzare il tempo in una maniera nuova, vedendo nuove case e nuove facce, provando nuovi cibi e bevande, non certo per rilassarsi, per riposare.

Per riposare bisognerebbe restare a casa, in questi giorni di furia su tutte le strade che conducono ai centri di villeggiatura, o che si snodano nei centri di villeggiatura.

La città è quasi deserta, di tanto in tanto passa una macchina che fa un rumore strano, solleva echi nella strada abbandonata; quando giunge un autobus vuoto pare che arrivi il terremoto o il temporale.

Nei giardini corrono o giocano a palla bambini abbronzatissimi guardati da mamme pure abbronzatissime, appena rientrate dalle vacanze. Sono quasi sempre vestite di chiaro, di bianco addirittura, perché così l'abbronzatura risalta.

Verso sera le panchine sono occupate da coppie di vecchietti, da persone anziane che vengono a prendere un po' d'aria e a scambiar quattro chiacchiere tra coetanei. Gente che in vacanza non ci va mai, perché hanno pensioni misere che gli permette appena di non morire, perché fanno lavori che rendono poco, tanto per tirare avanti.

Il nostro Stato scialacquatore che non riesce a darsi meno di 58 sottosegretari e 27 ministri per cercare di rimettere in sesto una barca che fa acqua da tutte le parti specialmente perché si spende troppo, si è sempre interessato assai poco di questa povera gente, che costringe ancora persino a pagarsi medici e medicine. Perciò per essa «vacanza» è solo una paroia da «giovani e siori», week-end un suono incomprensibile.

Ecco, nella città non più soffocata dai gas di scarico delle troppe macchine, non più abbrutita dal troppo rumore, non più afflitta dai troppi affollamenti, finalmente si riposa, e si scoprono nuovi orizzonti, un piacere di vivere che spesso invano si era cercato sottoponendosi alle torture dei vagoni gremiti e delle code di veicoli costretti a marciare a passo d'uomo sull'asfalto bollente. (Ma, a proposito, dove andiamo domenica prossima?).

Silvo Bacciga



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Castiglione della Pescaia — Una pesca eccezionale? No, si tratta di un piccolo delfino, che giunto a riva, è morto poco dopo. Tre bambini romani hanno tentato invano di farlo rinvenire

A LONDRA STA AVENDO UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

SCRITTO DA UN ITALIANO IL ROMANZO DEI GIOIELLI

Dalle prime scoperte di diamanti in Sud Africa cent'anni or sono al famoso «pettorale» di un Faraone conservato nel Museo del Cairo

Londra, 14

Una storia affascinante della gioielleria attraverso i secoli, corredata di aneddoti e documenti inediti e curiosi e di fotografie a colori riproducenti i più bei gioielli del mondo, sta riscuotendo un successo senza precedenti a Londra.

Il volume, esaurito nella maggior parte delle più grandi librerie londinesi, s'intitola appunto «Gioielleria nei secoli» ed è stato scritto dall'italiano Guido Gregorietti, direttore del Museo Poldi-Pezzoli di Milano. L'edizione inglese è stata curata dalla cantante lirica Helen Lawrence.

Fra le storie più belle narrate da Gregorietti vi è quella delle prime scoperte di diamanti in Sud Africa. Circa cent'anni fa un agricoltore boero, Adrian Van Wijk, notò che la malta che gli era servita per unire le pietre delle mura della sua casa aveva uno straordinario ingrediente: diamanti. Erano piccoli — racconta Gregorietti nel suo libro — ma pur sempre diamanti. La malta era stata presa nei pressi di uno stagno vicino alla fattoria.

Fu così che Van Wijk, oscuro agricoltore, creò una delle quattro più grandi miniere di diamanti del Sud Africa, quella di Dorstfontein, circa 800 chilometri a Nord-Est di Città del Capo. La miniera si chiamò Dutoitspan, da un certo Du Topt dal quale l'agricoltore aveva acquistato la fattoria.

Il libro ha solleticato la fantasia degli inglesi perché, oltre a narrare storie di uomini che si sono spinti nei posti più desolati della terra alla ricerca di pietre preziose, parla anche degli artigiani che crearono i gioielli più belli.

Secondo Gregorietti il più bravo gioielliere dei tempi più vicini a noi fu il russo Peter Carl Faberge, che deve la sua fama alla realizzazione di 50 uova di Pasqua fatte d'oro e pietre preziose d'incomparabile bellezza. Gregorietti così parla di lui: «A dimostrazione della sua grande abilità, Faberge realizzò una copia esatta di un bellissimo braccialetto ritrovato in Crimea in un tesoro che risaliva agli Sciti. I due lavori, l'originale e la copia di Faberge, vennero presentati allo zar Alessandro III il quale non riusciva a distinguere il vecchio dal nuovo».

Nel libro si rivela che archeologi hanno trovato pezzi di gioielleria che risalgono a 40 mila anni fa in una vasta fascia del mondo, da Goteborg, in Svezia, a Kiev nella Unione Sovietica. «Nel 3000 avanti Cristo l'oro — narra Gregorietti — era assai abbondante; in Egitto, i faraoni dovevano importare l'argento. Di conseguenza allora l'argento aveva un valore assai maggiore dell'oro».

L'autore del fortunato volume ritiene poi che non sia possibile rispondere alla domanda: «Qual è il più bel gioiello del mondo?». Tuttavia egli afferma che uno dei «candidati» a questo titolo potrebbe essere il pettorale del Faraone Sosestri III, conservato al Museo del Cairo. «Il pettorale è una composizione così ritmica e armoniosa nell'oro, negli smalti colorati, nelle pietre preziose che senz'altro può essere definito uno dei lavori di gioielleria più belli che si siano mai visti».

Il pettorale, che il Faraone indossava nelle cerimonie pubbliche, consiste di due grandi api con testa di falco. Il becco di questi uccelli — che simboleggiano la divinità del Faraone come discendente del dio Horò (falco) — tengono strette teste di nemici vinti in battaglia. La base del pettorale è d'oro, contornato di pietre preziose disposte in simmetria di colori e di grandezze, tale da colpire immediatamente ogni sguardo che vi si posi sopra.

A. P.

Mostre d' arte

Grafica a Muggia

Nel disegno si esprime e prende corpo la prima idea dell'artista. Eseguito con i mezzi più vari — gli antichi disegnavano con delle punte d'oro e d'argento — matite, penne, carboncini, pennelli... serve a tracciare l'indispensabile modello, la sinopia, che diverrà poi il grande affresco, il quadro, il mosaico, la vetrata, ecc.; a illustrare un'idea, un ricordo, un progetto... Ma già dal Rinascimento il disegno si emancipa dalle sue funzioni preparatorie e illustrative per acquistare vera autonomia valendosi del proprio carattere di spontaneità e irripetibilità. Avremo così, sino ai nostri giorni, disegni, anche di artisti grandissimi, fini a se stessi: compiuti come altrettante opere d'arte dotate di una intrinseca, impareggiabile, sorgiva immediatezza. E accanto al disegno, nella categoria del «bianco e nero», la stampa. L'incisione su legno, su metallo, su pietra, in tutte le infinite combinazioni espressive che il fervore degli artisti e l'abilità dei tecnici hanno saputo escogitare.

Resta ancora un mistero il non grande interesse che il «bianco e nero», la grafica, suscita nell'uomo della strada (colui che gli inglesi chiamano «the man in grey» e che è sempre il personaggio chiave di un'epoca), il quale per ovvie ragioni economiche non può accostarsi all'arte figurativa diventando collezionista di tele e sculture, ma potrebbe con non grandi difficoltà acquistare delle buone stampe di tiratura non eccessiva, di segni: insomma di fronte ad opere su carta, anche di firme di tutto rispetto, tanti «sogni proibiti» potrebbero diventare altrettante realtà.

Il sindacato autonomo regionale artisti pittori, scultori, incisori di Trieste, ha organizzato nella sala «Lo squero» di Muggia, con la collaborazione del comitato per l'incremento del turismo della cittadina, la quarta mostra regionale di grafica; la giuria di accettazione era composta da Emilio Bambic, Giulio Montenero (impossibilitato a intervenire è stato sostituito da Sergio Molesi), Dante Pisani, Carlo Walcher, segretaria Danira Galdini; alla rassegna sono stati ammessi quasi sessanta artisti.

Marcello Mascherini ha presentato un magistrale ed essenziale disegno a matita, dando vita con pochi tratti alla mitica Dafne. Nell'ordine ricorderemo quindi: Guido Antoni con uno dei suoi speciali monotipi; il «Contrasto metallico» della lamierina ondulata del «tecnologico» Romolo Bertini; il forte tratto di Ottavio Bomben; l'azzurra serigrafia di Ugo Carà; il gusto delle xilografie di Augusto Cernigoj; i disegni colorati di Sabino Coloni; le intense incisioni: fondo oro, fondo rosso, ritmato da accenti sonri di Romeo Daneo; le veristiche «Casette» di Giovanni Duiz; le eleganti figure, in chine colorate, di Tiziana Fantini; il «Carso» a penna di Pino Ferfoglia; la bella testa di donna di Silva Fonda; i frammenti metallici di Tullio Gombac; l'abilità dell'incisore Mandero; le angosciose «ragnatele» di Paolo Marani; la puntasecca (ma chissà quante altre tecniche ha chiamato in aiuto) del buon Mario Martini; i grafici industriali tradotti (quelli del consumo d'olio dei grandi motori marini, ad esempio) nelle stampe di altissimo livello di Claudio Moretti; le poetiche case di Franco Orlando; i «Congegni fantastici» di Mario Palmerini; le due affascinanti serigrafie di Dante Pisani: «Ostacolo» e «La grande colomba»: nel cielo una colomba sta per essere ghermita da una gigantesca mano bianca: è quasi lo stilema della nostra epoca che tenta tutto guastare...; le poetiche incisioni su carte gialline di Bruno Ponte; i «Vecchi muri» bizantineggianti di Nelda Stravisi; le due incisioni (composte con segreta alchimia: a sbalzi, a chiazze di colore) di quell'autentico mago che è Carlo Walcher.

E ancora le opere, è una rassegna di eccellente livello, di Williano Bossi, Aldo Bressanutti, Annamaria Cappuccio, Girolamo Caramori, Jolanda Comar, Gualtiero Cornachin, Luciano De Gironcoli, Frida De Reya, Emidio Eredità, Aldo Famà, Giorgio Ferletti, Lucio Giordani, Pino Giuffrida, Ugo Goich, Saverio Ittecchas (un giovane sardo attualmente soldato a Trieste), Bruno Mandero, Areano Maniago, Emanuela Marassi, Mauro Mauri, Vittorio Motton, Beatrice Movia, Graziella Petracco, Magi Pepeu, Lidia Polla, S. Privitera, Ireneo Ravalico, Gianni Roma, Eva Ronay, Claudia Semerani, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Eletta Terrazzani, Renato Trevisan e, non ultimo, Fabio Venchi.

S. B.

AFFETTUOSO OMAGGIO DI SPILIMBERGO ALLA GENUINA PERSONALITA' DI UMBERTO MARTINA

Introverso, malcontento e ribelle sofferse la pittura come una malattia

Visse lungo tempo a Venezia, dove la gente semplice lo incitava a dipingere con entusiasmo e gioia fino a raggiungere atti veramente creativi anche se furono sempre vincolati alla tradizione veneta

Spilimbergo, agosto

L'epoca è quella che è: presa da un impegno, e si può dire da una passione e da una esaltazione per la tecnica, anzi per la tecnologia, passione ed esaltazione che nei luoghi dove è in atto il rapido passaggio dalla civiltà agricola a quella industriale ricevono spinte anche da un ingenuo entusiasmo attizzato dalla sensazione dell'accesso a una vita nuova, piena di promesse. Uno di questi luoghi è il Friuli, e particolarmente quello della nuova provincia di Destra Tagliamento coinvolta tutta ormai nel dinamismo di Pordenone, epicentro singolare, fenomeno esemplare del passaggio dall'una all'altra civiltà. C'è chi teme che questo vento tecnologico possa inaridire la vecchia pianta del sentimento e fare della vita degli uomini una macchina che tutto riduce a calcolo di ricchezza materiale. Per fortuna non sembra che questo stia per avvenire, almeno in dimensioni allarmanti, e proprio nella stessa Pordenone c'è la galleria d'arte «Sagittaria» della Casa dello studente «Antonio Zanussi» che davvero deve essere considerata il focolare culturale pilota della Destra Tagliamento.

Vecchio sentimento

Ma forse l'iniziativa che ancora di più ci conforta e ci fa credere alla genuina sopravvivenza del vecchio sentimento è questa mostra antologica che Spilimbergo dedica al pittore Umberto Martina nel venticinquesimo della morte, questa mostra e una monografia, organizzata la prima ed edita la seconda dalla Pro Spilimbergo. (Che, detto fra parentesi, è presieduta da un giovane e in Italia noto artista, Italo Zannier, quindi da un uomo che riceve, sì, impulsi dalla tecnologia, ma che per sua natura, appunto di artista, non respinge il sentimento).

E' bene e doveroso non tentare giochetti malsani, e dico subito che Umberto Martina non è un grande pittore: è un pittore e fu un uomo e la mostra, a me sembra, ha il fondamentale merito di non tentare di travisarne né il volto di pittore né quello di uomo; dal canto suo la monografia — che è stata scritta dall'autore della presente nota — vuole essere uno studio niente affatto encomiastico, ma sereno, obiettivo, critico, dei segreti della insolita, strana e anche stravagante personalità. Insomma due imprese compiute con intendimenti di serietà senza concessioni né a euforie momentanee né a provincialismi.

Ma mi ero avviato a fare un altro discorso, che è questo: la mostra e la monografia non sono nate come le solite manifestazioni di pro loco — parentesi distensive o sagre folcloristiche o richiami turistici — ma sono nate proprio per un'esigenza sentimentale che è nella gente, anche nella più semplice, di Spilimbergo della vicinissima frazioncella di Tauriano, di tutta la plaga, di Pordenone e di Udine. Lo ha detto anche Italo Zannier presentando la mostra: la gente voleva bene, molto bene, al pittore e vuol sempre molto bene alla sua pittura, e ha voluto questo omaggio e che fosse soprattutto affettuoso e quasi si potrebbe dire riconoscente perché la gente sente proprio riconoscenza per Martina che sapeva darle la gioia che dà un bel quadro, che sapeva ricreare ogni giorno il mistero della pittura, capace di dare forma, vale a dire di rendere concreti i pensieri, i sogni, gli affetti, la letizia di guardare un volto o un albero, perché il pittore non dipinge il volto o l'albero, ma la letizia — o la mestizia — ch'essi danno. Ecco, dunque, che nell'epoca tecnologica sopravvive il sentimento, che nell'era della macchina sopravvive l'uomo. E' una grande cosa, credetemi.

Idee vitali

Nella gente rimane radicato l'affetto per Umberto Martina che visse uomo fra uomini, e non fra quelli sofisticati delle élittes e staccati nelle isole intellettuali dove, è vero, nascono vive e vitali idee che rompono i cerchi delle convenzioni e creano impulsi che rinnovano il mondo, ma dove, e forse troppo frequentemente, si celebrano anche soltanto riti cerebrali che possono arrivare fino alla degradazione nella dannata furberia; visse molto fra la spicciola gente delle calli, dei campi e dei campielli veneziani e fra quella di una cittadina nobilitata da monumenti e da memorie com'è Spilimbergo, e fra quella di paesini friulani com'è Tauriano — vi morì il 14 gennaio 1945 — dove si diffonde il caldo odore delle stalle e quello balsamico della campagna e dove l'ora dell'Avemaria ha ancora un senso.

Dicevo che non è un grande pittore; eppure ebbe la personalità di artista genuino che la pittura non godette, ma sofferse come fosse una malattia. Esaminando con attenzione le sue opere — che sono numerosissime a testimoniare che fu lavoratore infaticabile e che sono disperse in tante collezioni e in tantissimi salotti e salette borghesi di Venezia prima di tutto, e poi di ogni città e paese delle Tre Venezie — credo di aver capito che cosa fosse quella malattia.

Miracoloso cavallo

Nato nel 1880 a Dardago in comune di Budoia, cioè ai limiti occidentali del Friuli, e portato bambino a Venezia dal padre che colà gestì il caffè «Cavallo» in campo santi Giovanni e Paolo, proprio ai piedi si può dire del miracoloso cavallo del Verrocchio con in sella Bartolomeo Colleoni, giovine fu nell'accademia di Ettore Tito e venne impressionato dalle prime Biennali di Fradeletto. Una formazione sbagliata ch'egli andò malauguratamente a completare, dal 1904 al 1906, nella Monaco di Baviera ancora dominata dai virtuosismi pompieristici di Francesco von Lembach. Mi pare di aver capito ch'egli si sia accorto di aver imboccato la strada sbagliata almeno da quando attorno a Nino Barbantini i giovani non ammessi a varcare i magni cancelli dei Giardini scalpitavano nelle sale di Ca' Pesaro presentando per la prima volta a Venezia ricerche, esperimenti, presentimenti e prove di svecchiamento in un ambiente falsamente aulico, ritardatario invece e anche reazionario.

A Venezia in cerchia attorno a Ettore Tito, che veniva scambiato per un rinato Tiepolo, prosperavano maestri meno strepitosi e più cordiali e più simpatici, che da una parte continuavano la pungente cronachetta di Favretto e dall'altra la patetica pittura di paesaggio, quasi mai priva di ispirazione e di suggestione, di Guglielmo Ciardi. Stranamente Martina fu in disaccordo con tutti: con Tito, con i piccoli maestri dell'aneddotica casalinga e con quelli del paesaggio lagunare; e non capì e non si accostò ai novatori che pure a Venezia non mancarono e che ebbero nomi come Modigliani, Ugo Valeri, Arturo Martini, Gino Rossi e altri, pressapoco suoi coetanei. Si appartò fra San Barnaba e i Carmini dove per anni e anni ebbe lo studio e dove i popolani e le popolane che incontrava nelle osterie gli offrivano i modelli che lo riempivano d'entusiasmo e che lo pungolavano a indagare volti fortemente caratterizzati fino a rasentare la caricatura, che lo incitavano a dipingere con entusiasmo e gioia fino a raggiungere atti veramente creativi anche se sempre vincolati a un venezianismo fra rinascimentale e barocco.

I volti, quelli fortemente marcati, romanticamente iperbolici, furono la sua passione, ma, dal modello di Dorsoduro a quello del ritratto di commissione, il passo era breve e non sempre chi gli chiedeva il ritratto aveva un volto iperbolico e il pittore si appiattiva nella routine del mestiere, mettiamo pure del buon mestiere di alta bottega artigiana. E nella bottega artigiana in fondo alla fondamenta Gerardini, vicino al ponte delle Pasiense, arrivavano altri committenti che volevano quadretti di genere, scenette settecentesche veneziane il gusto per le quali non tanto veniva dai Canaletto e dai Guardi, quanto dal «Liston» di Favretto; e venivano anche i committenti di pale d'altare, pale che in verità Martina bozzettava felicemente, luminosamente, d'un fiato, ma che poi realizzava di maniera rifacendosi a schemi settecenteschi veneziani senza tanto scomporsi per inventare impaginazioni, atteggiamenti, teste, mani, suppellettili e fondi.

Indicibilmente trascurato nella persona, infagottato in vestiti logori e con un cappellaccio e con un tabarro da barbone e la maleodorante pipa e nutrito ogni santo giorno di minestra di fagioli che si preparava da sé, magari con le mani sporche di colori eppure con devozione come compisse un rito, Martina fu un introverso e un eterno malcontento, un protestatario, un negatore, un ribelle, un guerrigliero. Perché?

Nell'armo della sua carriera non si nota né un'evoluzione né un'involuzione, ma come un andare e venire, un continuo scantonare senza una meta prefissa e un continuo ritornare, un abbandonarsi al caso e all'avventura, un assoluto disinteresse per il proprio prestigio di pittore. C'è soltanto, a tener legati in una sorta di linguaggio, i due o trecento lavori che ha lasciato, un qualche cosa d'interno, come un disordine stilizzato, come un istinto che non riesce mai a chiarirsi e a disciplinarsi, come, infine, una coscienza dell'errore e come una non volontà o non forza di correggerlo. E, infine, un'intima disperazione mai apertamente confessata, ma che mi sembra trasudi dalla noncuranza dell'artista e dalla stravaganza dell'uomo.

La gente forse lo ha capito o ha avuto l'intuizione del suo dramma umano e gli ha voluto bene e vuol bene alla sua pittura e questa mostra, spartita in due sezioni, quella nei locali delle scuole medie di Spilimbergo e quella delle opere chiesastiche nella parrocchiale di Tauriano, questa limitata a disegni, cartoni e fotografie è, come dicevo prima, dovuta a volontà della gente che nonostante la tecnologia ha vivo il sentimento. E la mostra è stata pensata come un ritratto vero dell'artista, con i suoi valori e le sue manchevolezze: selezionate con cura, le opere vogliono dire la verità, e vuole anche buttare uno sguardo su una Venezia e una Italia che sembrano molto, ma molto lontane, più di quanto lo siano in misura di decenni, su una Venezia e un'Italia umiliate nella condizione di provincia e che poi vennero veramente respinte nel passato remoto dal generoso sforzo delle ultime generazioni.

Una bella mostra, da vedersi con intelligenza ma, più ancora, con amore.

Arturo Manzano



L'autoritratto del pittore Umberto Martina, esposto alla bella mostra di Spilimbergo



Una foto così è oggi di prammatica. Si tratta naturalmente di una superaffollatissima autostrada italiana che porta verso il mare. Tra ventiquattro ore il senso di marcia sarà invertito

La rassegna dei libri

«Io sottoscritto» di Vittorio Vettori

Vittorio Vettori: *Io sottoscritto* (Editrice Giardini, pagg. 102, lire 1800) — Diceva Emilio Radius nel suo ottimo «Cinquant'anni di giornalismo», di cui abbiamo avuto occasione di parlare qualche tempo fa, che il giornalista, condannato com'è dalla sua professione a costruire la propria fama sulle effimere fondamenta delle pagine di un quotidiano che, appena letto, è già sorpassato e «dimenticato», ogni tanto cede alla tentatrice lusinga di affidare i propri pensieri a un libro. Il libro è un po' il miraggio, lo scopo lungamente vagheggiato e di quando in quando raggiunto, cui il giornalista affida il compito di far durare un po' più a lungo l'eco della propria firma.

Tutto questo ci è venuto in mente leggendo l'ultimo lavoro di Vittorio Vettori, «Io sottoscritto», anche se il caso di questo brillante e noto giornalista è notevolmente diverso da quello, schematico, delineato nelle pagine di Radius. Perché Vettori non è solo giornalista; è anche scrittore: e lo dimostra la cospicua serie di opere di cui può vantare la paternità. «La nostra civiltà letteraria dal Futurismo al Secondo Novecento», «Liriche ed epigrammi», «Tre commenti danteschi e un discorso», «Ritratto della letteratura triestina», «Gabriele d'Annunzio», «Questa nostra letteratura»: sono solo alcuni titoli, ma bastano a richiamare alla mente il panorama di una attività di critico e di letterato dagli interessi vasti e impegnati. La sua «assicurazione sulla fama» Vettori l'ha stipulata da un pezzo, mettendosi al riparo dallo spauracchio dell'oblio che tormenta più o meno tutti gli uomini di penna che scrivono per i giornali.

Eppure, in un certo senso, Vettori non fa eccezione alla regola: lo dimostra il fatto che ha voluto raccogliere, nella accennata pubblicazione, diciotto «pezzi» giornalistici, da lui scritti in varie epoche e per diversi giornali; diciotto elzeviri cui hanno dato occasione fatti spesso contingenti: un nuovo libro, un avvenimento politico, una polemica letteraria. Raccogliendoli in volume, Vettori ha voluto evidentemente fissarli in modo stabile; indipendentemente, s'intende, da una loro coesione formale, che non c'è né poteva esserci, dato il carattere giornalistico di queste prose.

C'è invece un altro tipo di coesione: di stile, di fede, di ideale politico, religioso, umano. Tanto che il discorso dell'autore, in apparenza condannato alla frammentarietà dell'articolo, continua in realtà dall'un pezzo all'altro. Se anche può rincrescere, talvolta, che un dato argomento risulti solo accennato — dato che un approfondimento avrebbe richiesto una trattazione non adatta alla terza pagina di un giornale — tuttavia non si può negare che tutti gli elzeviri raccolti da Vettori conservino inalterate le qualità di freschezza e di immediatezza tipiche di questo genere di prosa diremmo «estemporanea».

Il libro s'intitola «Io sottoscritto», come l'ultimo dei pezzi, il più significativo, forse. Una specie di rapido excursus nell'intera vita dell'autore: una vita non dissimile da tante altre, piena di difficoltà, dolori e amarezze, ma accettata malgrado tutto con gioia e con amore.

«L'altra notte mi è parso di vedere, in sogno, me stesso morto. Accanto alla salma c'era bene in vista un cartiglio. Sul cartiglio, poche parole, vergate nella mia più affrettata scrittura e regolarmente seguite da nome e cognome: „Io sottoscritto ci siamo levati di torno"». Così s'inizia il pezzo, e il Vettori stesso osserva giustamente come questo sogno si presti facilmente a un'interpretazione in chiave psicoanalitica: «Ci dev'essere certamente in me un fondo di scontentezza, di rancore, di rabbia, qualcosa di simile a una torbida e introversa volontà di male». Così come quel sorprendente «ci siamo levati di torno», sembra alludere alla «presenza di una pluralità di persone nell'ambito dell'io sottoscritto». Queste persone nella interpretazione data dall'autore sono tutte quelle da lui conosciute nel corso degli anni: morte per la maggior parte, conservano quasi una corporeità viva nel ricordo dell'autore, entrate come sono a far parte della sua personalità. Perché egli, se si guarda indietro, vede solo un grande «panorama di croci. Eppure, paradossalmente, è di tutte queste morti che si nutre in varia misura la mia stessa vita. E' grazie a queste morti che posso dire, ora che sono sveglio: io sottoscritto non ci siamo levati e non ci leviamo di torno».

In questo entusiastico amore per la vita, vista senza assurdi ottimismi ingiustificabili, ma alleggerita del suo fardello di angoscia grazie a una serena, ironica bonomia di fattura tipicamente toscana (Vettori è nato a Strada Casentino, in provincia di Arezzo), sta in parte il segreto del fascino che le prose di «Io sottoscritto» presentano per il lettore. E il messaggio più genuino di questo libro consiste nell'implicito suggerimento offerto a tutti noi, quando Vettori afferma che la validità delle sue pagine sta soprattutto «nello sforzo di responsabile paragone individuale coi fatti (e coi problemi) del vivere e del convivere A uno sforzo del genere non sono da chiedere nell'immediato né risultati né conseguenze, così come chi scrive non chiede né riconoscimenti né p mi. Amare e lavorare, non altro. Poi si vedrà».

C. S.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

Fuga e invasione



(«Giornalfoto»)

I due volti della vigilia. I triestini hanno praticamente completato l'esodo in massa dalla città, nelle strade semideserte — affogate nell'afa — quasi padroni incontrastati i turisti; una nota di simpatica animazione, le migliaia di marinai americani scesi dalla portaerei «Saratoga» e dalle altre unità da guerra che per la vacanza di Ferragosto hanno scelto il nostro porto. E nelle vie del centro, un'insolita, eccezionale animazione, un traffico intensissimo, a tratti caotico, una impresa la ricerca di un posteggio. Il fatto si è che i triestini in fuga si calcola abbiano raggiunto quest'anno la punta di 100 mila, ma restano pur sempre altri 200 mila che — afferrati dall'ansia festosa dell'ultimo momento — si sono, si può dire, moltiplicati nel correre in giro da un negozio all'altro, da un grande magazzino a un mercato, per i preparativi finali: anche chi non è partito per le vacanze approfitterà del «ponte» delle due consecutive festività per allontanarsi comunque dalla città, magari per fermarsene alle porte; o partirà per escursioni a raggio più breve, tali da consentirgli di rientrare a sera. Ed a trasformare le vie del centro in un frenetico andirivieni di pedoni e d'automobili-

TEMPERATURE

massima	28
minima	20,8
mare	24

sti hanno contribuito i forestieri, migliaia e migliaia: la pacifica invasione di una città semidesertata dai propri abitanti. Sicché per questi due motivi la cronica penuria di parcheggi non ha subito soste: ogni spazio libero, immediatamente conquistato da targhe straniere.

Nella sola giornata di ieri, fino alle 19 sono stati registrati ben 300 mila transiti ai valichi (100 mila attraverso il solo valico di Rabuiese); i servizi sono stati rinforzati, le operazioni di controllo snellite, ma si sono formate lunghissime code, nei due sensi, anche su tre corsie. Alla Stazione ferroviaria sono stati venduti, nelle ultime 24 ore, 7 mila biglietti. Traffico intensissimo su tutte le strade della regione; una autolettiga della CRI è stata distaccata in permanenza a Sistiana, per eventuali interventi d'urgenza sulla «costiera». Tutte le pattuglie della Polizia stradale (dal servizio sono esclusi solo gli agenti malati) sono mobilitate ininterrottamente.

IERI SERA NEI PRESSI DI SISTIANA TRAGICA VIGILIA DI FERRAGOSTO

Travolto e ucciso da un'auto mentre sta cambiando la ruota

Tratto immediatamente in arresto l'investitore perché guidava in stato di ebbrezza
La vittima, un giovane di 23 anni stroncato sotto gli occhi della moglie e del figlio

Tragica vigilia di Ferragosto sulla Costiera: un giovane padre di famiglia è stato travolto e ucciso sotto gli occhi della moglie e del suo figlioletto mentre, fermata la macchina, si accingeva a cambiare una gomma. L'investitore è stato tratto immediatamente in arresto per ordine del sostituto Procuratore della Repubblica perché guidava «in stato di ebbrezza alcoolica». Questi i particolari della tragedia della strada accaduta ieri verso le 21.30 quasi a mezzo del tratto di strada compreso fra la curva del belvedere di Sistiana e la località Ginestre.

La vittima è il ventitreenne Gianfranco Matejcic, originario di Pola, ma residente nella nostra città in via della Guardia 35. L'investitore è il quarantaquattrenne Franco Bertoni, orignario di Udine e residente nella nostra città in via Battisti 10. Il Bertoni è già stato associato ieri sera alle carceri del Coroneo.

La disgrazia ha avuto la seguente dinamica: il Matejcic era alla guida della sua Fiat 500 targata TS 53544 diretto verso la città. Con lui viaggiavano la moglie e il figlioletto di tre anni. Probabilmente la famiglia era uscita per la consueta gita e stava rientrando verso la propria abitazione. Ad un tratto il Matejcic si è accorto che la macchina dava segni di sbandamento sul lato posteriore sinistro e ben presto si è reso conto di avere una gomma a terra. Un fastidio e nulla più, una breve perdita di tempo e tutto si sarebbe risolto. Ha accostato l'utilitaria sul lato destro e quindi è sceso con gli altri familiari per provvedere alla sostituzione della ruota. La moglie e il piccolo sul marciapiede hanno atteso che il lavoro fosse completato.

Poi improvvisa la tragedia. Dalla stessa direzione di marcia è sopraggiunta la Simca 1000 targata TS 100760 guidata dal Bertoni, che era solo in macchina.

L'arresto dell'investitore può forse spiegare molte cose. Certo è che il Bertoni se ha visto la macchina non si deve essere accorto che sul lato esterno di questa era accosciato il Matejcic e la fatalità, oltre alla responsabilità, ha giocato il suo triste ruolo.

Per sostituire la gomma posteriore sinistra, infatti, il giovane non poteva che mettersi dalla parte della strada. La Simca gli è piombata addosso colpendolo in pieno. Basti pensare che la macchina del Bertoni ha urtato di striscio la stessa utilitaria. Il corpo del povero giovane è stato sbalzato in avanti verso il centro della strada per oltre una dozzina di metri. Il Matejcic è morto sul colpo per la frattura della base cranica e gravi lesioni interne. Dal marciapiedi la moglie e il figlioletto della vittima hanno assistito impotenti alla scena agghiacciante.

Poi l'accorrere confuso dei primi soccorritori, mentre il Bertoni bloccava la sua macchina poco più avanti. Attraverso il «113» venivano sollecitati gli agenti della Polizia stradale e la CRI. Sul posto si è recato personalmente il ten. col. Gaggero, comandante della sezione della Polizia stradale che ha diretto i rilievi e gli accertamenti sulle responsabilità.

Mentre il medico di turno constatava il decesso del Matejcic, della disgrazia veniva informato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pascoli che ordinava l'arresto dell'investitore. Circa un'ora dopo il tragico incidente la salma del giovane è stata rimossa e trasportata all'Obitorio.



(«Giornalfoto»)

La scena del tragico incidente sulla Costiera: in primo piano l'utilitaria della vittima ferma al margine destro della strada



Gianfranco Matejcic

Giovane automobilista di Muggia

Investe mortalmente un villeggiante a Lignano

Un giovane di Muggia, Marino Marzi di 27 anni, ha investito e ucciso con la sua macchina, targata TS 111322, un villeggiante a Lignano. La vittima è Giorgio Martignano di 19 anni, abitualmente residente a Milano. L'investimento è avvenuto in una via del centro della località balneare. Secondo le prime ricostruzioni del fatto, il Martignano sarebbe stato investito da tergo mentre passeggiava sulla carreggiata. L'urto è stato violento. Il Martignano è stato scaraventato a terra, ed è piombato pesantemente sullo asfalto. Prontamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Latisana ma è deceduto durante la notte per le gravi lesioni riportate.

Insidiosa macchia d'olio disarciona due scooteristi

Una macchia d'olio sulla strada è stata il trabocchetto che ha mandato a ruote all'aria uno scooter su cui viaggiava una coppia di giovani. Le conseguenze più gravi sono però toccate solo alla giovane studentessa, Iolanda Spinelli di 17 anni abitante in via Udine 32, che si trovava sul sellino posteriore del motomezzo.

L'incidente è accaduto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno sulla strada che da Facanoni sale a Villa Opicina, su una curva nei pressi di Conconello. Alla guida dello scooter era il diciannovenne Bruno Brana, abitante in via Carli 6. Tutti e due i giovani sono finiti a terra. Mentre il Brana restava incolume la ragazza ha riportato un trauma cranico la contusione alla regione occipitale ed un'escoriazione ad un gomito. Accolta nella divisione neurochirurgica, la Spinelli guarirà in una decina di giorni.

NUOVO MODERNO IMPIANTO DEL NOSTRO SCALO

Automazione in porto per il carico del caffè

Maggiore speditezza nelle operazioni: 700-800 sacchi all'ora e pesatura elettronica - Il primato di Trieste nel settore

L'Ente autonomo del porto di Trieste si è arricchito di una nuova apparecchiatura, che ha il pregio di migliorare e potenziare il lavoro del carico dei sacchi di caffè nel nostro scalo. Si tratta di un moderno impianto di caricazione per carri ferroviari e autocarri, dotato di nastri trasportatori dal primo e secondo piano al pianoterra; l'apparecchiatura è composta anche di un elemento telescopico che immette al vagone ferroviario, e di una bilancia di tipo elettronico che «stampa» le singole pesate, costituite ciascuna da uno a tre sacchi contemporaneamente. Come si può immaginare, si raggiunge in tal modo una maggiore speditezza nel lavoro, sì da riuscire a smaltire 700-800 sacchi all'ora (ogni sacco pesa 60 chilogrammi); attualmente tali operazioni vengono svolte con carrettine, per cui non è possibile andare oltre un terzo del lavoro espletato dalla moderna macchina, che in tal modo viene a sostituire ben tre gruppi di caricazione normali manuali.

L'impianto è già ultimato in tutti i suoi particolari, ma per metterlo in funzione si attende il collaudo e la prescritta autorizzazione da parte dell'Ufficio metrico competente.

Di proprietà dell'Ente autonomo del porto, sorge al capannone 51 del «Duca d'Aosta» (dov'è il deposito dell'IBC), e per concretarlo si è dovuta affrontare una spesa di 80 milioni di lire. Un particolare di estremo interesse è offerto dal fatto che non si tratta di una produzione in serie, ma praticamente di un «pezzo» unico. Il progetto, infatti, è stato elaborato dall'Ufficio tecnico del servizio elettromeccanico dell'organismo portuale, e quindi ampliato e reso costruttivo dalla SICAI di Milano, che ha provveduto ad una elaborazione «ad hoc». Era da tempo che i tecnici stavano studiando un impianto del genere, al fine di alleggerire le operazioni di caricazione: si fa osservare, in proposito, che il sacco di caffè è di difficile manipolazione, non avendo la necessaria rigidità;



da qui appunto, le difficoltà che s'incontrano per gli spostamenti e la pesatura, e che ora potranno essere evitate grazie al nuovo, moderno impianto.

Il nostro porto necessitava di tale apparecchiatura: consolidata infatti la sua posizione di capitale mediterranea del caffè, è passato ormai ai primi posti in tutta l'Europa, grazie al continuo aumento di questi traffici. Lo scorso anno gli arrivi via mare di caffè hanno raggiunto la ragguardevole entità di 2.211.410 sacchi, da 60 kn l'uno, per un quantitativo quindi di 132.685 tonnellate. Trieste, per gli arrivi di caffè è superata solamente da Rotterdam (dove nel '69 sono stati registrati in arrivo 6 milioni di sacchi), da Amburgo e Anversa.

Nettamente in testa, invece, Trieste figura nella classifica dei porti italiani già da molti anni, e in particolare da quando è stato istituito il deposito permanente dell'IBC. Gli arrivi per il deposito sono ammontati lo scorso anno a 1.334.888 sacchi, con un aumento notevole rispetto al '68, quando si erano avuti 814.545 sacchi. Buone sono le previsioni per l'anno in corso, per quanto riguarda gli arrivi al deposito dell'IBC: nel '69, da gennaio a tutto luglio erano arrivati 670.333 sacchi, e quest'anno, nello stesso periodo, 853.866; si prevede, pertanto, di superare abbondantemente nel '70 il milione e mezzo di sacchi. Da rilevare che l'incremento negli arrivi di caffè al nostro porto è dovuto in particolare ad una convenzione stipulata dall'IBC con la Francia, per l'invio annuale di 300 mila sacchi. («Giornalfoto»)

DOMANI L'APPUNTAMENTO PIROTECNICO

PITTURA DI FUOCHI NEL CIELO D'AGOSTO

Domani sera, dalla diga foranea del bacino San Giusto, primo spettacolo d'arte pirotecnica offerto ai triestini e agli ospiti dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Spareranno, per mezz'ora ininterrotta, gli specialisti dello stabilimento di Gino Mastrodonato, di Bologna, definito «il pittore del cielo».

Il programma dell'attesa esibizione, che mantiene la riuscita impronta della «Festa del Redentore», solennizzata a Venezia la notte tra il 18 e il 19 luglio scorso, sarà impostato sui tre stili tradizionali «all'italiana»: si passerà, con effetti particolari per evitare stacchi e creare una avvicente continuità in crescendo, dallo stile pugliese, caratterizzato dalla policromia delle figurazioni, allo stile napoletano, tutto bombe, scoppi e spaccate con larghissime aperture, per arrivare all'irruenza del fuoco di tipo siciliano nel gran finale, alternando contemporaneamente le piogge di fuoco policromo agli zampilli al magnesio.

Come si è già detto per la prima volta la manifestazione, inaugurata nel luglio del 1962, sarà incorniciata dalle unità della flotta da guerra americana, con sullo sfondo la possente mole della portaerei «Saratoga». Ciò contribuirà ad infondere all'avvenimento una impronta maggiormente prestigiosa e a creare in città una atmosfera estremamente vivace e festosa, spettacolo nello spettacolo.

Botto d'apertura puntualmente alle ore 21. In caso di avverse condizioni atmosferiche o del mare, lo spettacolo verrà rinviato a lunedì sera, alla stessa ora.

Dal canto suo la Capitaneria di porto ha emesso un'ordinanza, in base alla quale il 16 e 23 agosto, dalle 21 alle 21.30 nella zona di mare compresa entro il raggio di 300 metri dal fanale rosso sito all'estremità della diga «Vittorio Emanuele» del punto franco vecchio, è vietato il transito e la sosta di tutte le navi, le imbarcazioni e i galleggianti. Nelle stesse giornate, nel tratto della diga «Vittorio Emanuele», e precisamente dalla sua estremità sud al limite dei bagni «Alla Diga», è vietato il transito e la sosta dei bagnanti e di ogni altra persona estranea all'ente organizzatore e alla ditta pirotecnica. Se per avverse condizioni meteorologiche o per altre cause, lo spettacolo pirotecnico programmato non potesse aver luogo, i divieti sono estesi al giorno immediatamente successivo.

La «Saratoga» vi attende

La portaerei statunitense «Saratoga» potrà essere visitata dal pubblico (senza alcun particolare permesso) oltre che nelle giornate di oggi 15 e domani 16, anche martedì 18 agosto, sempre dalle 14 alle 17, con imbarco alla Stazione Marittima.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Svizzera
Jungfrau-Monte Bianco
da TRIESTE 30/8 - 6/9
Sono disponibili ancora 8 posti per l'interessante giro in Svizzera con visita di Zurigo, Cascate del Reno, Lucerna, Interlaken, Berna e Ginevra — Lire 79.000
Ufficio Centrale Viaggi Trieste - Piazza Unità Telefoni 24793 / 35862

PICCOLO «VADEMECUM» DEL NOSTRO FERRAGOSTO

Siamo giunti al fatidico «ponte di Ferragosto», quando la città si è già quasi del tutto vuotata, tale è il fascino e l'irresistibile richiamo di questa tradizionale festa d'estate; la città è praticamente abbandonata ai turisti, con quel senso ormai dimenticato dell'ospitalità, quando si lasciava la propria casa a disposizione dell'amico forestiero. Ma considerando anche il «fenomeno» dell'esodo a breve ed a brevissimo raggio, la vacanza cioè allé porte della città assolata e semideserta, tornerà certamente utile riportare qui una serie di dati e informazioni; insomma, una breve «guida di Ferragosto», una rapida carrellata sulle notizie che principalmente interessano coloro che restano in città.

ORARI DEI NEGOZI

Oggi, Ferragosto: chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: latterie (aperte dalle 7 alle 9, con facoltà di protrarre l'apertura fino all'esaurimento del latte, ma non oltre le 12), fiorai (aperti dalle 8 alle 13), pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (aperte dalle 8 alle 21.30), e le edicole, che resteranno aperte fino alle 13.30.

Domani, domenica: chiusura completa di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie (aperte dalle 8 alle 21.30) e panetterie (aperte dalle 7.30 alle 12).

Lunedì: tutti i negozi del settore dell'abbigliamento, arredamento e merci varie osserveranno la chiusura al mattino, per la settimana semicorta. Tutti gli altri negozi saranno aperti secondo l'orario normale.

RITI RELIGIOSI

Oggi, festa dell'Assunta, solenni riti religiosi si terranno nella cattedrale di San Giusto (particolare solennità avrà la Messa delle 9.30, con cori eseguiti dalla Cappella civica e concerto d'organo); nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (con inizio alle 10.30, la festa della Assunzione della Beata Vergine sarà celebrata con una Messa, le cui parti liturgiche saranno sostenute dal coro); al santuario di Muggia Vecchia (vi si celebrerà Messa ogni ora, dalle 6 alle 12; nel pomeriggio, alle 17 il Rosario all'aperto; alle 19, concerto bandistico sul sagrato; alle 19.30, Messa solenne celebrata dall'Arcivescovo); nella chiesa di Monrupino (nel villaggio carsico vi sarà la tradizionale sagra) e nella chiesetta di Val Rosandra, dedicata alla Assunta, anch'essa meta di tradizionali pellegrinaggi.

MANIFESTAZIONI

Oggi e domani: «Suoni e luci a Miramare (la suggestiva storia di Massimiliano e Carlotta, in edizione italiana, tedesca e inglese). Domani: corse al trotto a Montebello, in «notturna». Domani sera: dalle 21 alle 21.30 spettacolo pirotecnico sul mare.

Oggi, la Grotta Gigante sarà aperta dalle 14.30 alle 18.30, per una visita a prezzi popolari ai nuovi passaggi ricavati ultimamente per rendere meglio accessibili alcuni angoli particolarmente suggestivi dell'immensa cavità.

PASSAPORTI

Può darsi che gli interessati si accorgano all'ultimo momento, in piena giornata festiva quando gli uffici postali sono chiusi, della scaduta validità del bollo sul passaporto. Il bollo da mille lire, da applicare ai passaporti rilasciati dal 1968 in poi e che hanno perciò validità quinquennale, potrà esser annullato in questo caso dagli agenti della Polizia di frontiera, direttamente ai valichi (ad essi gli interessati possono perciò presentarsi muniti del bollo, acquistato in una qualsiasi rivendita di generi di Monopolio). Nel caso che si tratti di rinnovare invece il documento vero e proprio, si tratterà purtroppo di un'impresa disperata, in quanto l'apposito ufficio della Questura è oberato da migliaia e migliaia di richieste, alle quali riesce a far fronte, in media, a una settimana di distanza dall'inoltro della domanda.

SERVIZI MEDICI

Dalla febbre dell'esodo collettivo sono travolti anche i medici, per cui in caso d'urgente necessità gli interessati potranno far capo — oltre alla CRI ed agli ospedali, compreso quello infantile «Burlo Garofolo» — ai servizi d'emergenza funzionanti presso il Comune (tel. 90235) e presso l'INAM, i cui assistiti potranno formare per chiamate notturne il numero 37265 e nei giorni festivi dalle 8 olle 20, il numero 744591.

Negli altri centri della regione. A GORIZIA si avvia alla conclusione la Sagra di San Rocco, una delle manifestazioni più antiche che si conosca: oggi alle 15.30 gara motociclistica regionale, alle 16 giochi umoristici, alle 20,30 ballo con il complesso «I Nobili»; domani alle 21 grande spettacolo del gruppo folcloristico «Rosade Furlane».

Oggi a GRADISCA mostra-mercato ornitologica e mostra-mercato del cane: a VILLESSE sagra di S. Rocco (ore 11 apertura chioschi gastronomici, alle 19 giochi per bambini, alle 21 ballo); sagre a VILLANOVA DELLE GROTTE. Oggi e domani incontri gastronomici a CASERA RAZZO e a MEDIIS; sagre paesane a TAIPANA ed a TIMAU; sagra della «Barciarola» a PERTEGADA. Domani «grigliata di Ferragosto» a VAL DI LUNZA, calcio in notturna ad AMPEZZO. Lunedì sagra di S. Rocco a OSOPPO.

Prossimi viaggi UTAT

Olanda - Belgio	23/8- 5/9	L. 178.000
Praga-Vienna	27/8- 2/9	L. 80.000
Praga-Vienna-Budapest	27/8- 6/9	L. 120.000
Zagabria - Plitvice	27/8-30/8	L. 32.000
Romania - Bulgaria	30/8-12/9	L. 135.000
Budapest	1/9- 6/9	L. 54.000
Vienna	2/9- 6/9	L. 50.000
Giro della Svizzera	5/9-13/9	L. 88.000
Vienna	6/9-10/9	L. 50.000
Budapest	7/9-13/9	L. 62.000
Umbria	10/9-13/9	L. 34.500
Zagabria - Plitvice	10/9-13/9	L. 32.000
Vienna	13/9-17/9	L. 50.000
Budapest	15/9-20/9	L. 54.000
Roma	16/9-20/9	L. 46.000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

CALENDARIETTO

Oggi: Assunzione di Maria Vergine. Il sole sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.14. La luna nasce alle 19.32 e tramonta domani alle 3.17.

Ieri: temperatura massima 28; minima 20,8; pressione mb 1017,5 in diminuzione; umidità 70 per cento; cielo sereno; vento km 5 da O.N.O.; mare calmo con temperatura di 24 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.15 con cm 39 sopra il l.m. e alle 21.10 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 15.40 con cm. 16 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 4 con cm 68 sotto il l.m. e alta alle 10.40 con cm 45 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Chiamata per imbarco per lunedì 17 corr. alle ore 10 — Turno «Generale», contratto nazionale: 1 marinaio, turno 1052; 1 giovane di coperta; 1 piccolo di camera, turno 25.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
MARIA e RENATO CROSARA
Loretta, Tullio e Nerio augurano ancora tanta felicità
15 agosto 1970

Tribunale Civile e Penale di TRIESTE

Dichiaraz. di morte presunta

(seconda pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di **DANIELE SOSIC**, emigrato in Belgio nell'anno 1925, il quale non ha dato più da tale data notizia di sé.

Chiunque avesse notizie dello scomparso le comunichi al Tribunale di Trieste, entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Dott. Gianni Sadar

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
CREDITAUTO
il sistema più economico ed immediato per acquistare a rate vetture nazionali od estere nuove od usate

AUTOSCUOLE AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
L'Autoscuola di piazza Duca degli Abruzzi chiude per ferie sino al 1.o SETTEMBRE.
E' riaperta l'Autoscuola di via Cumano, 2
CORSI COMPLETI TEORICI E PRATICI
LIRE 23.900

VENDITE GIUDIZIARIE
nella prossima settimana
IN PIAZZA GOLDONI N. 1
Mobili, soprammobili, articoli da regalo, brillanti bianchi, puri, taglio rotondo tipo Amsterdam.
IN VIA VITT. DA FELTRE N. 2
Mobili per la casa.
IN VIA CARDUCCI N. 7
(Fallimento Franco): Calzature estive per donna, uomo e bambino.
ALLA MANIFATT. TABACCHI
(via Malaspina n. 20) - Sabato 22 agosto alle ore 10.
Un autocarro Lancia Esatau e 14 autovetture sequestrate.
Per informazioni rivolgersi all'I.V.G. Piazza Goldoni 1, telef. 93520 - 93711. Bollettino gratuito.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giorn. s. sciopero
BELGRADO, Lubiana, Zagabria ore 20
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

continuano i «prezzi d'agosto» da
DRIOLI
confezioni
piazza s. antonio 4

SMARRITI
3 ROLLINI KODAK nella Galleria Fenice. Rinvenitore pregasi telefonare N. 94387 tutto il giorno.
FORTE RICOMPENSA

LAVA AUTO Via BELPOGGIO, 18 Via PROMONTORIO, 9 Via BATTISTI, 22 Via TOTI, 5 - TRIESTE

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - 1 (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 I p.
Telefono 761870
(Aut. 2083/7-55)

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Cicerone n. 11
telefono 68481
Aut. N. 1900/16797-67

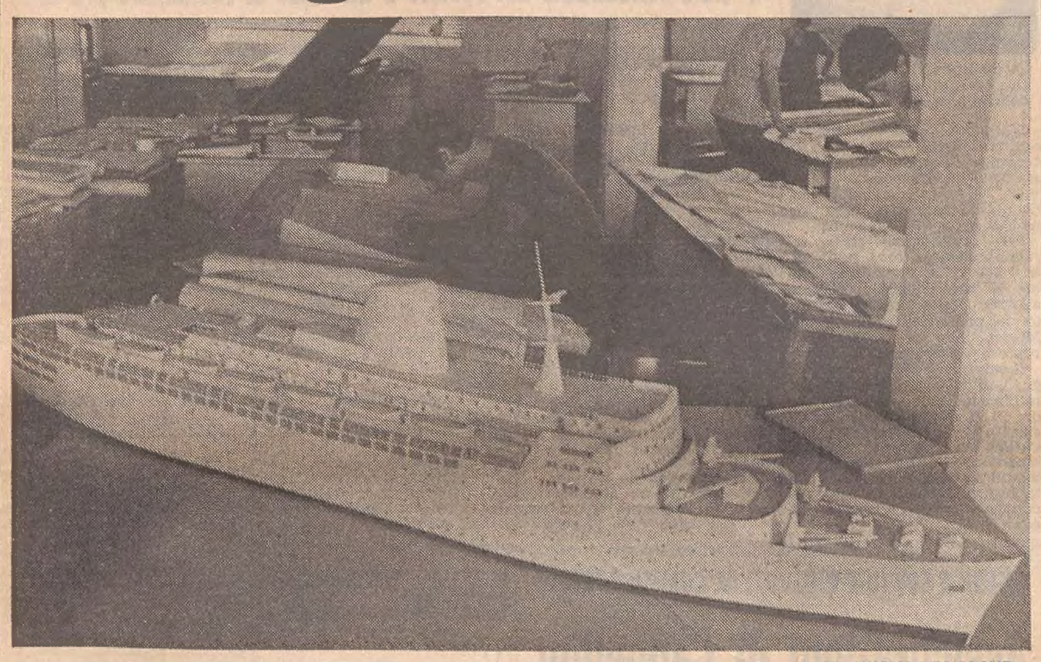
Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia



DAL 1898 LIQUORI DI LUSSO

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO
COMMISSIONARIA ESSO STANDARD ITALIANA
dott. PAOLO RUTTER & C.
Trieste
stabilimento via Flavia 132
telef.: 30030 - 415122
820291 - 823980
Una serie completa di prodotti per riscaldamento e un servizio di conduzione e manutenzione impianti centralizzati
ESSO RED gasolio riscaldamento
ESSO SPLENDOR kerosene
ESSODOMESTIC combustibile fluido 3/5

Una cura da 22 miliardi per la trasformazione di due gemelle del mare



LA NUOVA «FAIRLAND»

Fra meno di un anno queste lamiere attaccate dalla fiamma ossidrica, questi ponti costellati da un intrico di cavi, questi vuoti paurosi che sembrano ferite aperte nello smisurato corpo di un gigante dei mari, saranno soltanto un ricordo. La grande nave apparirà nella realtà come già si può immaginarla osservando il modello che presentiamo per la prima volta, e che adesso campeggia in uno degli uffici dell'Arsenale Triestino, alle cui cure l'unità è affidata.

Si chiama «Carinthia», ma questo nome è destinato a scomparire, per far posto a quello di «Fairland»; l'altra, la gemella, è la «Sylvania», ma anch'essa cambierà nome, e acquisterà quello di «Fairwind». Ora sono qui, nella nostra città, per essere sottoposte a una cura energica: una cura del valore di 22 miliardi di lire, complessivamente.

Le due unità, di 21.915 tonnellate di stazza lorda (dopo raggiungeranno le 25.000 tonnellate) sono state costruite nel 1956 per conto della «Cunard Line», che le ha impiegate in viaggi transoceanici per passeggeri: si tratta di navi, quindi, relativamente recenti, di buona e solida costruzione, che il nuovo gruppo armatoriale Vlashov intendeva destinare al servizio della propria linea fra Southampton e l'Australia.

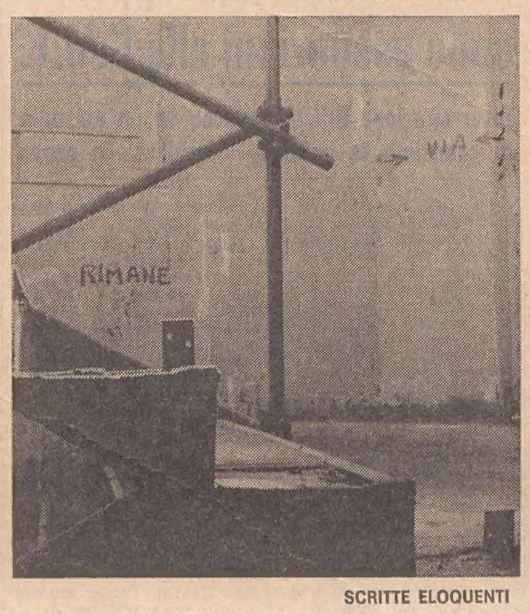
Ora, però, c'è una novità: nel frattempo, infatti, il Governo di Canberra si è accordato con altre società per il trasporto di emigrati, per cui il manager della SITMAR, H. G. Grieshaber, ha reso noto che i piani sono mutati. Le navi, qualificate maggiormente, saranno destinate ad effettuare crociere in ogni mare del globo. I due liners da crociera entreranno in esercizio nella seconda metà dell'anno prossimo: e il lusso e la comodità di cui potranno usufruire i crocieristi testimonieranno della qualificata capacità dei tecnici e delle maestranze della nostra città.

Per quanto riguarda le modifiche esterne, rispetto allo originale si avrà un ingrandimento delle sovrastrutture, mentre si provvederà al rinnovo di due ponti e all'ampliamento di altri due (in tal modo le unità vengono alzate di un ponte), acquistando in tal modo una forma più moderna, grazie anche alla ricostruzione del fumaiolo e degli alberi. Finora, sulla «Fairland», si è già provveduto a tutti i lavori di demolizione, mentre sono già prefabbricati i ponti: si può calcolare, pertanto, che si è giunti al 20-25 per cento della ricostruzione. Ora si stanno affrontando le operazioni di carpenteria, quindi quelle dell'arredamento, nonché della parte elettrica e meccanica; sarà aggiunto pure un gruppo elettrogeno; rimarrà la velocità di 19 miglia orarie.

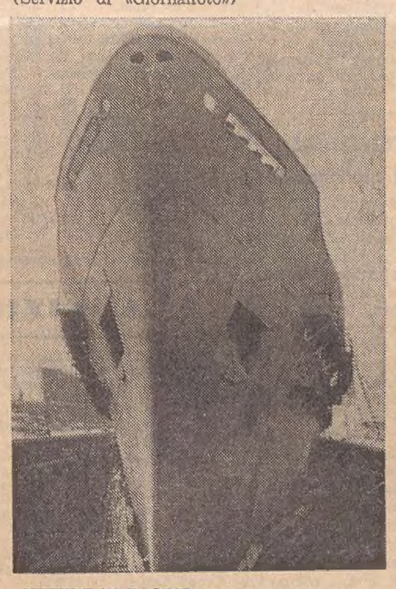
Gli appartamenti saranno 8, le cabine semilusso 27, quelle da due passeggeri 77, da quattro persone 370, e infine altre 481, per un totale di 1.737 persone (rispetto alle 1.919 di prima e alle quasi 2000 preventivate). Su ogni nave ci saranno tre piscine, un cinema (capace di 350 posti), una palestra, tre bar all'aperto, due saloni da pranzo, altre sale da ritrovo e il night.

La «Fairland» — di cui presentiamo una fase dei lavori mentre l'unità si trova in bacino — sarà pronta nel giugno del '71, e la «Fairwind» al massimo tre mesi dopo. Un lavoro imponente.

(Servizio di «Giornalfoto»)



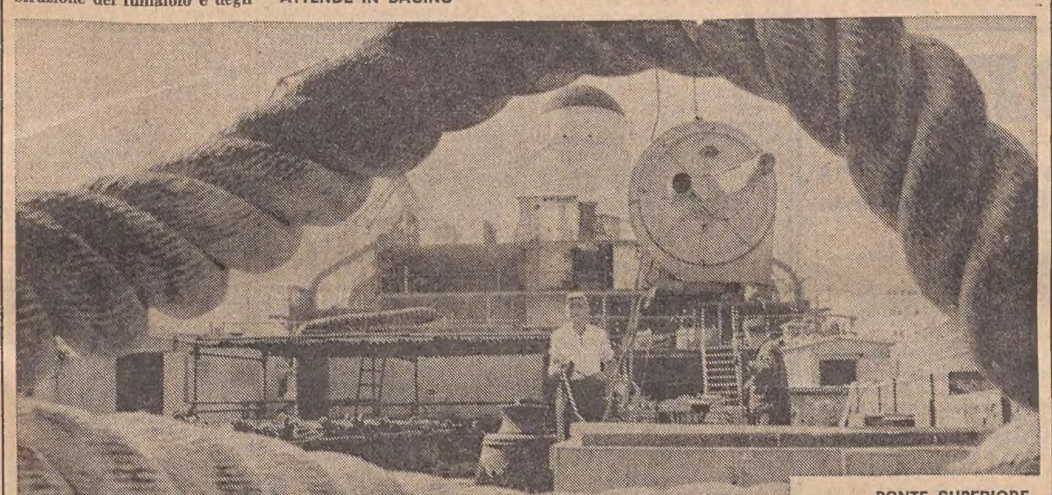
SCRITTE ELOQUENTI



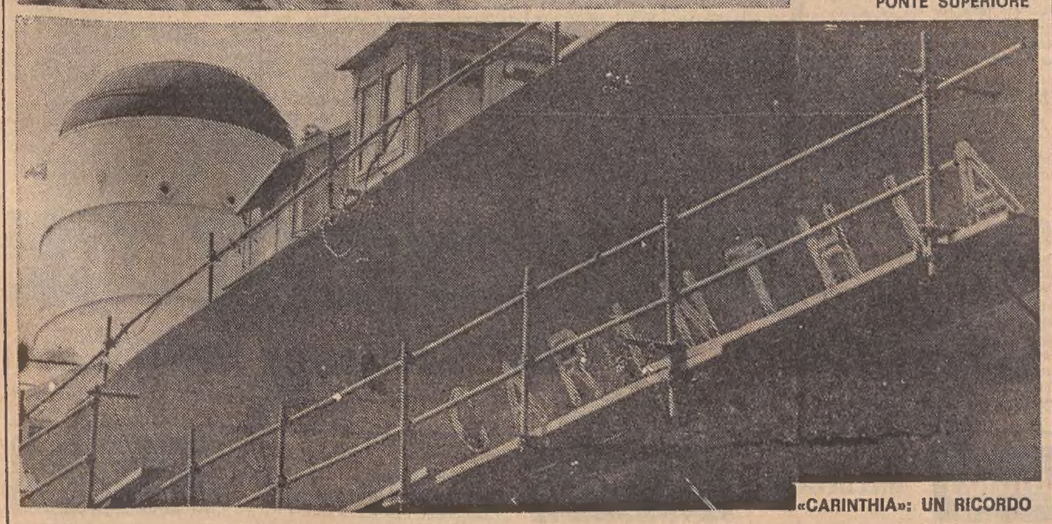
ATTENDE IN BACINO



FILI COME SERPENTI



PONTE SUPERIORE



«CARINTHIA»: UN RICORDO

SEGNALAZIONI

La sicurezza in mare col maltempo improvviso

«Nella mia segnalazione "Sicurezza in mare", evidentemente mi sono espresso male e perciò invio ancora un piccolo chiarimento. I modelli di imbarcazione in dotazione delle Forze Armate non hanno certo lo stesso nome di quelli in vendita al pubblico, anche se scafo, progettista e cantiere sono gli stessi. Del resto sono certo che tutti avranno capito di che mezzo si parla.

«Il 15 luglio sera, secondo quanto precisa il ten. col. Pece, non è uscito alcun mezzo della Finanza; vuol dire che il motoscafo che usciva alle 21.15 dalla Sacchetta, partendo dal Molo Fratelli Bandiera, sarà stato in dotazione della Capitaneria di Porto. Tanto meglio, significa che ci sono più mezzi a disposizione.

«L'essenziale è, secondo me, aborrire dalle polemiche, e cercare di trovare un modo per avere la massima efficienza nei momenti in cui le condizioni atmosferiche peggiorano rapidamente. Perciò mi permetto di suggerire quanto segue: da parte degli utenti, la massima attenzione e prudenza sono la prima norma, ma è bene che in caso di necessità le imbarcazioni più grosse e dotate di motore prendano spontaneamente a rimorchio quelle che sono più piccole o sprovviste di motore (cosa che talvolta succede, ma dovrebbe essere sempre di norma).

«A terra, a mio avviso, sarebbero necessari uno o più posti di vedetta (Lanterna, Faro della Vittoria, Grignano alta, Muggia, ecc.), che possano essere in contatto con uffici che studiano la situazione meteorologica, e da dove dovrebbe partire l'allarme. L'allarme potrebbe avere due effetti: l'accensione di un segnale luminoso o fumogeno rosso sugli stessi punti di vedetta; l'uscita in mare dei mezzi veloci di soccorso.

«Trovo anche giusto che quegli utenti che non rientrassero nel suddetto caso, cioè dopo l'avviso di allarme, e dovessero poi venir soccorsi, dovrebbero esser passibili di contravvenzioni atte a ripagare le spese di soccorso che oggi gravano sull'erario.

«Gradirei sia pubblicato quanto sopra perché penso possa essere utile; spero consideriate cortesi anche le mie lettere. Vostro affezionato lettore, Furio Nordio».

L'aggettivo «cortesemente» lo riferiamo sempre a chiunque, autorità o privato, interrogato da un lettore, sia tanto cortese da rispondere (non tutti lo sono, purtroppo). E le lettere di tutti i lettori, invece, non solo sono considerate cortesi, ma sono soprattutto gradite.

Via dei Righetti: quando?

«Sul "Piccolo" del 30 aprile 1969, a pagina 4, nelle "Interrogazioni al Consiglio comunale" c'era scritto testualmente: "Da parte dell'assessore ai Lavori Pubblici Mocchi è stato inoltre risposto all'interrogante Morelli (MSI) che è già programmato il rifacimento del manto stradale in località Gaspereti (Strada del Friuli - ora via Righetti) e sarà iniziato entro due o tre mesi".

«Da allora, trascorso più di un anno, non si è visto per niente mantenere la promessa ed il pericolo di transito per detta strada è giornalmente maggiore. Ci si domanda: a chi rivolgersi o da chi sperare? Non si dovrà, forse, aspettare qualche incidente stradale per dare inizio al rifacimento?

«Vi ringrazia per l'ospitalità un vostro assiduo lettore (da oltre quarant'anni!), che vi scrive a nome di tutte le famiglie abitanti nella località». Lettera firmata.

Cimitero di Cattinara: assunto un custode

Con riferimento alla segnalazione «Il cimitero di Cattinara», pubblicata il 26 giugno, l'assessore ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, cortesemente ci informa che d'Amministrazione comunale si è preoccupata già da tempo di ovviare agli inconvenienti lamentati, con la assunzione di una persona dimorante nella località di Cattinara, a cui affidare la mansioni di custode per il locale Cimitero. Solo recentemente però è stato possibile procedere all'assunzione di tale custode, il quale presta già la sua attività e si ritiene pertanto che al più presto verrà posto rimedio definitivamente a tutte le manchevolezze segnalate».

«SPACETO» DA RISCOPRIRE



(«Giornalfoto»)

«Riscoprire una via», scrivevamo una decina di giorni fa, a proposito di una stradina intitolata a San Donato. E perché non un'osteria, anzi un superstite «spaceto» (che a quella via, del resto, sta vicinissimo)? Soffocato anch'esso dai futuri alveari multiaccessoriati e prossimo a soccombere alla loro morsa, vive tuttavia dignitosamente le sue ultime ore, in un'atmosfera di «tempo che fu», con le sue botti, le quattro panche stivate in uno spazio minuscolo, i due tavolini fuori dell'uscio, a evocare remoti angoli di «ciacolade» (oggi asfissiati dappertutto dagli scappamenti). Forse se ne andrà lo «spaceto», e sarà un po' il requiem di tutte le «osterie co le tavole par tera, dove de matina i omini i andava a cior un rodoleto de limpida e de sera i zogava briscola-tresete, col quarto soto el banco».

Le «zone di silenzio» esisterebbero ancora

In merito alla segnalazione «E le zone di silenzio?» pubblicata il 16 luglio, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, ci scrive cortesemente: «Il problema del rispetto della "zona del silenzio" che mi è stato prospettato dai firmatari della segnalazione, mi sta particolarmente a cuore. Devo premettere che purtroppo non tutte le trasgressioni possono essere perseguite, nonostante l'impegno dei vigili urbani, né tutti i rumori costituiscono infrazioni (per i degenti all'ospedale anche l'inevitabile "rumore di fondo" del traffico veicolare può costituire, ed è comprensibile, un disturbo mal sopportabile).

«Desidero però assicurare gli interessati che i vigili urbani operano instancabilmente nei confronti dei trasgressori delle norme di legge che tutelano la "zona del silenzio", con specifico riguardo ai due fattori menzionati nella segnalazione: passaggio di motorette e suono di clacson. Ho dato inoltre disposizioni affinché la vigilanza venga intensificata specialmente durante le ore notturne».

Ma le «zone di silenzio» esistono realmente ancora? Il servizio saltuario dei vigili, con tutta la più buona volontà, non può costituire un valido freno — riteniamo — se non ci sono più nemmeno i cartelli indicatori di tali «zone». Una volta c'era anche il divieto di passaggio per le motorette, ma oggi? E non esiste solo l'Ospedale maggiore.

Tristezza di via Fornace

«Circa un anno fa ho avuto la triste idea di andare ad abitare in via della Fornace, via che penso abbastanza centrale in quanto dista 10 metri dalla piazza Vico e circa 300 da piazza Goldoni. Voi non ci crederete, ma io durante tutto questo periodo non ho visto uno spazzino pulire la strada (via Pacinotti compresa) e solamente il vento fa sì che le immondizie solitamente ammucchiate, diminuiscano un poco, trasportate chissà dove.

«Strade e marciapiedi sono dissestati, cartacce dappertutto, autovetture posteggiate sui marciapiedi in modo tale, da obbligare gli automobilisti di passaggio a fare infinite manovre, in special modo sulle curve.

«Vigili urbani: nemmeno l'ombra, con gran piacere di quei giovani che più di una volta hanno avuto gli onori della cronaca.

«Forse gli abitanti di questa zona sono esenti dal pagare le tasse? Vi ringrazio per l'ospitalità. R.I.».

A quando il gas metano?

«Case "Segnalazioni". Avrei da far installare un impianto di riscaldamento in un appartamento di mia proprietà e lo vorrei fare a metano. Mi sono rivolta all'Acegat e presso varie ditte che provvedono a tali impianti per avere delle notizie circa quando a Trieste giungerà il metano, che a Venezia, Mestre e altrove è già sin dalla primavera del 1969; sembra che noi qui siamo sempre gli ultimi. Dalla mia indagine ho saputo ben poco, anzi i pareri sono discordi e le risposte evasive. Forse attraverso le "Segnalazioni" i responsabili degli enti preposti a tale servizio o forse l'Acegat stessa in forma ufficiale potrà fornire precise informazioni. Con questa speranza e sentitamente ringraziando, porgo i migliori saluti. Maria Mayer».

La prova del costume

«Mia figlia, studentessa diciottenne, ha chiesto in un grande magazzino di provare un costume da bagno, cosa che ha sempre fatto con abiti, biancheria ecc. Ebbene, con sua grande sorpresa, si è sentita rispondere che prima bisognava pagare, poi provare e se non andava bene le restituivano il denaro. Il motivo del provvedimento è chiaro, ma che umiliazione, per noi triestini! E.M.»

Preghiamo di segnare in calce alle lettere inviate alle «Segnalazioni» la firma e l'indirizzo del mittente, anche quando il lettore, per motivi particolari, dovesse chiedere che il suo nome non compaia sul giornale.

Affitti e cauzioni nelle case IACP

In merito alla segnalazione «Affitti e cauzioni», pubblicata il 29 giugno, il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive:

«La legge 26 novembre 1969 n. 833, citata nella segnalazione, è la ultima, in ordine di tempo, delle leggi relative alla proroga del regime vincolistico delle locazioni urbane.

«A tale proposito, la giurisprudenza, in base all'art. 47 della legge 23 marzo 1950 n. 253 e successive modificazioni, ha sempre pacificamente escluso che la disciplina vincolistica si applici anche agli istituti per le case popolari, con l'unica eccezione per le disposizioni relative alla graduazione degli sfratti, tuttora applicabili.

«Infatti la costruzione, l'assegnazione e l'amministrazione degli alloggi popolari in proprietà o in gestione degli istituti medesimi sono soggette alle disposizioni ed ai vincoli stabiliti dalle leggi speciali sull'edilizia popolare ed economica, nonché dagli statuti degli istituti stessi.

«Con l'occasione informo che l'IACP di Trieste, comunque, non ha mai richiesto cauzioni relative a contratti di locazione, superiori alle tre mensilità di affitto».

Statali in coabitazione: come in Russia?

«Care "Segnalazioni", da anni ho fatto esposti, domande, istanze ecc. all'Ente Regione e all'Amministrazione demaniale dello Stato di cui sono dipendente, perché fosse risolta una situazione che da tempo è diventata insostenibile. Sono infatti assegnatario di un cadente appartamento di proprietà dell'Ente Regione in via Galilei 7, in coabitazione con altra persona, benché la mia famiglia sia composta di cinque elementi e l'appartamento abbia solo due stanze.

«Numerosi colleghi, in situazioni meno difficili della mia, hanno ottenuto sistemazioni decorose mentre, a 25 anni dalla fine della guerra, sono costretto alla coabitazione (con gli inevitabili contrasti che tali situazioni comportano) ed a mettere nella medesima stanza da letto due ragazzi di undici e di sedici anni con la sorella di diciotto.

«Non trovando altra via legale per risolvere una situazione così penosa, mi rivolgo alle "Segnalazioni" affinché la cosa sia resa pubblica e si sappia in quale maniera vivono i dipendenti dello Stato, impossibilitati ad affittare un appartamento privato a causa del modesto stipendio di cui godono. Infiniti ringraziamenti. A. P.».

CURIOSA COINCIDENZA DI EPISODI TEPPISTICI

Serie di danneggiamenti a vetture in parcheggio

Quattro chiamate alla Polizia nel giro di poche ore

Tutta una serie di danneggiamenti di auto sono stati denunciati in un breve volgere di ore alla Questura. Si tratta di episodi slegati fra loro ma che incuriosiscono per la coincidenza di tempo in cui si sono registrati.

La prima chiamata agli agenti della Volante è avvenuta l'altra sera alle 21.45. L'intervento delle guardie di P.S. era sollecitato dall'impresario edile Gastone Stabile, abitante in Scala Mainati 3, Era accaduto che nel raggiungere la sua autovettura, la «Giulia 1600» targata TS 66480 parcheggiata nell'autorimessa della casa in cui abita, il signor Stabile aveva notato con estremo disappunto che tutte e quattro le gomme erano state forate.

All'arrivo degli agenti il proprietario della macchina si è dichiarato certo di aver subito una vendetta: qualche giorno fa era venuto a diverbio con una persona per una questione di parcheggio. La vittima ha perciò ritenuto di poter trovare un nesso comune fra i due episodi. Il danno subito è di 50 mila lire.

Quaranta minuti più tardi altra chiamata per gli agenti della Volante. Questa volta a sollecitare il loro intervento per il danneggiamento di un'autovettura erano i vigili urbani di via Madonna del Mare. A loro, infatti, si era rivolto poco prima l'ufficiale telegrafista Stelio Labate, abitante in piazzetta della Valle 2. Un vandalo aveva mandato in frantumi il deflettore sinistro della sua coupé Renault TS 55136 parcheggiata nella piazzetta. Il signor Labate lamenta solo il danno; dalla vettura nulla è stato rubato.

Non erano trascorsi altri 20 minuti che di nuovo si ripeteva una richiesta d'intervento per danni ad una terza autovettura. Vittima questa volta il signor Bruno Martincich, abitante in via Contovello 10. E' stata la moglie a sentire dei rumori sospetti all'esterno dell'abitazione e, affacciatasi, aveva fatto in tempo a scorgere una donna che si allontanava frettolosamente. Scesi in strada i coniugi Martincich avevano potuto constatare che due gomme della loro macchina erano state sgonfiate e che la carrozzeria appariva visibilmente striata e, in qualche punto, anche ammaccata.

Agli agenti i Martincich hanno dichiarato di appuntare i sospetti su una donna che abita nelle vicinanze dal momento che anche la loro abitazione era stata oggetto di fastidi. La donna, rintracciata, ha però negato di aver danneggiato la macchina.

Infine il quarto intervento poco dopo le tre dell'altra notte in viale Miramare. Più che di danneggiamento si tratta di uno scherzo di cattivo gusto. A farne le spese è stato il signor Fulvio Roselli, abitante in via Tor San Piero 4 o, piuttosto, la sua Fiat 500 TS 121284 che era rimasta parcheggiata in viale Miramare nei pressi del distributore dell'«Agip».

Ignoti hanno legato l'utilitaria con una catena presa dal vicino distributore e poi hanno tolto i sedili anteriori introducendo nella macchina il ciclomotore di un amico del Roselli, lasciato incustodito a qualche metro di distanza. In pratica la vettura non ha subito danni o furti ma uno scherzo del genere non può essere certo gradito da chi ne è fatto oggetto. Da ciò intervento della Polizia.

LE ORE DELLA CITTA'

Messa per S. Elena

Martedì 18 agosto p.v., alle ore 9, nella chiesa dell'Istituto per l'Infanzia (già Ospedale Infantile), in via dell'Istria 65/1, verrà celebrata una S. Messa in occasione della ricorrenza di S. Elena, patrona della chiesa stessa. Sono invitati ad intervenire alla funzione i soci dell'Istituto, i benefattori ed i genitori dei bambini ricoverati.

Sagra Istriana

All'Associazione delle Comunità Istriane fervono i preparativi per la tradizione «Sagra istriana», che si svolgerà al Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino l'ultima domenica d'agosto. Anche quest'anno le Comunità Istriane in collaborazione con l'Azienda di turismo e soggiorno di Sistiana intendono predisporre per la manifestazione che sarà organizzata in comune, un attraente programma comprendente oltre il concerto bandistico, la popolare tombola e il ballo all'aperto qualche gaio numero di sorpresa. D'altra parte la amenità del sito e le recenti iniziative turistiche locali garantiscono sin d'ora il ripetersi della brillante riuscita della tradizionale manifestazione popolare istriana.

Puglia e Gargano

IN AUTOPULLMAN 5 - 11/9

Ancona - Bari - Grotte di Castellana - Alberobello - Trani - Penisola del Gargano - S. Giovanni Rotondo - Foggia - Loreto - San Marino.

Ottimi alberghi - Tutte stanze con bagno — Lire 63.000

Per questo viaggio le iscrizioni si chiudono il 20 agosto.

Ufficio Centrale Viaggi Trieste - Piazza Unità Telefoni 24793 / 35862

Patrono di Verteneglio

Nell'annuale ricorrenza del patrono San Rocco la Comunità istriana di Verteneglio farà officiare un rito religioso in onore del santo protettore nella Chiesa di Montuzza alle ore 10 di domenica 16 agosto. Dopo la cerimonia religiosa i profughi e i nativi della borgata istriana si ritroveranno nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità Istriane in via delle Zudecche per l'annuale convegno dei vertenegliesi residenti a Trieste.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI MOQUETTE PARCHETTI LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Pedoci dei vivai di Grignano

Mangiate «pedoci» ma specialmente di venerdì, costano poco. Come antipasto — a scottadeo — risotto e pasta tutto con pedoci. Sono gustosissimi. In tutte le rivendite con esposto il cartello e direttamente a Grignano a mare.

La Serenissima mobili

Nuovi arrivi stupendi soggiorni e camere da letto modernissime e tutto garantito per 15 anni. Sarebbe un imperdonabile errore da parte vostra non visitarci e per festeggiare il decennale della Serenissima useremo sconti speciali a tutti i clienti a questi giorni.

Traslochi - Adria

serietà tel. 69442-65160.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733.

Al circolo ufficiali

Sul campo sociale di via Università 8 si svolgerà, dal 24 al 30 agosto p.v., un torneo regionale di tennis per giocatori di terza categoria non classificati. I partecipanti dovranno essere in possesso della tessera federale anno 1970. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente alle ore 18 del 22 agosto.

Autoservizi intensificati

In occasione del Ferragosto la «Carsica» intensificherà gli autoservizi da Trieste per le località di Prosecco, S. Croce, Borgo S. Nazario e Monte Grisa. Nella stessa giornata dalla Stazione autocorriere di Piazza Libertà verranno effettuate corse straordinarie per Monrupino con una frequenza di un'ora tra una partenza e l'altra a partire dalle ore 8. Sarà pure convenientemente intensificato il tratto Prosecco-Opicina-Monrupino. Tali servizi avranno termine a sfollamento avvenuto.

Rifugio Marinelli

La Società Alpina Friulana, informa che il Rifugio Marinelli è riaperto, e funzionerà regolarmente fino al 15 settembre p.v.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

A Lourdes in autopullman

Dal 23 al 31 agosto e dal 3 all'11 settembre verranno effettuati Pellegrinaggi in autopullman a LOURDES

Combinazioni di viaggio estremamente vantaggiose

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Carso» (naz.); mn. «Brunetto» (naz.); mn. «Carebeka III» (oland.); mc. «Bitumar» (naz.); mn. «Giovanna Costa» (naz.); mn. «Miryam» (israel.); mn. «Falcone» (naz.); mn. «Joker» (som.); mn. «Sofie Maerak» (dan.); mc. «Conca d'Oro» (naz.); mn. «Piero» (naz.).

PARTENZE: mc. «Dutch Spirit» (oland.); mn. «Leda» (ell.); mn. «Callao» (naz.); mn. «Elena» (aus.); mn. «Filefjell» (finl.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Marisol» (naz.); mc. «Marlena» (lib.); mc. «Mirella D'Amico» (naz.).

SERVIZIO ALISCAFI 1970

Poiché si registra il «tutto esaurito», per oggi e domani non si possono più accettare prenotazioni per il servizio per Portorose e Parenzo - Rovigno

PUBBLICATI SUL BOLLETTINO DELLA REGIONE

Operanti fra giorni tre nuovi provvedimenti

Il controllo sugli atti delle Camere di Commercio sarà ora esercitato dall'assessorato competente

Altre tre leggi del Friuli-Venezia Giulia stanno per entrare in vigore, e tra pochi giorni saranno operanti. Infatti, l'ultimo numero del «Bollettino Ufficiale della Regione» pubblica il testo di tre nuovi provvedimenti, approvati dal Consiglio regionale in una delle sue ultime sedute prima di iniziare le vacanze estive e successivamente «vistati» dal Governo nazionale.

Si tratta delle seguenti leggi: la n. 29 del 31 luglio scorso riguardante l'«Esercizio di funzioni di controllo nei confronti delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura»; della n. 31 del 6 agosto scorso, recante il «Rifinanziamento, modifiche e integrazioni della legge regionale n. 27 del 1966, concernente norme di integrazione della legge statale n. 1497 del 1939 per la tutela del patrimonio speleologico della regione Friuli-Venezia Giulia; della legge n. 23, pure del 6 agosto scorso, riguardante «Norme di integrazione della legge regionale n. 23 del '66 sul piano d'intervento regionale per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche».

Per il controllo nei confronti delle Camere di commercio delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia il nuovo provvedimento tende allo scopo di snellire le procedure, cioè di rendere tali controlli più semplici e spediti; con l'entrata in vigore delle norme di attuazione dello Statuto d'autonomia in materia di industria e commercio, le funzioni di controllo sugli atti deliberativi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura erano passate dagli organi statali agli organi regionali. Ora lo stesso controllo, finora esercitato dalla Giunta regionale, diventerà di competenza dell'Assessorato regionale dell'industria e commercio, e saranno accelerati i tempi dell'azione di vaglio attraverso anche prescrizioni che fissano modalità e termini perentori.

In tema di patrimonio speleologico del Friuli-Venezia Giulia, la precedente legge n. 27 del 1966, che autorizzava contributi regionali — a integrazioni dei provvedimenti statali — per concretare un'incisiva opera di promozione e di sviluppo delle attività e delle ricerche speleologiche nella nostra regione e per l'istituzione del Catasto delle grotte, aveva concluso il suo arco di applicazione lo scorso anno. Ora si attua un rifinanziamento: 10 10 milioni annui — dal corrente esercizio finanziario 1970 a tutto il 1973 — per la promozione e lo sviluppo delle attività e delle ricerche speleologiche, e 3 milioni annui — sempre per gli stessi esercizi finanziari — per il completamento, l'aggiornamento e la conservazione del Catasto regionale delle Grotte del Friuli-Venezia Giulia.

Infine, le modifiche alla legge regionale n. 23 del 22 agosto 1966, in ordine al «piano d'intervento regionale per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche». Le provvidenze disposte da tale legge a favore delle Amministrazioni comunali e dei loro consorzi risultavano non suscettibili di pratica utilizzazione da parte di certi Enti locali della regione, in quanto gli stessi non potevano contrarre nuovi mutui per le limitazioni poste dall'articolo 300 del Testo unico n. 383 del marzo 1934; l'art. 300 sancisce, infatti, il divieto generale a contrarre ulteriori prestiti qualora le somme da iscrivere a bilancio, a titolo d'interessi, raggiungano limiti superiori al quarto delle entrate effettive ordinarie dell'Ente, salvo i casi di deroga contemplati da leggi speciali dello Stato. La nuova legge n. 32 del 6 agosto scorso, dispone che alle operazioni di mutuo previste nella legge n. 23 non siano applicabili le limitazioni di cui all'art. 300 del Testo unico n. 383 della legge comunale e provinciale.

Infatti, «tale disposizione non si applica — recita ancora l'articolo unico di queste norme di integrazione della n. 23 — alle operazioni di mutuo riguardanti le province e i consorzi di cui faccia parte una provincia». Sarà così consentito agli Enti locali interessati di accedere alle previste facilitazioni e permessa loro l'assunzione di nuovi e ulteriori oneri per mutui da destinare al finanziamento di opere pubbliche, specie quando viene a mancare completamente, per carenza di fondi, il contributo dello Stato previsto dalla legge n. 589 del 1949.

I SACRI RITI IN CATTEDRALE E A S. ANTONIO NUOVO

Le odierne cerimonie per la Festa dell'Assunta

Officieranno rispettivamente mons. Salvadori e mons. Carra

L'Assunta verrà celebrata oggi in Cattedrale con riti particolarmente solenni specialmente durante la Messa capitolare delle ore 9.30, officiata dal prepósito mons. Luigi Salvadori. La Cappella civica, diretta da Giuseppe Radole, oltre le parti variabili in canto gregoriano, eseguirà: di Franz Schubert la «Messa in sol maggiore», per soli, coro e organo, scritta quando l'autore aveva solo 17 anni; di Girolamo Talone, un compositore polesano attivo a Roma nel primo Seicento, il mottetto «Assumpta est» e di Anonimo il corale «O Sanctissima». Il maestro Emilio Busolini eseguirà scelta musica d'organo.

La devozione alla Madonna della nostra città è largamente testimoniata dai molti edifici culturali eretti in suo onore nel corso dei secoli. Così è certo che subito dopo il Concilio di Efeso (anno 431), quando Maria veniva proclamata Madre di Dio, la piccola comunità cristiana di Trieste le intitolava al sommo del colle capitolino la sua chiesa maggiore, costruita sui resti di un precedente tempio pagano.

E' noto che l'odierna cattedrale del secolo XIV risulta dalla fusione di questa chiesa primitiva con il posteriore sacello dedicato al protettore della città, il martire San Giusto. Nell'uso comune la cattedrale viene oggi chiamata con il solo nome di San Giusto, ma non bisogna dimenticare che la sua dedica completa suona sempre: Alla Madonna Assunta e ai martiri Servolo e Giusto. Non per niente la Vergine è mirabilmente raffinata nell'antichissimo mosaico sopra l'altare del Santissimo e in quello moderno della navata centrale, eseguito a ricordo della prima rendenzione dell'Italia.

Stamane nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, verrà celebrata con particolare solennità la Festa della Assunzione della Beata Vergine Maria. Per la occasione, con inizio alle ore 10, la Cappella Corale, diretta da Paolo Loss, eseguirà la Messa «In honorem Virginis Perdolentis», a 4 voci mista ed organo, di Licinio Refice.

Composta nel 1939, quand'era direttore della Cappella Liberiana in Roma, e dedicata a Pio XII, l'opera di Licinio Refice riveste tutt'ora un particolare interesse per il linguaggio ansioso ed implorante che il cristiano rivolge all'Onnipotente affinché preservi l'umanità dalla tremenda catastrofe che si andava delineando. Ed è pure la preghiera più umile alla Vergine Santissima affinché protegga tante vittime innocenti che, purtroppo, sarebbero state travolte dalla furia devastatrice della guerra incombente.

L'opera di Refice presenta, inoltre, un notevole interesse per la sua struttura architettonica quanto mai elaborata, dalla linea semplice e nobile, dal continuo dialogo tra le voci e lo organo, sviluppato con mano sapiente dall'autore.

Completerà il programma liturgico, le parti mobili in gregoriano e l'«Ave Maria» dell'Arcadelt, la quale detiene senza dubbio un primato di popolarità nel repertorio della musica sacra polifonica.

Alla sera, con inizio alle ore 19, saranno cantati i Vesperi solenni, officiati dal Vicario, monsignor Luigi Carra, il quale rivolgerà la sua parola ai fedeli anche alla Messa solenne della mattina.

Scade il termine per l'Accademia Navale

Il Ministero della Difesa comunica che il 19 agosto scade il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la ammissione al corso normale dell'Accademia navale di Livorno. Tale corso, della durata di quattro anni, forma gli ufficiali della Marina militare dei Corpi di Stato maggiore, Genio navale e Armi navali.

Chiarimenti sulle modalità del concorso, gli studi che vengono seguiti presso l'Accademia navale, le lauree che possono essere conseguite dagli ufficiali ed ogni altra informazione, possono essere chiesti direttamente al Ministero della Difesa, Direzione generale del personale militare della Marina; oppure al Comando dell'Accademia navale, ai Comandi Marina, alle Capitanerie di porto, ai gruppi dell'Associazione nazionale marinai d'Italia e della Lega navale.

Viaggio di studio per gli artigiani dell'abbigliamento

In occasione della «Rassegna nazionale di moda maschile» che si terrà a Sanremo dal 18 al 20 settembre 1970 e allo scopo di rilanciare la sartoria su misura, della regione, e di meglio evidenziare i pregi delle confezioni artigiane, l'ESA (Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli - Venezia Giulia) ha programmato un viaggio di studio per gli artigiani del settore dell'abbigliamento su misura.

Il viaggio dovrebbe aver luogo con partenza nella mattinata del 18 settembre e rientro nella serata del 20 settembre secondo un programma dettagliato che verrà successivamente comunicato agli interessati.

Nel portare a conoscenza degli interessati che i posti a disposizione sono in numero limitato, e che si terrà conto dell'ordine di arrivo delle adesioni, si fa presente che le domande di partecipazione verranno accettate entro il 31 agosto '70.

Si ricorda agli interessati che per eventuali delucidazioni e chiarimenti si potranno rivolgere presso l'ESA, viale Venezia, 100 - Udine - tel. 54566.

Le celebrazioni a Muggia Vecchia



La medaglia commemorativa che sarà in vendita, oggi e domani, presso il Santuario

L'Assunta verrà festeggiata oggi a Muggia Vecchia con la consueta solennità. Nella vetusta basilica, circondata da un mare di verde i pellegrini rendono puntualmente, ogni anno, omaggio alla Madonna.

Per l'occasione le Messe saranno celebrate ogni ora, dalle 6 alle 12. Al pomeriggio, alle ore 17 sarà recitato il Rosario all'aperto; alle ore 19, concerto del complesso bandistico di Muggia. Alle ore 19.30 l'Arcivescovo celebrerà la Messa.

Il servizio di corriere da Muggia Vecchia si svolgerà ininterrottamente dalle ore 5.45 alle ore 22.30. Così pure sarà intensificato il servizio corriere dell'ACNA da Trieste a Muggia e viceversa. Presso l'ufficio del Santuario sarà posta in vendita oggi e domani una medaglia commemorativa in vermeil, argento e oro.

«DIRETTISSIMA» PER L'AUTORE DEL COLPO AI DANNI DI COTTUR

Ha tagliato suo malgrado un traguardo cui non ambiva

E' stato condannato dal Pretore a un mese di reclusione più multa

Nella gara ciclo-podistica ingaggiata con l'ex campione Giordano Cottur, un vecchio corridore, Mario Stocchi di 56 anni, abitante in Strada per Longera n. 173/1, non si è aggiudicato né la maglia rosa né l'iridata, ma quella meno ambita a striscie verticali dei detenuti al Coroneo Lo Stocchi, delle cui imprese abbiamo dato notizia giovedì, è stato ora processato con rito direttissimo dal Pretore dott. Esti, P.M. avv. Carretti, cancelliere Rosita Bertotti.

Il suo improvviso ritorno di fiamma per una dubbia espressione agonistica risale al tardo pomeriggio di martedì scorso quando, entrato nel negozio che Cottur possiede in via Crispi, si impadronì di una bicicletta e si allontanò spingendo il ciclo. Più tardi, l'ex asso del pedale s'accorse dell'ammanco e da un dipendente seppe che l'aveva presa un tale. Stava meditando sul da farsi quando ricevette la telefonata di uno sconosciuto: costui lo informava che il veicolo era stato posto in vendita per cinquemila lire in un locale di San Giovanni. Cottur volò sul posto, e in Strada per Longera scorse lo Stocchi che stava guidando il ciclo a mano. Lo bloccò e lo invitò a seguirlo nella vicina scuola degli allievi guardie di P.S. dove, poco dopo venne dichiarato in arresto dalla Mobile.

In sede istruttoria, lo Stocchi attribuì il gesto allo stato euforico che lo pervadeva. Raccontò che aveva fatto tardi e che, per guadagnare tempo, era passato da Cottur come, secondo lui, aveva fatto più volte per chiedere ai dipendenti una bicicletta in prestito. Sostenne che non aveva tentato di venderla e concluse la deposizione, affermando di conoscere l'ex campione da lunghi anni (hanno la stessa età) in quanto avevano partecipato assieme ad alcune competizioni.

Al processo, Stocchi conferma la dichiarazione mentre Giordano Cottur afferma: «Non conosco lo Stocchi anche se non so-no in grado di escludere che possa avere gareggiato con me. Comunque, non gli ho mai prestato biciclette». Il rappresentante della Pubblica accusa propone che all'atleta incanutito e stanco siano inflitti quattro mesi di reclusione e 20 mila di multa, mentre il difensore, avv. Moro, sostiene che ci sono vari dubbi sull'esistenza dell'elemento psicologico e, pertanto, chiede l'assoluzione del suo raccomandato con formula dubitativa.

Il Pretore riconosce lo Stocchi colpevole, e, con l'attenuante per la particolare tenuità del danno, lo condanna a un mese di reclusione e 20 mila lire di multa.

Arrestati due jugoslavi per furto aggravato

Due jugoslavi sorpresi a rubare in un'officina di demolizione per auto, nei pressi del valico di Rabuiese, sono stati individuati, rincorsi e fermati dal titolare dell'officina e da un magazziniere. I due, colti in flagrante, sono stati identificati per Stjica Milenovic, di 29 anni e per Bozidar Milavski di 30. Il commissariato di Muggia li ha denunciati in stato d'arresto per furto aggravato.

Il fatto è accaduto nell'officina Cossich-Abate. Mentre uno degli jugoslavi intratteneva il magazziniere con una scusa di informazioni, l'altro provvedeva a smontare due motorini d'avviamento da macchine fuori uso. Il colpo era praticamente riuscito e lo jugoslavo dalla mano facile dopo aver messo i motorini in una borsa stava già superando la recinzione della officina quando è stato scorto. Anche l'altro jugoslavo ha tentato la fuga contemporaneamente ma ambedue sono stati raggiunti dal signor Abate e dal magazziniere.

ALLA STUDENTESSA ALDA BALESTRA L'AMBITO TITOLO

È una triestina sedicenne «Miss Friuli-Venezia Giulia»

Ha frequentato la Scuola di danza classica e intende finire i corsi dell'Istituto per il commercio - Non aspira a diventare attrice



Alda Balestra, la più bella ragazza del Friuli-Venezia Giulia, sorride felice, e quasi incredula, dopo la proclamazione

Ha sedici anni Alda Balestra, eletta l'altra sera Miss Friuli-Venezia Giulia nel dancing «La Caravella» di Sistiana; una sedicenne che ha compiuto gli anni proprio nel giorno della sua elezione, e la giuria ha dovuto attendere lo scadere della mezzanotte per poterla proclamare vincitrice, in quanto i regolamenti non prevedono la elezione di ragazze al di sotto dei 16 anni.

La nuova Miss Friuli-Venezia Giulia è nata a Trieste, ed è studentessa presso l'Istituto professionale per il commercio, dove ha assolto con una buona media la prima classe superiore. Dopo la proclamazione e la incoronazione, l'orchestra ha eseguito il brano «Tanti auguri a te», musica quanto mai di circostanza.

Alta, con i capelli cortissimi e biondi, il corpo snello, Alda Balestra rivela una certa grazia nei movimenti e nel portamento; la giovane miss ha frequentato infatti per sei anni la Scuola di danza classica. E' una ragazza estremamente semplice, senza passatempi ed idoli particolari: le piace ballare, ascoltare musica leggera alla radio, ma non ha un cantante o un attore preferito. Frequenta poco il cinema, poco il teatro, non legge molto, ed ha partecipato al concorso delle miss per curiosità e senza alcuna speranza di vittoria: pur dichiarandosi soddisfatta del titolo regionale conquistato, scesa dalla passerella si confidava con la mamma ed alcuni intimi, cercando di esternare un certo stato d'animo che definiva quasi vergogna, nonostante la sua felicità.

Alda Balestra non aspira a diventare attrice o fotomodella, anche se si diletta a fotografare e le piace farsi ritrarre, ma vuole terminare gli studi. Dopo, vorrebbe poter trovare un lavoro originale, diverso da tutti gli altri, il quale dovrebbe divertire e non affaticarla troppo nello stesso tempo.

Damigelle d'onore sono state proclamate dalla giuria, che era presieduta dal cav. Lenarduzzi, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Duino Aurisina, Willa Zanolla e Mara Zordan. La prima risiede a Begliano (Gorizia), ha 18 anni ed è giunta alla finale regionale con il titolo di miss Terzo; è impiegata a Ronchi e le piacerebbe fare l'indossatrice. Mara Zordan risiede a Padova, ha 21 anni ed è stata eletta Miss Cinema Lignano; è impiegata nella sua città ed ha anche recitato con la compagnia universitaria patavina. Fuori concorso è stata pure eletta «Miss Villeggiante»: il titolo è andato alla ventisettenne Ursula (Ussi) Perathona, di Klagenfurt, che a Sistiana è venuta a prendere il sole ed a fare i bagni. Nella sua città lavora presso una boutique di alta moda.

L'elezione di Miss Friuli Venezia-Giulia si è svolta in una magnifica cornice di pubblico che ha gremito il caratteristico locale della baia di Sistiana. La serata, patrocinata dall'Azienda di soggiorno e turismo di Duino Aurisina, è stata organizzata da Spartaco Vidon; oltre al complesso musicale, che è stato inesauribile nel proporre motivi a chi desiderava ballare, si sono esibiti pure il prestigiatore Sibony, il duo Marilisa con un repertorio folk, e il campione italiano di fisarmonica a bocca Bruno Romanello. Ha presentato Freddy Conti, di radio Milano.

Nutriti applausi sono andati a tutti i protagonisti della serata, soprattutto alle quindici ragazze che hanno sfilato sulla passerella sopraelevata in costume da bagno e in abito da sera. Dopo la proclamazione del verdetto della giuria, la incoronazione della vincitrice e la consegna dei molti premi, le danze hanno concluso la riuscita manifestazione.

R. G.

SKERK E LOVRIHA RICEVUTI AL COMMISSARIATO

Assicurazioni di Cappellini sulle assunzioni alla G.M.T.

Interrogazione PCI al Governo su un episodio di «censimento politico» - Inchiesta in corso

Un'interrogazione urgente è stata presentata dall'on. Albino Skerk e dal sen. Paolo Sema al presidente del Consiglio e ai ministri del lavoro, degli interni e delle partecipazioni statali in merito a un episodio relativo all'assunzione di lavoratori da parte della Grandi Motori Trieste di cui si è fatto portavoce mercoledì scorso, al consiglio comunale di S. Dorligo, lo stesso sindaco Dusan Lovriha.

Secondo le dichiarazioni del sindaco «giorni addietro un agente di P. S. si è presentato agli uffici comunali con una lista, fornitagli dall'ANCIFAP, di persone che hanno fatto domanda di ammissione ai corsi per essere assunti nel nuovo complesso della GMT chiedendo di conoscere quali di queste persone militino nella D.C. e quali nell'U.S.». Tale iniziativa, affermano gli interroganti, è in contrasto con lo statuto sui diritti dei lavoratori che all'art. 8 stabilisce: «E' fatto divieto al datore di lavoro, ai fini della assunzione, e nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, di effettuare indagini, anche a mezzo terzi, sulle opinioni politiche, religiose o sindacali dei lavoratori, nonché su fatti non rilevanti ai fini della valutazione della attitudine professionale del lavoratore».

Gli interroganti concludono chiedendo che sull'episodio «venga fatta una rigorosa inchiesta sulle responsabilità ai vari livelli» e che nella commissione d'esame per le assunzioni alla GMT siano rappresentati le organizzazioni sindacali e il Comune di S. Dorligo della Valle.

Una nota di protesta contro «l'intollerabile censimento politico» è stata diffusa dalla federazione comunista di Trieste che a sua volta sollecita «una immediata e severa inchiesta» sull'episodio e rivendica i diritti alla scelta del personale, delle organizzazioni sindacali e del Comune di S. Dorligo, nella cui area sta sorgendo il grosso stabilimento per la costruzione di motori Diesel.

Infine ieri l'on. Skerk e il consigliere regionale Dusan Lovriha sono stati ricevuti dal Commissario del governo, dott. Cappellini, il quale, secondo una nota della federazione PCI, alle richieste di chiarimenti dei due esponenti comunisti ha risposto che la cosa è grave, dichiarandosi d'accordo sulla assoluta necessità del rispetto della legge e nella fattispecie sullo Statuto dei diritti dei lavoratori. Ha aggiunto che il fatto è vero, ma che si tratta di due impiegati civili del Commissariato di P.S. di Muggia, i quali non sono stati mandati né dal Commissariato, né dalla Questura, e che pertanto saranno severamente puniti. Non Skerk e il consigliere Lovriha «hanno espresso la loro meraviglia per questa risposta, informando il Commissario del Governo che proseguiranno l'azione intrapresa a tutti i livelli», per accertare la verità dei fatti.

Corsi di preparazione alla carriera diplomatica

Nell'anno accademico 1970-'71 a partire dall'autunno e per la durata di otto mesi si svolgeranno corsi di preparazione al concorso per la carriera diplomatica promossi dal Ministero degli Affari esteri, Istituto diplomatico. Accederanno ai corsi i laureati in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio, in scienze economico-marittime, in scienze economiche e bancarie, in scienze economiche, in lingue, auree rilasciate dalle facoltà di lettere e filosofia, conseguite presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato, laurea conseguita presso l'Istituto universitario orientale di Napoli in scienze politiche per l'Oriente, che, a norma del presente bando, avranno ottenuto un premio di studio. Potrà essere esaminata la possibilità di ammettere ai corsi, previ accordi tra l'Istituto diplomatico e i citati istituti in relazione con le esigenze di funzionalità dei corsi stessi, un limitato numero di frequentatori non assegnatari di premio di studio che dovranno inoltrare domanda all'Istituto diplomatico. I corsi si terranno a Milano, Roma e Bologna.

Patenti sospese

La Prefettura comunica che nello scorso mese di luglio è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della Strada, nei confronti di cinque persone, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite. A un automobilista è stata sospesa la patente per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida. Inoltre sono state revocate 10 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 10 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per mancanza dei requisiti morali od inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e della idoneità alla guida.

PREVISIONI DEL TEMPO



Una perturbazione che si estende attualmente dalla Francia meridionale alla Germania, si muove verso Nord-Est interessando marginalmente le regioni settentrionali. Al Nord, annuvolamenti irregolari, più intensi sulle Alpi e Prealpi, ove si avranno locali manifestazioni temporalesche; sulle restanti regioni peninsulari e sulle isole, prevalenti condizioni di tempo buono, ma afoso. Durante la notte e nelle prime ore del mattino, foschie dense nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: prevalente regime di brezza.

Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19, 33; Verona 21, 31; Trieste 21, 28; Venezia 21, 28; Milano 18, 32; Torino 18, 31; Genova 21, 29; Bologna 21, 33; Firenze 19, 32; Pisa 17, 29; Ancona 23, 27; Perugia 20, 31; Pescara 17, 31; L'Aquila 15, 31; Roma Nord 15, 31; Roma Fiumic. 17, 28; Campobasso 19, 29; Bari 20, 29; Napoli 18, 30; Potenza 16, 28; S. Maria di Leuca 23, 30; Catanzaro 20, 29; Reggio Calabria 20, 31; Messina 23, 30; Palermo 24, 28; Catania 18, 32; Alghero 20, 32; Cagliari 20, 24.

Si porta a conoscenza degli eventuali interessati che all'Albo del Provveditorato agli Studi di Trieste è pubblicata la graduatoria relativa agli aspiranti ad incarico a tempo indeterminato, per l'insegnamento dell'educazione fisica, maschile e femminile, nelle scuole medie di 1.o e 2.o grado della provincia di Trieste.

La sezione giovanile del PDIUM inaugurerà oggi, alle ore 16, in Salita di Gretta n. 13, la nuova sede. La prolusione sarà tenuta dal segretario provinciale Giorgio Hirsch e successivamente prenderanno la parola i dirigenti giovanili. Gli iscritti e simpatizzanti sono invitati vivamente di intervenire.


DOMENICA GALLINA
per una buona masticazione:
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

LA VITA NEL PORTO

Parte oggi la m/n «Isonzo» - Arriva fra giorni la «Victoria» - Aumentano i movimenti marittimi con gli scali nazionali e i traffici col Levante

Nel Lloyd Triestino

Diretta ai porti della linea Africa Occidentale - Congo - Angola partirà oggi la motonave «Isonzo» che nel nostro porto ha caricato carta e macchinari.

Per il giorno 18 è prevista la partenza della motonave «Quirinale» impiegata sulla linea India - Pakistan - Estremo Oriente; la «Quirinale» imbarcherà a Trieste, soda, carta, elettrodomestici e macchinario.

Per il giorno 19, infine, è attesa la motonave «Victoria» adibita alla linea espresso per Bombay; la nave sbarcherà cotone e caffè, e ripartirà il giorno 25 dopo aver caricato acciaio, carta e macchinario.

Nell'Adriatica

Domani lascerà Trieste la motonave «Chioggia» della linea Grecia Turchia - Libano; a bordo, carta, ferramenta e macchinario.

Per il giorno 17 è attesa la motonave «Messapia» della linea Grecia-Cipro-Israele con un carico di amianto; la «Messapia» ripartirà il giorno 18 dopo aver imbarcato macchinario, ferramenta e filati. Sempre il giorno 18 arriverà la motonave «Loredan» della linea Grecia Cipro - Turchia; la nave sbarcherà merci varie ed imbarcherà ferramenta, carta ed elettrodomestici; ripartirà il giorno 19

Ancora il giorno 18 arriverà la motonave «Brennero» impiegata sulla linea Libano - Cipro - Turchia - Grecia; allo sbarco, merci varie e all'imbarco alimentari, filati e macchinari; la «Brennero» lascerà Trieste il giorno 20.

Nell'Italia

Linea Centro America - Nord Pacifico. E' in porto la nave «Pacinotti» della linea Centro America - Nord Pacifico; allo sbarco buone quantità di legname, e all'imbarco carta e merci varie; la nave ripartirà il giorno 23.

I traffici con l'Italia

L'Europa ha fornito a Trieste da gennaio a maggio un traffico marittimo di 1.553.649 tonn., contro 1.394.495 del '69. L'aumento è in prevalenza determinato dalle più attive relazioni con gli altri porti nazionali: 1,224 milioni dei primi 5 mesi di quest'anno, contro 1,078 milioni dello scorso anno.

I quattro quinti delle relazioni marittime triestino-europee poggiano sulle merci da e per gli scali nazionali. Il traffico di cabotaggio dimostra una capacità d'espansione molto interessante, anche se incidono notevolmente gli oli minerali ed i derivati, le rinfuse secche regionali, i bunkeraggi e le provviste di bordo.

I movimenti con il Levante

Nonostante lo stato di belligeranza esistente nel Levante, i traffici marittimi sono in aumento. Notiamo un forte decremento con il Libano, a causa della sospensione dei petroli arabo-sauditani, ma uno straordinario aumento con la Siria, per il petrolio iracheno.

La chiusura della TAP-Line arabo-saudita da parte siriana ha avvantaggiato il grezzo dell'Iraq transitante in terminal siriani. Sono in regresso i traffici con la Grecia, mentre grossi aumenti si notano nelle relazioni con Israele e la Turchia. In cinque mesi sono partite da Trieste merci varie per il Levante per quasi 140 mila tonn.

Ovviamente la crisi siriano/arabo-saudita ha aumentato fortemente il traffico dei petroli arabi del Golfo Persico via Capo. Per converso sono scesi quelli iracheni via Africa, nonché quelli del Kuwait, dell'Iran e dei Toncial States.

L'incidenza di Suez

Il blocco del Canale comprime ancor più le nostre relazioni marittime con il Mar Rosso, il Persico, l'Asia meridionale e l'Estremo Oriente. La circumnavigazione africana, aumentando il migliatico, rende scarsamente redditizi i traffici con tutta l'Asia meridionale. E' evidente che i nostri circoli armatoriali aspettano con impazienza la riapertura di Suez.

Se i tre mesi di armistizio porteranno ad un risultato positivo, la Suez Port Authority egiziana potrebbe riaprire il Canale entro il primo semestre del 1971. Dopo il trattato di pace, occorreranno circa 4 mesi per far evacuare dai laghi Amari le 14 navi bloccate dal 1.6.1967 e per ripulire il Canale in modo da ripristinare un fondale di 38 piedi. Gli esperti europei dubitano però che ciò possa avvenire entro il giugno prossimo, e stimano possibile il transito appena verso l'ottobre del 1971.

La Libia

Su un movimento globale di traffici marittimi triestini nei primi 5 mesi di quest'anno di 10,497 milioni di tonnellate, la Libia ha contribuito con ben 5,675 milioni, quindi più della metà. La politica del governo di Tripoli verso le società petrolifere straniere potrebbe incidere negativamente nel futuro sulle forniture per il nostro oleodotto, mentre potrebbe avvantaggiarsi l'Iraq, che ha concluso con la Siria un accordo per un nuovo oleodotto, e gli sceiccati del Golfo Persico nel caso della riapertura del Canale.

MOSTRE D'ARTE

Pino Giuffrida alla «Comunale»

Alla Sala comunale d'arte, lunedì 17 agosto, alle ore 17.30, verrà inaugurata una personale del pittore triestino Pino Giuffrida, che presenta opere di recente produzione. La mostra resterà aperta fino al 25 agosto, con orario 10-13 e 17-20 nei giorni feriali, e 10-13 la domenica.

In crociera con la mn. Irpinia

29 AGOSTO - 5 SETTEMBRE

Venezia - Bari - Siracusa - Malta - Tunisi - Sardegna (Costa Smeralda) - Corsica - Genova.

Ancora qualche cabina disponibile. Quote da L. 79.000

UCV Ufficio Centrale Viaggi Trieste - Piazza Unità Telefoni 24793 / 35862

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Guido Biagi, nel XXI anniversario, dalla moglie e figli 5000 pro CRI; dalle sorelle 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Poppini, nel II anniversario, dal marito 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Ianovitz-Ulessi, nella ricorrenza del suo compleanno, dal marito Edoardo e da Ferruccio e Liliana Ulessi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Elda Ianovitz-Ulessi»).

In memoria di Luigia Grillo, nel IV anniversario, dalle figlie 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Dario Gergolet, nel XXI anniversario, dai genitori 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giorgina Faticek, nel I anniversario (17/8), dal marito 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Asilo «Speranza».

In memoria di Nerina Osvaldella, nel V anniversario, dalla famiglia Rosa Fasciano 1600 pro «Domus Lucis».

In memoria di Antonio Pesce, nel II anniversario (16/8), dalla moglie e figli 5000, dalla mamma e fratello 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «A. Pesce»).

In memoria di Maria Emilia Crichiutti, nel I anniversario, dai figli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Kersevan, nel II anniversario, dalla moglie 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Banca del sangue.

In memoria di Maria Piccini, per il suo onomastico, dal marito Ottavio Piccini e dal figlio Luciano 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di mons. Giovanni Grego da Irma Gregori David e Maria Novale 5000, da Nives Paduan 2000, da Zora e Guerrino Zanolin 5000 pro chiesa S. Antonio Taumaturgo; dalle famiglie Rigni Slavich 6000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Irma Tomè 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Antonio Taumaturgo), 5000 pro Movimento apostolico ciechi; da Luigi Pitacco e figlia 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Lorenzo Barzelatto da Paolo Stonza 5000 pro Lega nazionale; da Mariucci Emi Bertrandi e Norina Nico Pieri 3000 pro Università (Fondo «Dott. Giorgio Benedetti»).

In memoria di Angelo Marinuzzi da N. N. 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del rag. Oscar Giolitti dal dott. Manlio Libutti e famiglia 5000 pro CRI; da Styra Campos 3000 pro Fondo «Prof. R. Campos»; dal dott. Giovanni Baldassarre 2000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Bruna ved. Pastor dalle famiglie Cosciani e Gramaticopolo 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Dante Buttignoni dai collegni della Ragioneria municipale 10.000 pro A.N.F.Fa.S. Recupero ragazzi subnormali.

In memoria della dott. Laura Tomasi Sereni dai genitori e fratello 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Bruna ved. Pastor da Fulvia Danieli, Sergio Maurel e Giorgio Tamaro 15.000 pro Centro emodialisi Trieste.

In memoria di Vitale Baccheschi dalle famiglie Fontanot-Silvestri 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Emilia Depiero da P. C. F. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Canova da P. C. F. 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalia Cerne Ladoire ved. Perez Piorno da Olivia Spazzapan Krajnc 5000 pro Centro tumori.

In memoria del can. Giorgio Celli da A. G. 1000 pro ECA.

In memoria di Giorgio Ulessi da Ferruccio e Liliana Ulessi 2500 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Angela Ulessi»).

In memoria di Luigi Tamos dalle figlie Alessandra e Maria 2500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Margherita Baitigelli dal dott. ing. Vittorio Pizzarelli Fonda Savio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Volchomer dalla sorella Andreina e Dino Listuzzi 15.000 pro Istituto Teresiano (a mani di Suor Giacinta).

In memoria di Mario Fabretto Monicini da N. N. 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria della prof. Iris Laneve dagli amici 15.000 pro Centro tumori.

L'elargizione di L. 5000 in memoria di Giorgio Ulessi fatta dalla moglie Maria nel V anniversario (14/8) s'intende pro chiesa Madonna delle Grazie anziché chiesa Madonna del Mare come pubblicato in data 14/8.

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER

Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG

in vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

GRUNDIG

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il quiz c'è sempre

Spettacolo musicale che va, spettacolo musicale che viene. Se n'è appena andato «Senza rete» ed ecco che stasera arriva «...E noi qui» (primo programma, ore 21), uno show di Giorgio Gaber con la partecipazione di Gino Bramieri, Orietta Colli e Rossana Fratello, su testi di Vaime, Terzoli e Simonetta e con la regia di Giovanni Recchia.

Che cosa ci farà ammirare tutta questa brava gente? Non ci vuol molto a immaginarlo. Infilerà le perle più fulgide dei rispettivi repertori canori, darà vita a qualche sketch di seconda o terza mano e infine, per far buon peso, scoprirà quella grande invenzione del secolo che è il... quiz. Un quiz, animato di volta in volta dall'ospite di turno (questa sera tocca a Corrado), dovrebbe rappresentare infatti il «clou» d'ogni puntata (sei in tutto). Bisogna però aggiungere che Giorgio Gaber è un uomo di spettacolo intelligente e disinvolto, per cui non è da disperare che da questa avventura in cordata egli esca senza prender macchia.

Più tardi (intorno alle 22.15) nuovo appuntamento con la rubrica di Enzo Biagi «I misteri d'Italia». Dovrebbe essere l'ultimo numero della serie, ma non è certo, poiché la trasmissione ne ha saltato qualcuno nelle settimane scorse ed è quindi probabile che prosegua nei recuperi. Comunque, salvo modifiche o variazioni, l'inchiesta di stasera si occuperà dei problemi, davvero complessi e talvolta addirittura drammatici, degli emigrati italiani in Svizzera. Tema, come si sa, estremamente attuale e scottante.

* * *

Al secondo, nessuna novità. Aprono la serata (ore 21.15) «Gli eroi di cartone», proponendo ai telespettatori inclini a codesto genere d'intrattenimento, due spassosi personaggi di Hanna e Barbera e di Schultz: i cani Mounthley e Snoopy.

A chiusura la replica del Commissario Maigret protagonista del romanzo «La chiusa» di Georges Simeon, ridotto per i teleschermi Da Diego Fabbri e Romildo Craveri.

Ber.

DOMANI SUL VIDEO

Muore la regina

«La saga dei Forsyte» (TV-1, ore 21) — Si concluderà stasera, con questa ottava puntata la prima parte del ciclo narrativo di John Galsworthy nell'addattamento che la nostra TV ha fatto del più ampio sceneggiato inglese. La Regina Vittoria muore: é l'evento conclusivo di una epoca già superata dalla storia. I Forsyte assistono commossi ai funerali e particolarmente afflitto è Soames la cui figura si è rivelata come la più forte e la più autentica del romanzo. Anche il padre di Soames, James Forsyte, muore: è davvero un'epoca che si chiude; ma contemporaneamente nasce una nuova generazione Forsyte. Irene e Jo, che proprio dalla persecutoria ostinazione di Soames hanno tratto la forza di vincere ogni esitazione di sposarsi, attendono un figlio. Anche Annette, la moglie di Soames, aspetta un bambino. Ma Annette ha un parto prematuro e Soames preferisce rischiare la vita della moglie piuttosto che permettere un'operazione che ucciderebbe il bambino. Madre e figlio, tuttavia, riescono a salvarsi. Soames non riesce a nascondere la propria delusione quando sa che l'«erede» è una bambina: non va neppure a guardare la figlia, non si reca al capezzale del padre morente e a lui dice che è nato un maschio. Il vecchio morirà tranquillo.

* * *

«Questo è Tom Jones» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera la seconda puntata dello spettacolo musicale dedicato al cantante gallese. Ospite d'eccezione sarà stasera l'attore inglese Peter Sellers, il quale si esibirà in due scenette: nelle vesti di un rivenditore di automobili, e in quella di un tale che vende ai turisti falsi souevnirs. Due cantanti parteciperanno inoltre alla trasmissione: Mireille Mathieu, definita dalla critica la «eredi di Edith Piaf», e l'americano Bobby Goldsboro. Conclude il programma Tom Jones che eseguirà canzoni del suo repertorio.

«Habitat» (TV-2, ore 22.05) — Nell'ambito della campagna contro i pericoli dell'inquinamento, la rubrica curata da Giulio Macchi, presenterà stasera un servizio dal titolo «Ossigeno zero». L'inchiesta prende particolarmente in esame la situazione del fiume Bormida, le cui acque hanno un elevato grado di inquinamento, tanto da provocare pericoli agli ortaggi. L'altro servizio è dedicato a Bruno Contenotte, un artista d'avanguardia che ha ideato filtri luminosi che proiettano una suggestiva luce sui monumenti.

Rosina a Palermo

Carla Otta: e chi dimentica il bravo soprano triestino anche se i prestigiosi impegni di lavoro l'hanno portata via dalla sua città? Eccola nelle vesti di Rosina del rossiniano «Barbiere» dove al Massimo di Palermo ha colto un vivissimo successo. Poi sempre a Palermo è stata Santuzza nella «Cavalleria», mentre il suo carnet prevede nei prossimi mesi il San Carlo di Napoli, il Bellini di Catania e ancora il Massimo di Palermo dove è stata già protagonista della prima mondiale del «Dracon» di Gaslini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

LA MIA SIGNORA

A. Sordi - S. Mangano

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»; ore 21 e ore 22.15 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana. — Domani: ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea 6) al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotici si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missil» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16.30. Il film «choc» del 1970: «La notte dei morti viventi». Vietato ai minori di 18 anni. — Domani. **16.30:** «L'Astragalo». Una storia cruda e sconvolgente con Marlene Jobert e Horst Buchholz. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «La frusta e la forca» con Bean Bridges, Jane Merrows, James Booth. «Da questa terra violenta crearono un nuovo mondo l'„Australia"». Technicolor. — Domani. **15.30 - 22.10:** «Tropis uomo o scimmia?». Il più sorprendente appassionante film di fantascienza in technicolor.

FENICE. 15.30 - 22.10: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Thomas Milian, Walter Barnes. Technicolor. Techniscope. — Domani. **15.30 - 18.45 - 22 precise:** «El Cid» con Charlton Heston, Sofia Loren. Lo spettacolo più memorabile di ogni epoca!

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «La mia signora». Una grande riedizione con Alberto Sordi e Silvana Mangano. — Domani. **15:** «Tarzan nella valle dell'oro». Spettacolare eccezionale prima visione in technicolor con Mike Henry, Nancy Novak, David Dpatashu.

NAZIONALE. Oggi e domani **15.30 - 22.10:** «I bucanieri», con Yul Brynner, Claire Bloom, Charles Boyer, Charlton Heston. Ritorna il classico di Cecil De Mille che tutti devono vedere e rivedere!

RITZ. 16.30: «Latitudine zero». Una avventura inimmaginabile in una fantastica città, a 11 miglia sotto i mari. Eastmancolor con J. Cotten, C. Romero e P. Medina. — Domani. **16.30:** «Gli sciacalli del comandante Strasser». Una sfida all'impossibile! Technicolor Dear con Stuart Withman.

ALABARDA. Oggi e domani ore **15:** «Billy Kid» (Furia selvaggia). Il leggendario mancino del West, nel film più applaudito dal pubblico ed esaltato dalla critica, con Paul Newman e diretto da Arthur Penn, il regista di «Gangster Story». Film per tutti.

AURORA. Oggi e domani ore **16** (aria condizionata): Vedetelo dall'inizio, apprezzerete così di più l'ultimo coraggiosissimo film di G. Grimaldi «Un caso di coscienza» dal finale a sorpresa. Un divertimento garantito con L. Buzzanca, F. Prevost e S. Urzi. Vietato min. 18 anni. Per favore non raccontate il finale agli amici.

CAPITOL. 16 - 18 - 20 - 22 (aria condizionata): Rassegna giallo poliziesco «Gli investigatori». Oggi: «Senza sapere niente di lei» con P. Leroy. Technicolor. Un film da vedere dall'inizio. — Domani con orario: **16 - 18 - 20 - 22:** «Ultimo domicilio conosciuto» in technicolor con L. Ventura. Un capolavoro del genere esaltato dal pubblico e dalla critica. Da vedere dall'inizio.

CRISTALLO. Oggi e domani ore **15.30** (aria condizionata): Ritorna uno dei più straordinari successi degli ultimi dieci anni: «I magnifici sette». Colosso U.A. interpretato da Y. Brunner, S. McQueen, E. Wallach e C. Bronson. Technicolor.

FILODRAMMATICO. Oggi e domani ore **15.30:** «Cuori solitari» in technicolor. Sulla via della demolizione dei tabù sessuali, un film ricco di acuto humor con Ugo Tognazzi e la sontuosa Senta Berger. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. Oggi e domani ore **16** (ult. **21.45** precise): Peter O' Toole stupendo interprete del capolavoro Metro in technicolor «Addio Mr. Chips».

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «Ringo cacciatore di taglie». Spettacolare avventuroso. Technicolor. Topolino. Venite con i figlioli. Ambiente fresco. 250 - 220.

MODERNO. 16.30: Julie Christie, la dolce Lara de «Il dottor Zivago» in «Via dalla pazza folla». Cinemascope. Ultimo giorno — Domani. «I diavoli della guerra».

VITTORIO VENETO. 15.30: Technicolor. Rassegna del giallo. Il migliore film giallo dell'anno. «L'uccello dalle piume di cristallo». Tony Musante, E. M. Salerno, Susy Kendall. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Pensiero d'amore» con Mal del «Primitives», il più simpatico cantante del momento in una meravigliosa e melodiosa storia d'amore. Technicolor. — Domani. **14.30:** «Anche nel West c'era Dio». Capolavoro western in technicolor con Gilbert Roland e Richard Harron.

ALCIONE (tel. 96.162). **15:** «L'indomabile Angelica». Scopecolor con Michèle Mercier e Robert Hossein. — Domani dalle **14.30:** Dean Martin nella parte dell'investigatore Matt Helm, nel film «L'imboscata». Technicolor.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. 16: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole», con Tony Curtis, Susan Hanajshire, Gert Froebe. Una divertentissima girandola di spassose trovate. — Domani. **15.30:** «Vivi o preferibilmente morti». Technicolor con Giuliano Gemma e Nino Benvenuti.

IDEALE. 16.30: Technicolor. Jerry Lewis nel suo ultimo film «Non alzate il ponte abbassate il fiume» con Jaqueline Peance. Capolavoro di comicità. — Domani. **14:** Technicolor: «Un minuto per pregare un istante per morire». Alex Card, Arthur Kennedy, Nicoletta Machiavelli. Capolavoro western!

MARCONI. 14.30: Invincibili mostri di un altro pianeta minacciano una stazione spaziale: «Il fango verde». Metrocolor con R. Horton e L. Paluzzi. — Domani. «La colomba non deve volare». Technicolor. Un gigantesco film di guerra con H. Buchholz, S. Koscina, W. Berger.

RADIO. 15: «Maciste contro lo sceicco». Technicolor con Ed Fury. — Domani. **15:** «L'uomo, l'orgoglio e la vendetta». Technicolor con Franco Nero e Klaus Kinski.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «La 25.a ora», Anthony Quinn e Virna Lisi in un drammatico, commovente, spettacolare technicolor. — Domani. «Gran Prix», formidabile technicolor con Yves Montand, James Garner, Eva Marie Saint e Antonio Sabàto. — Lunedì. «7 volontari del Texas».

ARENA DIANA. 21: «Franco e Ciccio guardia e ladri». Divertentissimo technicolor, F. Franchi e C. Ingrassia. — Domani. «Dove osano le aquile». Capolavoro technicolor. Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure.

AL GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30): «Il fantasma del pirata Barbanera». Technicolor con P. Ustinov, D. Jones, S. Pieschette. — Domani: «Indianapolis, pista infernale». Technicolor con P. Newmann, J. Woodward, R. Wagner.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (apertura cassa ore 20.15, si ripete il primo tempo»: «Il medico della mutua». Satira di costume in technicolor con Alberto Sordi, Bice Valori. — Domani. «Quella sporca dozzina». Magnifico Metrocolor con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson. Vietato ai minori di 14 anni.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). **21:** «Il libro della Jungla». L'ultimo capolavoro di Walt Disney. Technicolor. — Domani. «Vedo nudo», comicissimo technicolor con Nino Manfredi.

MARCONI. 20.30 e 22,10: Invincibili mostri di un altro pianeta minacciano una stazione spaziale: «Il fango verde». Metrocolor con R. Horton e L. Paluzzi. — Domani. «La colomba non deve volare». Technicolor. Un gigantesco film di guerra con H. Buchholz, S. Koscina, W. Berger.

SERVOLA. 21: Spettacolare scopecolor. Successo. «La spiaggia rossa». — Domani. Alle 19 in sala, estivo **21:** «L'oro dei McKenna». Grandioso.

VALMAURA. 21: Giuliano Gemma in «...e per tetto un cielo di stelle». Eccezionale western a colori. — Domani. «Pensiero d'amore». Strepitoso successo con Mal. Technicolor.

ESTIVO OPICINA. 21: «Custer eroe del West». — Domani. «I due crociati».

MUGGIA

TEATRO MOBILE ATTORI ASSOCIATI. Questa sera ore **21:** «Letto matrimoniale», tre atti sentimentali di Harioc.

ROMA (estivo). 21: Oggi «Commando». Technicolor Cinemascope con Lee Van Cleef e Jack Kelly. — Domani. «Dove osano le aquile». Technicolor con R. Burton e C. Eastwood.

VERDI. 15: Oggi: «Il boom», con A. Sordi e G. M. Canale. — Domani. «Rose rosse per il Führer». Cinemascope technicolor con J. Daly e A. M. Pierangeli.

VOLTA. 16: Oggi: «Faccia a faccia». Cinemascope technicolor con T. Millian e G. M. Volontè. — Domani. «La valle delle bambole». Cinemascope technicolor con Sharon Tate e S. Hayward.

UDINE

ARISTON. 15: «Brevi amori a Palma di Maiorca».

CAPITOL. 15: «I Beatles».

ODEON. 15: «5 bambole per la luna d'agosto». Viet. min. 18 anni.

PUCCINI. 15.30: «Divorzio all'italiana». Viet. min. 16 anni.

CRISTALLO. 16.45: «Minuto per minuto senza respiro». Viet. min. 16 a.

DIANA. 15: «Più veloci del vento». Colori.

FRIULI. 15: «Sciarada». V. m. 14 a.

FERROVIARIO. 15: «L'amica». Viet. min. 14 anni.

ROMA. 18: «L'invincibile Superman».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Il pistolero di Dio», con Gleen Ford. Western a col.

AZZURRO. 15: «Gli specialisti» con Johnny Halliday e Gastone Moschin. A colori.

PRINCIPE. 15: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.

SAN MICHELE. 14.30: «Quo vadis?» con Robert Taylor e Deborah Kerr. A colori.

GORIZIA

CORSO. 15.30: «L'ultimo domicilio conosciuto», con L. Ventura e M. Joder. Colori. Ult. 22.

VERDI. 15.30: «Candida dove vai senza pillola?», con B. Ferris e H. Andrews. Scope a colori. Ult. 22. — Domani: **15:** «L'unico gioco in città», con E. Taylor e W. Beatty. Colori.

MODERNISSIMO. 15.15: «Vivi o preferibilmente morti», con G. Gemma e N. Benvenuti. Ult. 22. — Domani: **15.15:** «Tepepa», con T. Millian e O. Welles.

CENTRALE. 15.30: «Tropis uomo o scimmia?», con B. Reynolds e S. Clark. Panavision a colori. Ult. 21.30. — Domani. **15:** «African Safari», colori.

VITTORIA. 15.30: «Quella piccola differenza», con P. Caruso e J. Mainiel. Colori. Viet. min. 14 anni. Ult. 21.30 — Domani. **15:** «L'invasione», con L. Gastoni e M. Piccoli. Colori. Viet. min 18 anni.

GRATTACIELO domani



AL NAZIONALE

GRANDE SUCCESSO



Domani al RITZ



GLI SCIACALLI DEL COMANDANTE STRASSER

La OAKMONT PRODUCTIONS presenta

GLI SCIACALLI DEL COMANDANTE STRASSER

STUART WHITMAN

COLORE DeLUXE® copia della TECHNICOLOR®

Domani all' EXCELSIOR

IL PIU' SORPRENDENTE, APPASSIONANTE FILM DI FANTASCIENZA



PARCO DI MIRAMARE SPETTACOLI DI LUCI E SUONI

Programma - orario settimanale fino a 15 settembre

LUNEDI': ore 21 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

MARTEDI' riposo settimanale.

MERCOLEDI': ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

GIOVEDI': ore 21 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

VENERDI': ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

SABATO: ore 21 e ore 22.15 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.

DOMENICA: ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 20.30 e alle ore 21.45: corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.

PREZZO D' INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

Domani all'Eden

La prigione e la libertà sono per lei cose che si raccontano con semplicità così come essa considera la RAPINA e la PROSTITUZIONE

MARLENE JOBERT

La grande interprete di **«L'uomo venuto dalla pioggia»** e **«L'ultimo domicilio conosciuto»** rivela in questo film tutta la sua bravura.

una produzione Pierre Braunberger e Nat Wachsberger

HORST BUCHHOLZ
MARLENE JOBERT in



L'astragalo

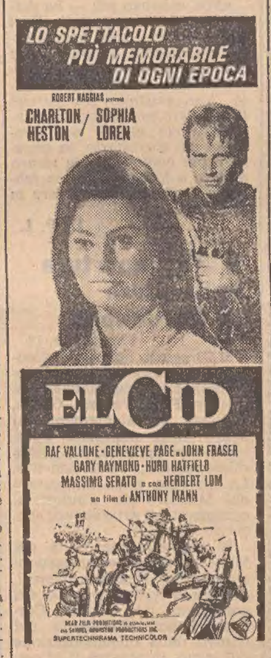
un Magali Noel - Claude Genia - Georges Geret

produzione di Pierre Braunberger per la Films de la Pléiade (Parigi) e CCC Filmkunst GMBH (Berlino)

regia di Guy Casaril

Vietato ai minori di 18 anni

Domani al FENICE



I programmi RAI-TV

Oggi

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Colonna musicale; 7: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Musica per archi; 9.30: San Messa; 10.17: Il giradischi; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14.04: Vetrina di un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15.10: La controra; 15.40: Estate in città 16.10: Musica dallo schermo; 17.10: Gran Varietà; 18.35: Angolo musicale; 18.50: Piacevole ascolto; 19.10: Schermo musicale; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21.05: Concerto diretto da N. Bonavolontà; 22.05: Gli hobbies; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Ippica dall'Ippodromo di Montecatini «Premio Zanasi» di trotto - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: A. Millo in «Non giurar mai: questo non lo farò», di A. De Musset; 10.05: Intervallo musicale; 10.15: Canta E. Miller; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Cori da tutto il mondo; 12.10: D. Modugno ieri e oggi; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke box; 14.30: I Beatles e le orchestre di A. Kostelanetz, L. Larry Elgart, F. Pourcel, P. Mauriat e G. Martin; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato - negli interv.: Bollettino per i naviganti - fra le 17 e le 18: Campionati mondiali di ciclismo su strada, da Leicester; 18.15: Passaporto; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: «La dura spina», di Renzo Rosso; 20.55: Musica blu; 21.15: Toujours Paris; 22: Giornale radio 22.10: Il nervofreno; 23.10: Bollettino per i naviganti; 23.15: Dal V programma della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista M. Schneider; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.45: Concerto dell'Ensemble Instrumental du Centre de Musique; 14.30: «Il ratto dal serraglio», di W. A. Mozart; 16.40: Musiche di C. Debussy; 17: Quincy Jones, B. Taylor e le musiche di «My Fair Lady»; 17.40: Musica fuori schema; 18: Musiche di B. Martinu; 18.30: Musica leggera; 18.45: Musiche di E. Lalo; 19.15: Concerto di ogni sera - nell'interv.: Taccuino; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da T. Schippers; 22.35: «Concerto per quattro voci», di H. Boell.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il quintetto di B. Dimitrijevic; 9: Mini juke box; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Un quarto d'ora di dischi per l'estate; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Buon giorno con dischi Durium; 10.15: Incisioni numero uno; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12.30: Week end con Marlboro; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.15: Canzoni di successo; 13.30: Programma «Holp»; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14: Le canzoni che dedico a...; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Successi discografici; 17.45: Ed ora insieme a superissima ascoltiamo BP; 18: Avete scelto le ...issime che piacciono a me, a te, a tutti!; 19: Suona James Last Band; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: Musica popolare; 19.20: In giro per la Jugoslavia, reportage; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Show di Nana Moskouri; 21.40: «Ragazzi in pelle», film inglese con Rita Tassengen; 23.10: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

11.00: Dal Duomo di Asiago: Santa Messa.
12.00: Ave Maria: Storia della devozione alla Madonna.
12.50: Eurovisione - Gran Bretagna (Leicester) - Ciclismo: Campionati mondiali dilettanti su strada - Partenza e fasi iniziali.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30: Eurovisione - Gran Bretagna (Leicester) - Ciclismo: Campionati mondiali dilettanti su strada - Passaggi.
16.00: Siracusa - Nuoto: Italia-Jugoslavia.
17.00: Eurovisione - Gran Bretagna (Leicester) - Ciclismo: Campionati mondiali dilettanti su strada - Fasi finali e arrivo.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Ariaperta - Spettacolo di giochi, sport e attività varie.
Gong.
19.35: Tempo dello spirito - Conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50:: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: ...E noi qui - Spettacolo musicale.
Doremì.
22.15: I misteri d'Italia - 7.a trasmissione.
Break.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: Il disco d'oro - Spettacolo di musica leggera.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Gli eroi di cartone - I nuovi cani: Mouthley e Snoopy.
Doremì.
22.05: Le inchieste del Commissario Maigret, di Georges Simenon - La chiusa - Seconda puntata.

Domani

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.20: Musica espresso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Hot Line; 10.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Contrappunto; 12.28: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Contrasti musicali; 15.30: Pomeriggio con Mina; di Giorgio Calabrese; 17: L'altro ieri, ieri e oggi, di Leone Mancini; 18: Il concerto della domenica, direttore Georges Pretre; 18.45: Los Indios Tabajaras alla chitarra; 19: Benvenuto Adamo, di Lilian Terry; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: Concerto del pianista M. Horszwski; 21.50: Donna '70, di Anna Salvatore; 22.15: Tarantella con sentimento; 22.50: Prossimamente, di Giorgio Perini; 23.05: Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'interv. (6.25): Bollettino per i naviganti; 7.30: Giornale radio - Almanacco; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.05: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà - nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Otto piste - nell'interv.: (11.30): Giornale radio; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia con Pino Donaggio; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke box; 14: Cetra Happening '70; 14.30: Musica per banda; 15: Vetrina di un disco per l'estate; 15.40: La corrida; 16.20: Pomeridiana; 17.30: Buon viaggio; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica e sport, di G. Moretti; 18.30: Giornale radio - tra le 18.30 e le 19: Campionati mondiali di ciclismo; 18.35: Bollettino per i naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.13: Stasera siamo ospiti di...; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Tutto Beethoven (sinfonie); 21.10: Dischi ricevuti, di Lilli Cavassa; 21.35: Italia nascosta di Antonietta Drago; 22: Giornale radio; 22.10: «Vittoria» di Joseph Conrad, 2.a puntata; 22.40: Il palio di Siena, di Silvio Gigli; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Place de l'Etoile; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Rovine e sentimento del tempo; 12.20: L'opera pianistica di Carl Maria von Weber; 13: Intermezzo; 14: Folk-music; 14.05: Orchestra Filarmonica di Berlino; 15.30: «Memoriale», di Paolo Volpini; 17.40: Musiche di D. Cimarosa; 18: Cicli letterari di Miguel Angel Asturias; 18.20: Musica leggera; 18.45: Scrittori, malattia, medicina; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Lo stato italiano: Le strutture amministrative dall'Unità ai giorni nostri, di Claudio Schwarzenberg; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Club d'ascolto: «Nomkhubulwane», di P. F. Erasmus.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello spirito; 9.30: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto, indi Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana, indi Giradisco; 12.40 Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino - La domenica sportiva.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «El calcio», giornalino di bordo.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Musica del mattino; 6.30: Notiziario; 6.40: Musica del mattino; 8.30: 20.000 lire per il vostro programma; 9: Una pagina di giallo Mondadori; 9.05: L'orchestra di Alfred Scholz; 9.15: Il successi del giorno; 9.30: Un quarto d'ora di dischi per l'estate; 9.45: Cori e balletti da opere; 10: Rivista di dischi; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Il Tony Tonico; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; - Rassegna settimanale di politica estera; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Fatti ed echi; 13.20: Il cantante del giorno; 13.30: Colloquio con gli ascoltatori; 13.40: Fumorama; 14: Le canzoni che dedico a...; 14.15: Motivi di successo; 18: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Melodie di grandi maestri; 19: Canta Johnny Dorelli; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.25: Notiziario; 9.30: Musica popolare; 10: La TV per gli agricoltori; 10.50: Per i ragazzi: «Il tesoro del capitano Parangal»; 12: Da Dubrovnik: «Le nozze di Figaro», di Mozart; 14; Automobilismo; 15.20: Campionato europeo di motonautica; 18.05: «Il labirinto della morte», film tedesco-jugoslavo con Stewart Granger; 20: Telegiornale; 20.30: «Amore alla campagnola», seconda trasmissione; 21.20: Videofon; 21.35: La domenica sportiva; 22.05: Telegiornale.

TV NAZIONALE

11.00: Dal Duomo di Asiago: Santa Messa.
12.00: Il monastero di Santa Scolastica in Subiaco.
12.15: Eurovisione - Gran Bretagna (Leicester) - Ciclismo: Campionato mondiale professionisti su strada - Partenza e fasi iniziali.
13.25: A - come agricoltura.

POMERIGGIO SPORTIVO

14.30: Eurovisione - Gran Bretagna (Leicester) - Ciclismo: Campionato mondiale professionisti su strada - Passaggi.
16.30: Eurovisione - Gran Bretagna (Leicester) - Ciclismo: Campionato mondiale professionisti su strada - Fasi finali e arrivo.
17.30: Siracusa - Pallanuoto: Torneo internazionale.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30: Una buona madre - Il canguro pompiere (cartoni animati).
Gong.
18.45: Scarpette bianche - Settimo episodio - La danza di Galatea.
Gong.
19.15: Le frontiere dell'impossibile - I conquistatori degli abissi marini.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: La saga dei Forsyte, di J. Galsworthy - 8.a puntata.
Doremì.
22.10: Prossimamente: Programmi per sette sere.
22.20: La domenica sportiva.
Break.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.25: Finale del campionato italiano di danze latino-americane.
19.00: Specialissimo - Programma musicale.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Questo è Tom Jones - Seconda puntata.
Doremì.
22.05: Habitat - Un ambiente per l'uomo.
22.50: Prossimamente: Programmi per sette sere.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con i «BORA BORA», Viale Miramare, tel. 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Franco Vallisneri e i «Condor». Via S. Francesco 2, tel. 38989.

GRADO

MUSIC HALL «ASTORIA» NIGHT CLUB
Attrazione internazionale. Tutte le sere dalle 22 alle 4

Da domani al GRATTACIELO

SPETTACOLAR

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DIAGNOSI DI UN FENOMENO

Il caro-frutta e la distribuzione

Mai come in questi momenti l'opinione pubblica è stata ampiamente sensibilizzata sui grossi problemi del caro-frutta e del caro-verdura: ne parlano con sempre maggiore frequenza i giornali e gli altri canali d'informazione, come la radio e la televisione, con inchieste e sondaggi che cercano di mettere a nudo i motivi fondamentali di questo stato di cose.

Che il problema esista non ci sono dubbi; tuttavia bisogna riconoscere che non sempre si hanno le idee chiare sulle cause e sull'origine del fenomeno e spesso l'informazione del consumatore, anziché rispondere ai requisiti essenziali dell'esattezza, della precisione, della obiettività, marcia in un'unica direzione, cioè mira più che a chiarire e illustrare i fatti a individuare le forme patologiche con l'occhio e il metodo del diagnostico, a giudicare secondo il metro del moralista manicheo: il bene tutto da una parte e il male tutto dall'altra.

In questo caso il bene corrisponde al mondo della produzione agricola e il male a quello della distribuzione. Si dice spesso: poveri agricoltori che vendono i loro prodotti frutto di tanti sacrifici e di costante impegno di lavoro a 20-30 lire, quando poi il consumatore sui mercati terminali li paga fino a 200-300 lire. E questo non è giusto, perché il valore aggiunto di 170-180 lire non corrisponde ad effettivi servizi resi, i quali richiederebbero semmai un costo molto inferiore. Si tratterebbe dunque, secondo l'opinione prevalente, di oneri aggiuntivi ingiustificati.

Su questa affermazione non c'è nulla da obiettare. Il fatto è che ragionando in questi termini, cioè con un semplice confronto tra prezzi alla produzione e prezzi al consumo, si mette sì il dito sulla piaga, ma si segue una pista pericolosa, che porta inevitabilmente a condannare in blocco l'attuale sistema distributivo, giudicato antiquato e consunto, mentre per quanto riguarda il settore produttivo ci si limita a suggerire la costituzione di associazioni di agricoltori come obiettivo principale da perseguire incondizionatamente, in modo che la forza contrattuale degli stessi permetta loro d'intervenire sul mercato al fine di regolare l'offerta nel tempo in correlazione all'andamento della domanda.

Anche su queste valutazioni e giudizi non c'è nulla da eccepire, sono una sacrosanta verità. Ma è bene però non arrestarci a questo punto e proseguire avanti nell'analisi del fenomeno, indagare gli aspetti anche più reconditi, in una parola usare degli strumenti di osservazione più precisi e analitici per evitare — come si è detto — di rifugiarsi nella comoda argomentazione che tutto il sistema distributivo è malato e bisogna pertanto correggerlo o peggio completamente ristrutturarlo. Dire che il male sta nel settore distributivo, vuol dire fermarsi a una sola faccia della verità. Forse che a livello produttivo ci si debba arrestare alla sola organizzazione mercantile degli agricoltori? Dove mettiamo poi il problema della polverizzazione delle aziende, la mancanza di una programmazione colturale in funzione delle richieste dei consumatori, e l'insufficiente rinnovamento delle tecniche produttive.

Certo che a valle del processo distributivo le cose non vanno meglio. L'elevata frammentazione delle aziende ne è una prova. La polverizzazione dei punti di vendita è tale che tuttora, anche con una presenza sempre più massiccia di grandi complessi di vendita al dettaglio, non si riscontrano consistenti miglioramenti. E' in questa fase terminale dove possono avvenire le maggiori manovre sui prezzi da parte dei grossisti venditori e dei dettaglianti.

A questo punto ci si potrebbe chiedere: come vanno le cose per il commercio all'ingrosso a livello dei mercati comunali? Ebbene, se è vero che non tutto funziona a dovere in questi mercati (anche la stessa legge 23.3.1959 non è esente da critiche per le innovazioni apportate, che pur buone sulla carta sono risultate all'atto pratico inadeguate) bisogna dire che rivela sempre più — e sono i dati della recente esperienza a suffragarlo — la sua insostituibile funzione. Superando le gravi carenze tecnico economiche, che si presentano in molti mercati, si raggiungerebbe facilmente l'importante obiettivo della «trasparenza» dei complessi processi di commercializzazione, che ha un'alta funzione selettiva e orientatrice dei prezzi, che in esso si formano, assicurando nel contempo il superamento degli squilibri, che si determinano tra domanda ed offerta.

Ma perché i mercati all'ingrosso comunali siano in grado di svolgere efficacemente i loro compiti « occore in primo luogo — scrive il prof. Dell'Amore nella sua allocuzione nell'assemblea plenaria della Conferenza nazionale per la ortoflorofrutticoltura — una più rigorosa selezione delle imprese grossiste, che elimini quelle di dimensioni eccessivamente modeste, le quali difettano di preparazione professionale e di congrui mezzi finanziari indispensabili anche nelle vendite su commissione. Secondariamente, debbono essere sanate le deficienze tecniche, che attualmente i mercati predetti presentano nella maggior parte dei casi: basti segnalare l'angustia delle aree e degli edifici in cui si svolgono gli affari, la frequente insufficienza dei raccordi ferroviari, le inadeguate attrezzature frigorifere e di immagazzinamento...».

Ora, il mercato all'ingrosso di Milano può considerarsi sotto questo profilo un vero modello di organizzazione e di efficienza, strutturato secondo i canoni propri dei mercati all'ingrosso moderni e razionali; non solo si caratterizza nel senso sopra indicato, ma si rileva sempre più un vero e proprio strumento calmieratore dei prezzi all'ingrosso. Ci conforta in questa affermazione il fatto che nel mercato di Milano l'andamento dei prezzi manifesta un carattere di relativa staticità rispeto ai sensibili aumenti che si verificano negli altri mercati, e che anzi per alcuni prodotti si sono avuti, nel periodo compreso tra il 1965 e il ,969, consistenti diminuzioni di prezzo,

Ora una cosa è comunque certa: i problemi del settore sono evidentemente complessi, ma se si riesce a organizzare mercati all'ingrosso efficienti e moderni, un primo passo sulla strada del rinnovamento e dell'ammodernamento delle strutture distributive è già compiuto.

Adalberto Nascimbene

La scalata tedesca



Bonn — Il ministro federale dell'economia Schiller (a sinistra) nella sua scalata alla vetta della congiuntura riceverà presto un valido aiuto dal noto fabbricante di porcellane Philip Rosenthal (a destra). Dall'1 settembre prossimo, Rosenthal, che ha l'«hobby» della montagna (tra l'altro ha scalato il Matterhorn e l'Aconcagua) sarà il nuovo sottosegretario al Ministero della economia di Bonn. Da fonte ufficiale è stato dichiarato che Rosenthal viene chiamato a ricoprire questa carica per «il particolare impegno assunto in problemi sociali nel mondo economico»

CONSUNTIVO DEL PRIMO SEMESTRE DEL '70 DELL'ESECUTIVO DI BRUXELLES

SITUAZIONE TESA PER L'INDUSTRIA NEI PAESI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Notevole disavanzo della bilancia commerciale verso gli Stati non membri
Aumentato ritmo degli scambi nell'ambito della CEE - Le riserve valutarie

Bruxelles, 14

La commissione della Comunità europea ha pubblicato una nota sulla situazione congiunturale nei sei paesi del MEC nel primo semestre dell'anno: essa riguarda la produzione industriale, il mercato del lavoro, i prezzi al consumo, la bilancia commerciale, le esportazioni, gli scambi nell'area comunitaria, i crediti a breve termine all'economia, le riserve in oro e valuta.

Per quel che riguarda la produzione industriale, in Italia, lo sviluppo — rileva la commissione — continua a essere ostacolato dai conflitti sociali. Una tensione dei fattori produttivi, che influisce sulla produzione industriale degli altri cinque paesi, viene nondimeno rilevata nella nota.

Anche il mercato del lavoro risente della situazione tesa nell'industria; tuttavia, nella maggioranza dei paesi membri la tendenza all'aumento della disoccupazione è cessata. Eccezion fatta per l'Italia, le imprese sono costrette sempre più a ricorrere all'assunzione di manodopera straniera per coprire i propri fabbisogni.

L'andamento dei prezzi al consumo — prosegue la nota — non è rimasto al di fuori della congiuntura: l'aumento del costo della vita è conseguenza non solo dell'espansione sempre vivace della domanda finale, ma anche, e in misura crescente, del rialzo dei salari, che supera notevolmente i progressi della produttività.

Il disavanzo della bilancia commerciale della Comunità verso i paesi membri si è stabilizzato, in primavera, con una media di circa cinquanta milioni di dollari al mese. Particolarmente in Italia tale disavanzo è notevole, dato che la forte espansione delle importazioni e la produzione di importanti industrie esportatrici continua a essere ostacolata da sporadici conflitti sociali.

Il rallentamento dell'espansione delle esportazioni della Comunità verso i paesi non membri — continua lo studio della commissione di Bruxelles — rallentamento osservato fino alla fine dello scorso anno, è stato invece caratterizzato, negli ultimi mesi, da una tendenza più sostenuta. Complessivamente, durante i primi cinque mesi del 1970, le esportazioni hanno superato del 13 per cento il livello raggiunto l'anno precedente. Tuttavia, lo incremento in volume è stato notevolmente inferiore a causa del forte rialzo dei prezzi all'esportazione.

L'andamento più sostenuto è dovuto essenzialmente alla dinamica della domanda proveniente dai paesi continentali dell'area europea di libero scambio — dove l'alta congiuntura persiste, nonostante le misure restrittive che sono state adottate — e all'espansione nettamente accelerata delle vendite ai paesi in via di sviluppo. Inoltre, la tendenza alla riduzione delle esportazioni verso gli Stati Uniti non è proseguita, nonostante il «raffreddamento» della congiuntura americana.

Riferendosi agli scambi fra i paesi membri, lo studio dell'esecutivo sottolinea un assai rapido ritmo di espansione, particolarmente netto per l'Italia, dove l'offerta è insufficiente rispetto al grande sviluppo della domanda. Nella maggioranza dei paesi membri il credito a breve termine nel settore privato si è sviluppato lentamente durante la primavera, in parte a causa di fattori stagionali. In Francia e in Italia, il volume dei crediti a breve termine si è complessivamente ridotto, per i primi quattro mesi dell'anno, nonostante si sia di nuovo manifestata una certa tendenza all'espansione durante il mese di aprile.

Le riserve auree e valutarie delle autorità monetarie dei paesi della Comunità — conclude la nota della commissione — sono lievemente aumentate durante il secondo trimestre 1970. Questo accrescimento è dovuto, soprattutto, al massiccio afflusso valutario in Germania, in parte causato da fattori speculativi.

La Bundesbank non era ciononostante riuscita a contenere l'afflusso valutario, che pare si sia moderato soltanto dopo il recente ribasso del tasso di sconto.

Anche la Banque de France ha notevolmente aumentato la propria posizione valutaria; questo andamento avrebbe potuto essere di maggiore ampiezza, se il Fondo di stabilizzazione dei cambi non avesse restituito alle banche commerciali francesi i crediti di moneta estera. Il peggioramento della bilancia dei pagamenti correnti non ha provocato una notevole diminuzione delle riserve lorde dell'Italia, grazie soprattutto al fatto che la Banca d'Italia ha mobilitato crediti che deteneva presso il Fondo monetario internazionale. Inoltre, alcune imprese pubbliche hanno emesso importanti prestiti sui mercati delle euro-emissioni.

UN PROBLEMA CHE DALL'AMERICA DILAGA NEL MONDO

NON SI TROVA UN OPERAIO CHE RIPARI ELETTRODOMESTICI

Il costo della mano d'opera specializzata è del resto tanto alto da rendere conveniente l'acquisto di un apparecchio nuovo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 14

Il problema, nell'America della tecnologia, del capitalismo di massa e del benessere, esiste da anni, ma recentemente esso è diventato gravissimo e insolubile. A causa di esso, milioni di americani sono costretti quasi sempre a scartare, a gettare via, apparecchi domestici e di altro genere, che sono costati fior di quattrini e che potrebbero essere riparati con pochissima spesa, per quanto riguarda la sostituzione delle parti rotte, ma che non conviene riparare perché può accadere che il costo in manodopera della riparazione superi quello dell'oggetto nuovo. Per di più accade che chi volesse egualmente far riparare, ad esempio, un frullatore o un asciugacapelli non troverebbe persone disposte a eseguire la riparazione.

In altre parole, non è mai conveniente far riparare (ammesso che si trovi il riparatore) un elettrodomestico che costi meno di trenta dollari (diciottomila lire o poco più) e molto spesso non conviene far riparare nemmeno apparecchi di costo sensibilmente superiore: un ente specializzato per la difesa degli interessi del consumatore ha svolto un'indagine dalla quale risulta, a esempio, che il costo minimo di una qualsiasi riparazione a un apparecchio radio da quindicimila lire è di undicimila lire, mentre in un qualsiasi negozio specializzato o nei grandi magazzini si possono acquistare per novemila lire efficienti apparecchi radioriceventi.

Il problema della mancanza, e del costo elevato delle loro prestazioni, di quegli operai e artigiani che un tempo vivevano appunto facendo riparazioni di oggetti e apparecchi casalinghi, o riparando guasti a impianti elettrici o idraulici nelle abitazioni, non preoccupa soltanto il consumatore. Esso interessa e preoccupa anche i produttori, che non sono in grado di assicurare una rete di assistenza agli acquirenti dei loro prodotti. Nel settore della fabbricazione e della vendita di motori fuoribordo per natanti sono numerose le industrie di piccolo e medio calibro che hanno dovuto cessare l'attività proprio perché non erano in grado di fornire assistenza tecnica alla clientela.

Del resto, anche le grandi industrie nel settore degli elettrodomestici, dei motori fuoribordo e da giardinaggio, eccetera, che dispongono di propri servizi assistenza centrali e periferici, sono nei guai perché non riescono a soddisfare tempestivamente le richieste di intervento e di riparazione.

Si è conclusa nei giorni scorsi una tavola rotonda promossa a Chicago dal National Industrial Conference Board e nel corso delle discussioni quasi tutti gli intervenuti hanno dichiarato che, per risolvere almeno in parte il problema, le industrie dovrebbero essere tutte d'accordo nell'esigere che i rispettivi rivenditori al minuto siano attrezzati per eseguire le riparazioni. Ma alcuni sociologi hanno affermato che in tal modo il problema non verrebbe risolto soprattutto perché a loro volta i rivenditori non sarebbero in grado di trovare la mano d'opera necessaria, adeguatamente addestrata.

«Non esistono più — ha detto ad esempio il dott. Burt Richardson — quei competenti e pazienti artigiani che smontavano un trenino meccanico per sostituire una molla. Non esistono più perché il mestiere non viene tramandato e ciò perché non conviene più esercitarlo, in quanto è più comodo e più sicuro andare a lavorare in una fabbrica piuttosto che operare in proprio».

U. P. I.

La crisi della IOS

Ginevra, 14

Il contrasto fra Bernard Cornfeld, l'ex presidente della IOS, e l'attuale direzione del gruppo internazionale di fondi d'investimento, sta ulteriormente indebolendo la posizione della società, già compromessa da una serie di fattori negativi, dal ribasso della borse mondiali alle speculazioni sbagliate che nel 1969 hanno provocato una diminuzione degli utili del gruppo. Una fonte della IOS ha dichiarato che la IOS Ltd., la capogruppo, annuncerà probabilmente fra qualche giorno una forte perdita di gestione nel secondo trimestre di quest'anno, a causa delle elevate liquidazioni versate ai dipendenti licenziati nei mesi scorsi e dell'ammortamento di ingenti crediti inesigibili. Nel primo trimestre, la perdita di gestione dell'IOS Ltd. era stata di 2,8 milioni di dollari.

Le voci sull'andamento della società e la sfida di Cornfeld — che si è detto certo di riconquistare a brevissima scadenza la presidenza della IOS — sono ritenute responsabili del ribasso delle azioni IOS Ltd. e IOS Management Ltd. al mercato ristretto ginevrino, dove entrambi i titoli hanno toccato ieri nuovi minimi assoluti, rispettivamente di 1/1,25 dollari e 3.7/8-4.3/8 dollari

L'ex presidente Cornfeld, sostiene che la sua esclusione dal consiglio d'amministrazione della società è stata il risultato di una «cospirazione» ordita ai suoi danni da Sir Eric Wyndham White (l'attuale presidente del consiglio d'amministrazione della IOS) e da altri esponenti del gruppo, fra i quali James Roosevelt jr. (figlio dello scomparso presidente degli Stati Uniti) e Harvey Felberbaum, capo delle attività italiane della IOS e attuale presidente ad interim della società di vendita del gruppo.

Cornfeld è molto contrario all'accordo che la IOS sta per concludere con la International Controls Corp (ICC), una società americana che concederebbe alla IOS una sovvenzione di 10 milioni di dollari (elevabili a 15 milioni), ponendo varie condizioni, fra cui l'annullamento immediato dell'accordo stesso qualora Cornfeld, o una persona da lui designata, dovesse rientrare nel consiglio d'amministrazione della IOS Ltd.

ENTRATE E USCITE NELLE STATISTICHE DELL'OCED

PRIMO IN EUROPA IL TURISMO ITALIANO

Un miliardo e 632 milioni di dollari introitati l'anno scorso per il soggiorno degli stranieri

Roma, 14

La crescente mobilità delle persone trova ampia conferma nelle statistiche 1969 sul turismo internazionale rese note dall'OCED. Nell'anno considerato, i paesi membri della organizzazione (tra europei ed extraeuropei) hanno complessivamente introitato, in dipendenza del movimento turistico, 12.318 milioni di dollari USA. Le uscite sono state di poco inferiori alle entrate (11.805 milioni di dollari) e ciò viene considerato dagli operatori turistici un elemento di notevole interesse, in quanto conferma la «disponibilità» sempre maggiore per i viaggi e le vacanze all'estero.

La constatazione trova conferma nel fatto che, rispetto al l'anno precedente, a un aumento del 12 per cento delle entrate ha fatto riscontro un 16 per cento in più nelle uscite. Considerando soltanto il settore europeo, si nota una maggiore differenziazione tra entrate (9.110 milioni di dollari) e uscite (6.985 milioni di dollari), ma anche qui le percentuali di aumento nei confronti del 1968 sono superiori per le uscite (15 per cento contro il 12 per cento).

Le entrate italiane derivanti dal turismo internazionale — si tratta di 1632 milioni di dollari contro i 1472 dell'anno precedente — sono la maggiori d'Europa tra i paesi dell'OCED e le seconde nel mondo, in quanto seguono soltanto quelle degli Stati Uniti (2058 milioni di dollari). Quanto alle uscite (493 milioni di dollari, con aumento del 36 per cento rispetto al '68), l'Italia è preceduta dagli Stati Uniti (3390), dalla Germania (1962), dal Canada (1189), dalla Francia (1006), dal Regno Unito (790) dei Paesi Bassi (540).

Negli introiti, dopo l'Italia figurano, per quanto concerne le cifre maggiori, la Spagna (1311 milioni di dollari), la Francia (1058), la Germania (1026) e il Canada (1002). Il maggiore aumento percentuale (+54 per cento) è stato registrato in Turchia, passata da 24 a 37 milioni di dollari. Da sottolineare che queste cifre non comprendono gli introiti e le uscite per i trasporti internazionali dei turisti.

Per quanto concerne le giornate-presenza, nonostante le difficoltà di comparazione tra i diversi elementi disponibili (per alcune cifre si tratta di stime, mentre altre riguardano la sola ricettività alberghiera), è stata confermata in campo europeo la preminenza per Francia (112,5 milioni di presenze, con un aumento del 9 per cento rispetto all'anno precedente), Regno Unito (87,7 milioni, con un aumento dello 11 per cento) e Italia (66,3 milioni, con aumento dell'8 per cento), la Spagna, per la quale le cifre riguardano soltanto la ricettività alberghiera e i camping, ha registrato, con un complesso di 45,3 milioni di presenze, il maggiore aumento percentuale (17 per cento).

Quanto al numero di postiletto disponibili, la classifica delle prime cinque nazioni è la seguente: 1) Stati Uniti (hotel e motel), 2.386.000; 2) Italia, 1.286.000 (aumento del 5 per cento rispetto al '68 e del 15,3 per cento rispetto al '66); 3) Germania, 826.600 (+4 per cento rispetto al '68 e +9,4 per cento al '66); 4) Regno Unito, 763.000 (+1 per cento rispetto al '68); 5) Francia, 752.600 (+3 per cento e +7,5 per cento). Il Lussemburgo — ultimo in classifica, con un totale di 16.500 posti-letto — ha fatto registrare il maggiore aumento percentuale (+26 per cento rispetto al '68).

La SNIA Viscosa apre in Vicenza un ufficio commerciale

Milano, 14

La Snia Viscosa, per rendere più diretta la sua presenza e più efficaci i suoi servizi alla clientela tessile del Veneto del Friuli-Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige, lunedì prossimo aprirà a Vicenza in via Firenze 1113 (tel. 43343, 43345) «l'Ufficio commerciale veneto».

Esauriti o quasi i giacimenti di bauxite in superficie, a Rovigno e in alcune isole dell'Adriatico si è passati allo sfruttamento in profondità. Secondo il piano dell'«Azienda Bauxiti Istriane», quest'anno le esportazioni raggiungeranno la cifra record di 200 mila tonnellate o forse più, considerato il ritmo di vendita e le richieste di mercato. Tutto il minerale di alluminio destinato all'esportazione è stato acquistato da due società di Venezia.

LE AZIENDE INFORMANO

La mostra della ceramica a Bassano del Grappa



Bassano del Grappa, 14

La Mostra della ceramica e dell'artigianato bassanese, quest'anno, si è aperta all'insegna delle novità. Innanzitutto la prima novità è rappresentata dalla nuova sede, dopo che i padiglioni hanno la fastosa cornice di Palazzo Sturm. Quello della nuova sede è destinato a costituire un capitolo interessante lungo il solco di una tradizione della rassegna ceramistica, che esprime la testimonianza più genuina di un artigianato che conta, qui a Bassano, secoli di vita.

Da Palazzo Sturm a Palazzo Bonaguro è, con quest'ultimo, il «ritorno a casa» della ceramica bassanese. Infatti, Palazzo Bonaguro sorge nel cuore di Angarano dove, nei secoli scorsi, mentre questa propaggine della città del Grappa era un'autonomia comunale a sé, nacquero le prime botteghe artigiane per dar vita alle suggestive forme della ceramica. Quindi la nuova sede (il Palazzo Bunaguro è stato acquisito dal Comune di Bassano per farne la casa dell'artigianato) si colloca anche con le prospettive di un discorso nuovo, in quanto, oltre alla ceramica, ospita altre manifestazioni artigiane, quali quelle del mobile antico, del ferro battuto, del peltro, che rappresentano l'ossatura di tutta la economia bassanese.

Naturalmente la ceramica costituirà, ancora, il tema dominante di questa rassegna. Ed anche in questo settore non mancano le novità, in quanto i ceramisti bassanesi, forti della ricca tradizione, vanno ricercando ulteriori soluzioni per forma e per colore nella loro produzione, onde adeguarle alle mutate esigenze dei gusti. Salvo restando la produzione tradizionale, la ceramica vuole porsi in competitività con altre materie, quali quelle plastiche, che sembravano avere decretato con la loro malleabilità e con la loro varia possibilità d'impiego il «crepuscolo» della ceramica.

Nell'edizione 1969 il tema prevalente della rassegna ceramica è stato il piatto nella sua diversità di applicazioni, dal decorativo all'utensile quotidiano della cucina. Per l'edizione 1970 il tema centrale è costituito dal lampadario con tutto il contorno di elementi validi per l'arredamento. Ancora una volta la ricerca creativa si orienta verso scelte che tendono a porre in risalto il significato dell'arredamento della casa, sotto la spinta — non sempre inconscia — della ricerca che l'uomo va facendo per ritrovare per sé e per gli altri una dimensione più autenticamente umana.

Il 30 l'apertura della Fiera di Pordenone

Pordenone, 14

Il 30 agosto aprirà i battenti a Pordenone la 24.a edizione della Fiera campionaria nazionale Friuli-Venezia Giulia, dedicata prevalentemente ai settori delle macchine, e attrezzature agricole, edili, condizionamento, riscaldamento. La rassegna verrà inaugurata dal Ministro per l'industria, commercio e artigianato, sen. Silvio Gava.

E' prevista una visita del Ministro delle partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli, mentre il Sottosegretario del commercio con l'estero, Corrado Benci, Presidente del Centro della documentazione del legno, interverrà il 13 settembre — data conclusiva della rassegna — alla premiazione dei partecipanti al 1.o Concorso prototipi in laminato plastico, incluso nei programmi della manifestazione campionaria.

Nell'ambito della manifestazione pordenonese ampio spazio è stato dedicato agli argomenti che interessano la regolamentazione europea e in particolare quelli attinenti la formazione professionale e la politica industriale della CEE. Presiederanno i rispettivi incontri il dott. Alberto Ghergo, direttore generale orientamento e addestramento professionale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, e il sen. Giuseppe Caron, già vicepresidente della

LA NOSTRA AGRICOLTURA HA PIÙ CHE MAI BISOGNO DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

CHIESTO PER IL «PIANO VERDE» UN RINNOVO DI ALMENO DUE ANNI

Sarebbe tuttavia necessario provvedere a una ristrutturazione di tutto il programma

Roma, 14

L'on. Paolo Bonomi e il dott. Alfredo Diana, rispettivamente presidenti della Coldiretti e della Confagricoltura, hanno sollecitato in alcune dichiarazioni alla stampa il rinnovo del «piano verde» per almeno un biennio.

Secondo l'on. Bonomi, la esperienza ha largamente dimostrato, nonostante le inevitabili lentezze burocratiche avutesi nell'esame e nella approvazione delle domande di contributi e di prestiti nonché nell'esecuzione degli impegni di stanziamento, che il piano ha svolto una efficace incentivazione per gli investimenti nei settori dei miglioramenti fondiari, delle opere irrigue di bonifica, della costruzione di attrezzature per la valorizzazione dei prodotti, dell'impiego dei fattori tecnici, della meccanizzazione e del rinnovamento delle colture pregiate.

L'on. Bonomi afferma che almeno un milione di aziende agricole ha beneficiato degli interventi del «piano verde», i quali nella loro maggior parte sono andati ad aziende diretto-coltivatrici; «ciò era — osserva Bonomi — nello spirito della legge e nelle direttive ministeriali».

L'on. Bonomi, dopo aver ricordato che il secondo «piano verde» ha anche consentito l'ampliamento dell'assistenza tecnica e della ricerca, così conclude le sue dichiarazioni: «E' da augurarsi che l'accumularsi di residui di stanziamento delle somme disponibili per l'applicazione del «piano verde» n. 2 non induca a slittamenti o rinvii di finanziamenti per il nuovo piano, perché ciò rappresenterebbe un arresto della politica degli incentivi e una sottrazione di mezzi finanziari per gli interventi pubblici a danno della agricoltura, in un periodo in cui si esige dalle nostre aziende agricole un maggior impegno di investimenti e di iniziative produttivistiche per stare al passo della concorrenza e per vincere le difficoltà inevitabili dell'inserimento nel Mercato comune».

Dal canto suo, il presidente della Confagricoltura dott. Diana, riferendosi al secondo «piano verde», che andrà a scadere alla fine dell'anno, ha rilevato come i risultati sperati siano stati in parte compromessi dalla lunga attesa delle erogazioni, dall'imponenza dei residui per stanziamenti non impegnati e dai ritardi che hanno successivamente segnato la provvista dei mezzi necessari.

Il dott. Diana ha poi lamentato il fatto che gli interventi previsti dal «piano verde» per poco meno della metà sono diretti a potenziare l'attività di enti pubblici e che per più del 52 per cento non sono stati impegnati. Di questa situazione occorre tener conto — a parere del presidente della Confagricoltura — quando si avanzano proposte per una proroga biennale: «L'idea di una proroga pura e semplice per altri due anni — sono parole del dott. Diana — con mezzi finanziari di analoga importanza, non può non essere motivo di perplessità; occorre rivedere e ristrutturare il programma di interventi, anche se solo per una soluzione biennale e di transito verso nuove soluzioni».

Questa la proposta del presidente della Confagricoltura: la proroga biennale dovrebbe essere assicurata quanto meno per gli interventi a favore dei produttori e delle loro associazioni, quelli cioè veramente tesi allo sviluppo dell'agricoltura perché provocano altri investimenti e altri interventi degli operatori singoli o associati. Per gli interventi destinati al potenziamento dell'attività degli enti pubblici si potrebbe, invece, tener presente la proposta contenuta nel documento programmatico dell'on. Andreotti, di rinviare al 1971, visto l'enorme ammontare dei residui passivi esistenti, l'assegnazione prevista per il 1970 (pari a 192 miliardi) al fine di dare sollievo.

A parere del dott. Diana, occorre avere presente anche che «da tempo lo Stato ha disponibili alcune decine di miliardi, versati dalla CEE, sulle "imputazioni speciali di spesa" della sezione orientamento della CEE e per i quali nulla è stato ancora deciso circa la concreta destinazione. Ecco la possibilità di un utile impiego».

«Insomma — conclude Diana — i mezzi non mancano, e occorre mobilitarli. Quel che manca, a nostro avviso, è la chiarezza di idee e di intenti. Il «piano verde» deve continuare; ma occorre ristrutturarlo diversamente: tenendo anche conto, negli stanziamenti per i diversi interventi, della giacenza delle domande presentate dagli operatori».

Notizie di Borsa

Milano, 14

Al borsino attività ulteriormente ridotta con prezzi piuttosto stabili; abbastanza richiesti i valori bancari, in particolare quelli delle tre Banche IRI con prezzi in denaro.

PREZZI INFORMATIVI

	13/8	14/8
Generali	68600/68800	68600/68800
Ras	72900/73100	72800/73000
Viscosa	3510/3530	3500/3520
Fiat	2976/2982	2973/2985
Comit	25800	26300/26500
Credito	2760/2780	2780
B.co Roma	25400/25600	25600/25800
Interbanca	11440/11500	11550

(Servizio della Banca Comm.le It.)

CAMBI PER LE BANCONOTE: dollaro USA 628,10; lira sterlina 1500; franco svizzero 146,05; franco francese 113,60; franco belga 12,45; franco tedesco 172,90; scellino austriaco 24,35; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22; dollaro canadese 595; fiorino olandese 174,55; corona danese 83,70; corona svedese 120,70; corona norvegese 88,15; dinaro jugoslavo t.g. 41, t.p. 44; dracma greca t.g. 20,50, t.p. 20,25.

CAMBI UFFICIALI: dollaro USA 629,10; dollaro canadese 614,725; corona danese 83,887; corona norvegese 88,04; corona svedese 121,302; fiorino olandese 174,90; franco belga 12,677; franco francese 113,932; franco svizzero 146,24; lira sterlina 1502,975; marco tedesco 173,262; scellino austriaco 24,382; escudo portoghese 21,97; peseta spagnola 9,043.

NEW YORK

Seduta costantemente al rialzo, con un volume di affari notevolmente contratto e disceso al di sotto degli otto milioni di titoli. L'indice dei valori industriali è progressivamente migliorato fino a toccare in chiusura una plusvalenza di 3,50 punti.

LONDRA

Il mercato azionario londinese ha perso terreno nel corso di una riunione in linea con il già flettente mercato americano. La maggior parte dei titoli guida ha perso lo 0,5%, mentre alcuni titoli chimici sono apparsi più deboli della media.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,18	10,33
Intertrust	»	9,81	10,66
Euro P.I.	»	26,03	—
Itac	»	53,11	54,10
Fonditalia	»	11,15	—
Capital It.	»	9,68	—
International S.	»	6,68	—
Italamerica	»	9,27	9,87
Interitalia	»	14,34	14,86
Dreyfus	»	9,65	10,58
Fidelity C.	»	9,55	10,44
Fidelity F.	»	12,61	13,78
Fidelity T.	»	18,35	20,05
Robeco	fior. ol	218,40	—
Rolinco	»	172.—	—
Europrog. '69 fr. sv		112,35	—

LE BUONE CONDIZIONI DELLE STRADE, IL TEMPO PARTICOLARMENTE BELLO ED IL «PONTE» FAVORISCONO L'ESODO

IL CARTELLO «CHIUSO PER FERIE» REGNA NELLE CITTÀ SEMIDESERTE

Nei maggiori centri urbani si riversano i turisti stranieri che possono godere i monumenti in un ambiente inconsueto

Avventuroso cercare un letto nelle località di villeggiatura - Traffico abbastanza regolare e sotto sorveglianza

Milano, 14

Anche quest'anno ferragosto non si è smentito. Metà degli italiani, un numero sempre crescente di stranieri stanno affollando le strade della Penisola. Nelle città vi è quasi il deserto: quei pochi che non sono potuti ancora partire, lasceranno le case domani mattina per la tradizionale, irrinunciabile gita. Di questa solitudine cittadina approfittano i turisti, che possono godere i monumenti in un inconsueto, raro silenzio.

A *Milano* è proseguito stamane l'esodo: alla stazione centrale, infatti, il numero dei viaggiatori è andato progressivamente aumentando. Domenica riprenderà intenso, secondo quanto reso noto dalla direzione della stazione centrale di Milano, il traffico dei treni straordinari in transito dal capoluogo lombardo e diretti verso il Nord. In Germania e in Svizzera, com'è noto, la ripresa dell'attività lavorativa coincide con il termine del ferragosto. Il traffico sulle autostrade scorre senza difficoltà e non si sono registrati fin'ora incidenti di rilievo. Milano è semideserta, molti parcheggi a pagamento hanno esposto il cartello «Chiuso per ferie»: posteggiare l'automobile, infatti, non è in questi giorni un problema.

A *Cortina* «tutto esaurito» alla vigilia di ferragosto. Si calcola che gli ospiti presenti nel centro ampezzano ammontino a oltre 30 mila, dei quali seimila occupano i campeggi, favoriti dalle belle giornate di sole. Particolarmente intenso è il traffico autostradale in tutta la zona dolomitica, risultato finora superiore del dieci per cento rispetto agli anni precedenti.

Continua a *Venezia* l'afflusso di turisti che va intensificandosi in questi ultimi giorni. Si calcola che oltre 50 mila siano i turisti presenti nel «centro storico» alla vigilia del ferragosto. A ciò si contrappone lo esodo dei veneziani che hanno cominciato ad abbandonare la città per raggiungere, in prevalenza, le località turistiche di montagna. Molto intenso è il traffico automobilistico lungo tutte le direttrici che conducono a Venezia e alle località balneari della costa, da Jesolo, a Caorle, a Bibione.

Nel *Friuli-Venezia Giulia* il tempo si mantiene buono. I vari centri della regione e non soltanto quelli più rinomati, al mare e in montagna, sono affollati di turisti italiani e stranieri. Oggi è continuato l'esodo dei triestini, degli udinesi e dei goriziani. Il concentramento del traffico in arrivo e in partenza provoca ingorghi sulle strade, affollamento nelle stazioni ferroviarie; gli alberghi sono esauriti.

Una giornata meravigliosa favorisce, fin dalle prime ore di questa mattina, l'esodo di ferragosto in *Liguria*. Si può dire che tutta la regione sia interessata da questo eccezionale traffico di metà agosto in quanto la Liguria è, contemporaneamente, una regione dalla quale si parte e una regione, soprattutto, nella quale, per ferragosto, si arriva. Traffico, dunque, in tutti i sensi, su tutte le autostrade e su tutte le strade, sia quelle principali che quelle secondarie, quelle meno battute solitamente e ora «riscoperte» nella speranza di evitare le grandi correnti di traffico delle autostrade.

Genova in conseguenza dell'esodo del ferragosto, è semideserta, anche se le comitive di turisti stranieri sono abbastanza numerose. Si calcola che almeno trecentomila genovesi lasceranno la città tra oggi e domani. Ad almeno mezzo milione si fa ascendere il numero dei turisti che verranno in Liguria per ferragosto. Manifestazioni sono in programma un po' dovunque nella riviera. Tra le più significative ricordiamo: la torta dei Fieschi a Lavagna (per ricordare un antico matrimonio della famiglia patrizia) del peso di dieci quintali; la consegna della «rosa d'oro» ad Albisola (ad un artista di fama internazionale) e l'elezione, ad Alassio, della ventunesima «Miss Muretto».

Contro tutte le previsioni non c'è stata sulle strade e sulle autostrade che si diramano da *Bologna* il massiccio traffico che accompagna ogni vigilia di Ferragosto. I primi a meravigliarsi sono gli stessi agenti della Stradale che avevano rinforzato i servizi: «Tutto normale, forse anche meno che normale». E per fortuna, fino a questo momento, nessun incidente di rilievo.

Si assiste invece ad una imprevista inversione di tendenza: pur nella normalità, sono più le auto che dal mare si dirigono verso il Nord che viceversa. Le uniche file sono state registrate sull'Autosole all'uscita di Bologna. Evidentemente molti milanesi hanno preferito accorciare di un paio di giorni le vacanze piuttosto che mettersi in viaggio domenica sera, quando le file e le marce a passo d'uomo saranno d'obbligo. Bologna in complesso è semideserta, ma non più dei giorni scorsi. I non molti turisti stranieri si disperdono al sole nella immensa Piazza Maggiore.

Con un convulso «colpo di coda», tra le 7 e le 9 di stamane, si è concluso il grande esodo che ha visto svuotarsi *Roma* — uno su due, i romani fuori — per il Ferragosto, che quest'anno ha coinciso con la possibilità, attuata dal novanta per cento degli uffici, imprese, fabbriche, enti, negozi, di un «ponte» di quattro giorni. Sono rimasti i turisti, che sciamano a loro piacimento in lungo e in largo per la città che per 48 ore almeno sarà tutta loro. Gli alberghi hanno tutti esaurito ogni possibile ricettività, anche quelle di emergenza. Oltre mezzo milione sono gli stranieri, almeno quelli che possono essere controllati avendo preso alloggio in alberghi. Ce ne sono però molti di più: dicono almeno un altro mezzo milione sistemati presso conventi, istituti, ostelli, camping.

In *Campania* il bel tempo ha favorito l'afflusso in tutte le località turistiche della regione di villeggianti e turisti italiani e stranieri. I porticcioli di Santa Lucia e di Margellina e quelli del litorale Flegreo sono pieni di imbarcazioni da diporto. Tutto esaurito negli alberghi di Capri, Ischia e Sorrento. In quest'ultima località, il numero delle presenze è aumentato del dodici per cento rispetto a quello dello stesso periodo lo scorso anno.

Tra gli stranieri — secondo una statistica fatta dall'Ente provinciale per il turismo di Napoli — il primo posto spetta agli statunitensi, seguiti da canadesi, tedeschi, belgi, olandesi, inglesi, francesi e spagnoli. Per quanto riguarda i turisti italiani, il primo posto spetta ai romani, seguiti dai milanesi. Anche i voli «charter» sono in aumento rispetto allo scorso anno. I passeggeri che hanno usufruito di tali voli sono per la maggior parte inglesi, tedeschi e scandinavi. Il traffico è intenso su tutte le autostrade della regione. Polizia stradale e carabinieri controllano la circolazione con numerose pattuglie.

In *Sicilia* un milione di persone lasceranno, tra stasera e domani, le città per il week-end di ferragosto. Servizi speciali della polizia stradale e dei carabinieri sono già in funzione su tutte le strade per regolare il traffico ed evitare incidenti. Le condizioni del tempo, che si mantiene buono, favoriscono l'esodo verso le principali località turistiche, sia montane che marine.

Dall'aeroporto di Punta Raisi, negli ultimi giorni sono in media partite 1.200 persone ed altrettante ne sono arrivate. I voli per Cagliari, Napoli, Catania, Lampedusa, Trapani e Tunisi sono completi. Notevole è stato il numero delle persone che hanno lasciato Palermo anche via mare e in treno. In moltissimi centri si stanno svolgendo manifestazioni folcloristiche, culturali ed artistiche di grande richiamo.

Ancora notevole in *Sardegna* l'afflusso di turisti. Nei porti di Cagliari, Portotorres, Olbia e sugli aeroporti isolani hanno continuato a sbarcare comitive di turisti armate di tende, vallige e roulottes decise a conquistarsi un posto dove trascorrere il loro Ferragosto sardo.

Il tempo bello, le temperature oscillanti tra i 26 e i 32 gradi, il mare splendido contribuiscono a rendere meravigliosa questa «sagra del sole».

Un morto per lo scoppio di fuochi d'artificio

Siracusa, 14

Un uomo è morto ed un altro è rimasto gravemente ustionato in una esplosione in un casolare di campagna nel quale i due stavano confezionando fuochi artificiali. Il morto è Salvatore Bosco, di 36 anni, e il ferito il fratello, Carmelo, di 22. Il fatto è accaduto in contrada «Carneddazza».

Sul posto sono accorsi alcuni contadini che hanno soccorso Carmelo Bosco accompagnandolo all'ospedale di Lentini, dove è stato ricoverato in gravissime condizioni: i sanitari si sono riservata la prognosi. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare alcune ore per spegnere l'incendio propagatosi alle campagne circostanti.

Il corpo di Salvatore Bosco, dopo le constatazioni di legge eseguite dal vice Pretore avv. Scarfì, è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Lentini, dove verrà compiuta l'autopsia.

ESULTANO DOPO L'IMPRESA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Capo Nord — Esulta il Duca d'Aosta con i suoi compagni, dopo la felice riuscita dell'impresa

Un utile ammonimento



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un posto di soccorso della CRI. Tali servizi speciali funzionano su tutte le strade

ESCE DAL CARCERE LA PRINCIPALE TESTE D'ACCUSA DEL PROCESSO MANSON

UNA BUONA CENA E TELEVISIONE PER LINDA RIMESSA IN LIBERTÀ

Nessuno conosce l'albergo dove la Kasabian ha passato la notte - Probabilmente cambierà nome, per sfuggire alle minacciate rappresaglie - La donna dovrà ripresentarsi in aula

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Los Angeles, 14

Linda Kasabian è tornata libera. Dopo aver assistito senza far nulla per impedirlo, alla strage di Bel Air, che costò la vita a Sharon Tate, e all'uccisione dei coniugi Labianca, la principale testimone d'accusa al processo contro Charles Manson e contro le tre ragazze della «famiglia», per la prima volta dopo otto mesi non ha trascorso la notte in prigione. «Gioiva — hanno detto i suoi avvocati difensori — all'idea di una buona cena e di una serata davanti alla televisione». I legali non hanno voluto naturalmente precisare in quale albergo la loro cliente è scesa, mentre già da ieri si diceva che sarebbero state iniziate le pratiche perché la ragazza potesse cambiar nome, onde sfuggire a possibili rappresaglie.

L'immunità è stata concessa a Linda Kasabian in cambio della sua completa deposizione su quanto vide la notte dell'otto e del nove agosto, le notti cioè della strage e dell'assassinio dei Labianca, e della sua testimonianza contro il capo della banda «hippie», presso la quale aveva dimorato per qualche tempo. La ragazza era tecnicamente libera già da qualche giorno: si è voluto tuttavia eccedere nelle misure di sicurezza, anche in considerazione delle lettere anonime cariche di minacce da lei ricevute.

Linda dovrà tuttavia presentarsi ancora in aula, malgrado le tre settimane di interrogatorio e controinterrogatorio alle quali è stata sottoposta. Ha lasciato l'edificio che ospita il tribunale attraverso un tunnel sotterraneo, sul sedile posteriore di una «Sedan» color turchese. Con lei erano i suoi avvocati, e i fotografi e i giornalisti che l'aspettavano al varco non hanno potuto rivolgerle la parola.

Ronald Goldman, uno dei legali ai quali era stata affidata la difesa della ragazza, ha dichiarato di sperare che la sua cliente, alla fine della prossima settimana, durante la quale potrà essere ancora chiamata a deporre, si rechi presso sua madre, nel New Hampshire, dove ritroverà i suoi due bambini (Tanya, di due anni, e il piccolo Angelo, nato in prigione cinque mesi fa).

Durante l'udienza prima della scarcerazione, sollecitata dal viceprocuratore distrettuale Vincent Bugliosi (che di lei ha detto: «Sotto interrogatorio è stata la miglior testimone che io abbia mai avuto»), la giovane donna ha detto che senza dubbio doveva essere sotto l'effetto delle «vibrazioni» che Manson ha sempre saputo provocare in lei, durante la consumazione dei crimini dello scorso agosto. Bugliosi è parso particolarmente soddisfatto quando Linda ha riconosciuto che anche in quel preciso momento, mentre parlava, Manson le stava procurando «vibrazioni» di quel genere.

Bugliosi poi sembra soddisfatto in particolare della piega che il processo ha preso, durante il controinterrogatorio di Linda da parte del difensore di Manson, l'avvocato Irving Karanek: «E' stata magnifica», ha detto: «la sua ingenuità, la sua commozione, il suo dolore, la sua disperazione erano senza alcun dubbio genuini, e di questo la giuria non potrà non tener conto». Karanek, a detta degli altri membri del collegio di difesa, ha finito con l'aggravare la posizione degli accusati. Qualcuno ha aggiunto che l'avvocato si è probabilmente reso antipatico alla giuria per la tecnica quasi da tortura psicologica che ha adottato. Lo stesso giudice Older più volte gli ha ripetuto l'invito di accorciare il suo controinterrogatorio, che per buona parte è stato una martellante ripetizione di medesime domande.

Prima della testimonianza della Kasabian, Manson, principale imputato al processo, si è lamentato per il trattamento «barbaro e ingiusto» al quale verrebbe sottoposto dalle guardie carcerarie. Manson ha preso la parola poco prima dell'inizio vero e proprio della udienza. Dopo aver prestato giuramento ha dato le sue generalità e non ha aperto più bocca.

Le lamentele di «Satana» sono contenute in una mozione presentata insieme al suo legale Irving Kanarek. Nella mozione Manson afferma: «Per molte volte al giorno sono costretto a spogliarmi e a rivestirmi... sei o sette volte al giorno tutte le cavità del mio corpo vengono esplorate. Mi costringono a camminare su e giù per il corridoio della prigione fino a che sono esausto».

Manson si è lamentato poi del fatto che lui e Kanarek sono costretti a parlare con i possibili testimoni a discarico attraverso un vetro molto spesso.

U. P. I.

LASCIANO ROMA IN CERCA DI UN PO' DI RIPOSO MINISTRI, SENATORI E DEPUTATI

Quattro giorni di intervallo anche per gli uomini politici

Come di consueto, l'unico a rimanere in sede sarà il ministro degli Interni, Restivo

Si profitterà di questa pausa per ripulire e rimodernare il palazzo di Montecitorio

Roma, 14

Conclusa l'attività parlamentare con la fiducia al Governo Colombo, deputati e senatori sono partiti per le ferie. Anche il palazzo di Montecitorio resterà chiuso 4 giorni come di consueto nel periodo di Ferragosto. Si profitterà di questi giorni di pausa per poter effettuare i soliti lavori di ripulitura e ammodernamento del palazzo, in modo che i deputati, al loro ritorno potranno trovare servizi rinnovati e più efficienti.

Anche quest'anno, come vuole la prassi, il ministro degli Interni, Restivo, sarà presente a Roma il giorno di Ferragosto ed avrà la responsabilità del Governo. Quasi tutti gli altri uomini politici saranno invece in vacanza. Il presidente del consiglio, Colombo, andrà a raggiungere la famiglia. Dopo le fatiche della preparazione del Governo e della discussione in Parlamento, dunque, un po' di vita familiare.

Anche il vicepresidente De Martino passerà le vacanze con la famiglia. Come ogni anno infatti egli andrà per questo periodo di riposo nella casa di Bacoli e si dedicherà alla pesca con la sua barca. Alla pesca di fiume, invece, si dedicherà il ministro Tanassi. Tanassi, fedele alle vacanze in montagna, si recherà in Val d'Aosta, dove alternerà lunghe passeggiate e pesca con la lenza nei fiumi.

Il ministro Misasi si recherà in Calabria, a San Nicola Arcella, dove praticherà la pesca subacquea. Avrà come vicino il segretario del PSI, Mancini, che ha preso casa a San Gineto, in provincia di Cosenza. Il segretario del PSU Ferri, andrà a Stia, in provincia di Arezzo. Ha lì una piccola casa dove si reca quando può per riposarsi. La Malfa desidererebbe andare in montagna ma non sa se gli sarà possibile muoversi da Roma. Ragioni familiari lo trattengono nella capitale. Il segretario democristiano, Forlani, si recherà in campagna. Andrà infatti nella sua casetta a 20 chilometri da Pesaro.

Longo, segretario del PCI, è già in vacanza da prima ancora della crisi a Sofia e ci rimarrà per tutto il periodo estivo. Il suo vice, Berlinguer, rimarrà nei pressi di Roma, a Grottaferrata. Dopo, forse, farà un salto in Sardegna dai suoi parenti.

Covelli, leader dei monarchici italiani, si bagnerà nelle acque di Fregene. Malagodi si dedicherà alla sua fattoria modello di Laiola, in provincia di Siena. Come al solito il ministro Piccoli trasscorrerà questo periodo di riposo sulle Dolomiti. Il ministro del Lavoro, Donat Cattin, invece, vorrebbe recarsi al mare, a Finale Ligure. «Ma ho l'impressione — ha esclamato — che non andrò proprio in ferie. Anche il ministro della Giustizia, Reale, e il ministro delle Finanze, Preti, sembra che rimarranno a Roma. «Ma quali ferie — ha detto Reale — qui non ci si riesce a muovere».

Dedicheranno i loro giorni liberi ai viaggi all'estero i ministri Taviani e Zagari. Zagari andrà in Jugoslavia, Taviani farà un giro dell'Europa centrale: Svizzera, Austria, Germania e Ungheria. E all'estero si recherà anche il presidente del Senato, Fanfani, il quale parteciperà a Mosca al 23.o congresso internazionale di scienze storiche che si terrà in quella città dal 17 al 23 agosto. Fanfani ha detto che al ritorno coglierà l'occasione per visitare anche Vienna ed ha aggiunto: «Sarò accompagnato anche da mia figlia». Per Ferragosto Fanfani sarà a Camaldoli. Il Presidente della Camera, Pertini, invece rimarrà entro i confini: passerà le ferie a Selva di Val Gardena.

Andranno a riposarsi a Montecatini i presidenti dei gruppi parlamentari della D.C., Andreotti, e del PSI, Bertoldi. Il presidente dei deputati comunisti, Ingrao, invece, andrà a casa, a Lenola, in provincia di Latina.

LA C.R.I. RINFORZA il soccorso sulle strade

Roma, 14

La Croce Rossa italiana ha rinforzato l'organizzazione del soccorso sanitario stradale mediante l'apporto straordinario e temporaneo di particolari unità mobili di emergenza. Pertanto la CRI ha istituito alle porte di Roma quattro nuovi posti di pronto soccorso sanitario stradale con «roulotte»: sulla via Aurelia, sulla Cassia, sull'Appia e sulla Pontina. Questi posti resteranno aperti fino al 18 agosto e poi dal 29 agosto al 3 settembre (dalle 7,30 alle 23 ed oltre) e vi prestano servizio militari della CRI, infermiere volontarie e «pionieri».

Resteranno sempre in funzione i posti di pronto soccorso sanitario istituiti per l'estate dalla CRI di Ladispoli, a Passo scuro e a Castelfusano (due posti). Tutti i posti CRI sono collegati con la polizia stradale e per le richieste delle auto ambulanze ci si può rivolgere al numero telefonico 113. La CRI inoltre, provvede al soccorso sanitario stradale attraverso i propri posti fissi, le proprie autoambulanze e il proprio personale sanitario su tutta l'Autostrada del Sole, sull'autostrada Napoli-Pompei- Salerno, sul l'autostrada Firenze - Mare e sulle strade statali collegate con Trieste, Udine e Monfalcone.

INUTILMENTE ATTESO IL PARERE DELLA PROCURA

Per ora Walter Chiari rimane a «Regina Coeli»

Ogni decisione è rimandata alla prossima settimana

Ma difficilmente l'attore potrà lasciare il carcere

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 14

«Il Ferragosto lo e Benito lo passiamo qui, davanti al palazzo di giustizia... Andremo anche sul Lungotevere che si affaccia su via della Lungara e su Regina Coeli... Ci sentiremo più vicini a Walter... Peccato... Avrebbe potuto essere con noi, con suo figlio». Il maestro Carlo Rustichelli, suocero di Walter Chiari e Benito Annichiarico, fratello del comico, hanno atteso per giorni e giorni che la Procura della Repubblica esprimesse il suo parere sulla scarcerazione del «bravo ragazzo» o sulla sua libertà provvisoria.

Anche stamane sono stati tra i primi ad arrivare. Non avevano nulla da fare, solamente da attendere e sperare che dieci giorni fossero stati sufficienti per esaminare la posizione del loro congiunto e decidere se dopo circa tre mesi di carcere preventivo potesse tornare libero. L'attesa è stata però vana. Il dottor Francesco Scorza, che avrebbe dovuto dare l'atteso parere, non si è neppure fatto vedere. D'altra parte il giudice istruttore, Ernesto Cudillo, delegato dal collega Renato Squillante, non ha potuto far nulla senza il documento della Procura. Perciò la conclusione è una sola: Walter Chiari resta in carcere e di lui, della sua situazione, si riparlerà la settimana prossima.

Quando si è capito che non c'era più nulla da fare, Carlo Rustichelli e Benito Annichiarico hanno dato sfogo al nervosismo represso durante tanti giorni di snervante attesa, commentando amaramente l'accaduto.

La battaglia ingaggiata dai difensori per far ottenere a Walter Chiari se non proprio la scarcerazione per mancanza di indizi, la libertà provvisoria, prima di Ferragosto è fallita. Comunque non tutte le speranze sono perdute poiché entro la prossima settimana un provvedimento o favorevole o negativo dovrà essere preso dal magistrato. Il sostituto Procuratore della Repubblica, Francesco Scorza, aveva chiesto otto giorni di tempo per esprimere il proprio parere.

Il parere del Pubblico Ministero rappresenta solamente il primo passo. Infatti l'ultima parola spetta al giudice istruttore. Per il titolare dell'inchiesta, il dottor Renato Squillante, deciderà il consigliere anziano, Ernesto Cudillo. Ma anche egli ha già detto che dovrà esaminare per almeno tre o quattro giorni il fascicolo processuale prima di pronunciarsi. Di conseguenza soltanto verso la fine della prossima settimana si potrà sapere a quali risultati è giunta l'azione dei difensori.

Altre questioni però devono essere tenute in considerazione. Infatti se nonostante l'eventuale parere sfavorevole del Pubblico Ministero, il giudice istruttore concedesse a Chiari la libertà provvisoria, difficilmente potrebbe lasciare il carcere poiché il provvedimento verrebbe impugnato, e di conseguenza rimarrebbe senza effetto, dalla Procura. Soltanto in caso di scarcerazione per mancanza di indizi l'imputato è sicuro di uscire.

La convinzione che Walter Chiari sarebbe uscito oggi da «Regina Coeli» era generale. Attorno al carcere già erano appostati fotoreporter e cineoperatori. Poi, alle 14, si è avuta la conferma che non ci sarebbero state novità.

R. R.

IL FURTO IN CHIESA A SIGNA

In libertà il professore dei dipinti rubati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 14

Dopo un anno e sette mesi due preziosi dipinti attribuiti ad Agnolo Gaddi, allievo di Giotto, rubati nel gennaio dell'anno scorso nella chiesa parrocchiale di San Martino a Gangalandi di Lastra a Signa, sono stati recuperati a Pavia dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico del ministero della pubblica istruzione.

Li aveva un facoltoso notaio di origine siciliana, Rosario Di Giorgi, di quarantasei anni, nato a Militello, in provincia di Catania, residente a Pavia, in corso Cesare Battisti 2, il quale è stato arrestato per ricettazione su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze e trasferito alle carceri fiorentine delle Murate.

Oltre al notaio Di Giorgi sono state arrestate, pure per ricettazione, altre tre persone: Leonida Porcù, di sessantacinque anni, nato a Giulianova, in provincia di Teramo, residente a Roma, in via Dei Sulpici 120, commerciante di quadri; Francesco Paternicò, di cinquantanove anni, nato a Piazza Armerina, in provincia di Enna, residente a Pavia, in via Giacinto Romano 3, zio del notaio: e Roberto Colazingari, di quarantré anni, di Roma, rappresentante di commercio.

Il notaio Di Giorgi e suo zio Paternicò hanno ottenuto oggi la libertà provvisoria e sono stati scarcerati. Nel concedere loro la libertà provvisoria il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Vigna ha tenuto conto del fatto che i due sono incensurati.

La chiesa di San Martino a Gangalandi, monumento nazionale, è ricca di opere di grande valore artistico. Ci sono infatti opere di Leon Battista Alberti e di Bicci di Lorenzo, c'è una Madonna del Ghirlandaio e una altra di Jacopo del Sellaio e c'è anche un fonte battesimale del Ghiberti. C'erano — e ieri ci sono ritornati — due meravigliosi dipinti a forma di cuspidi attribuiti ad Agnolo Gaddi, di non grande dimensione (57 centimetri per 32) rappresentanti la Vergine Annunziata e l'Angelo annunciatore.

La mattina del 17 gennaio dell'anno scorso, il cappellano della chiesa, don Renzo Ventisette, avvicinandosi all'interruttore per accendere la luce, si accorse che la parete di destra, dove erano appesi i due quadri, era vuota. Don Ventisette denunziò il furto ai carabinieri. Le porte della chiesa e anche quella di accesso alla canonica non presentavano tracce di scasso. I ladri si erano fatti chiudere in chiesa e poi avevano portato via i due quadri.

F. A.

SI E' CONCLUSO FELICEMENTE IL «RAID DEI TRE CONTINENTI»

Hanno raggiunto Capo Nord le «124» di Amedeo d'Aosta

Cinquanta giorni è durato l'eccezionale viaggio iniziatosi a Cape Town

Oslo, 14

Si è concluso oggi a Capo Nord il «Raid dei tre continenti», realizzato a bordo di tre auto «Fiat 124 special» da un'équipe di sei giovani sportivi italiani guidati da Amedeo d'Aosta, nipote del Duca degli Abruzzi. Gli equipaggi hanno avuto all'arrivo e nelle capitali, tappe del viaggio, cordiali accoglienze. Ad Addis Abeba sono stati ricevuti dall'Imperatore d'Etiopia, Hailé Selassié. Ad Oslo, sulla strada del ritorno, saranno ricevuti dai reali di Norvegia.

Il raid, iniziatosi il 25 giugno, è durato cinquanta giorni e si è svolto da Cape Town, punta meridionale dell'Africa, a Capo Nord, punta settentrionale dell'Europa, attraverso Sud Africa, Rhodesia, Zambia, Tanzania, Kenia, Etiopia, fino al Mar Rosso. Di qui dopo un traghetto aereo, il viaggio è ripreso attraverso Iran, Turchia, Grecia, Jugoslavia, Italia, Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Finlandia e si è concluso in Norvegia.

Deserti, foreste, savane, montagne e pianure, spesse volte lungo piste e sentieri, hanno sollecitato senza tregua le vetture mettendone alla prova sicurezza, robustezza e prestazioni ed impegnando la resistenza e la preparazione degli equipaggi.

Nel severissimo collaudo le «Fiat 124 special» hanno confermato le loro ben note qualità meccaniche e di carrozzeria ed il loro adattamento agli impieghi più disparati ed ai climi più diversi.

EVADE DAL CARCERE 24 ore dopo l'arresto

Agrigento, 14

Benito Jannello, di 31 anni, elettricista di San Cataldo (Caltanissetta), arrestato dai carabinieri di Licata nella tarda serata di mercoledì, mentre smontava il filo di rame della rete elettrica di contrada Petrullo, è evaso dal carcere 24 ore dopo esservi stato rinchiuso, allorché il magistrato aveva convalidato lo stato di fermo disposto dagli investigatori.

Jannello per fuggire ha profittato dei lavori di rammodernamento all'interno dell'edificio carcerario: ha aperto, forse aiutandosi con un pezzo di filo di ferro la porta della sua cella, quindi è passato nel reparto femminile, privo di ospiti appunto perché sono in corso opere di restauro, è entrato nell'appartamento del custode e da qui è uscito in strada.

Jannello è un pregiudicato per reati analoghi a quello per il quale era stato arrestato. Al momento del suo fermo gli investigatori gli hanno sequestrato un camion, con il quale aveva raggiunto da San Cataldo Licata e sul quale aveva già riposto 350 chili di filo di rame.

FU UCCISO CON CINQUE COLPI SPARATI DA DUE RIVOLTELLE

Taglia sugli assassini del tassista fiorentino

Il padre ha offerto dieci milioni a chi saprà fornire notizie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 14

Una taglia di dieci milioni di lire è stata posta sul capo degli assassini del tassista Vincenzo Magheri, ucciso con cinque colpi di rivoltella in una strada di campagna, a un chilometro dall'abitato di Poggibonsi. La taglia l'ha posta il padre del giovane tassista, Giordano Magheri.

Vincenzo Magheri — come si ricorderà — fu assassinato al posto di guida di un tassì in una strada sterrata che conduce in località San Giorgio, a una decina di metri dalla statale Cassia. Fu trovato con la testa reclinata sul petto, sporco di sangue, fulminato da cinque colpi di pistola, tre dei quali mortali sparati a bruciapelo alla nuca e alla schiena. I colpi erano di due pistole diverse: una 7,65 e una calibro 22. Segno evidente che furono in due a sparare.

Vincenzo Magheri aveva fatto salire un cliente alla stazione di Santa Maria Novella che gli aveva detto di essere portato a Poggibonsi. Il giovane aveva chiesto a un suo collega quanti chilometri c'erano da qui a Poggibonsi e poi era partito. Fu trovato morto all'indomani nel suo tassì. Le indagini, pur essendo state svolte col massimo impegno, non approdarono a nulla. Anche i tassisti fiorentini, profondamente colpiti dalla morte del loro collega, si mobilitarono e si recarono sul posto setacciando palmo a palmo una vasta zona, nella speranza di poter trovare l'arma del delitto o qualche elemento utile per imprimere una svolta decisiva nelle indagini.

Furono prosciugati perfino due torrenti che scorrono a breve distanza dal luogo in cui fu ucciso il Magheri. Il risultato fu negativo.

Il padre di Vincenzo Magheri non si è mai dato pace e nei primi di aprile scrisse una commovente lettera al Presidente della Repubblica chiedendo il suo intervento perché venisse posta una taglia sugli assassini del figlio. Pochi giorni dopo — con una lettera datata 15 aprile — la segreteria della Presidenza della Repubblica rispose al Magheri assicurandolo che «era stata richiamata l'attenzione del Ministero dell'Interno per le eventuali iniziative di competenza».

Da questa lettera sono trascorsi esattamente quattro mesi e Giordano Magheri non avendo visto alcun provvedimento da parte del Ministero dell'Interno ha preso lui l'iniziativa mettendo sul capo degli assassini di suo figlio una taglia di dieci milioni. «Può darsi — ci ha detto Giordano Magheri — che qualcuno si faccia vivo».

Fulvio Apollonio

«SCIPPO» DI 8 MILIONI nel centro di Napoli

Napoli, 14

L'impiegata di una società di costruzioni edili, Vanda Amodio di 44 anni, è stata stamane rapinata della borsa nella quale erano circa otto milioni in contanti. Il fatto è accaduto in via Paolo Emilio Imbriani, a pochi metri da un istituto bancario, dove la Amodio aveva prelevato la somma.

Antologia

CON AMORE E CON RABBIA
di MAURO BERTOGNA

Di Mauro Bertogna, studente diciasettenne di Monfalcone, abbiamo pubblicato mesi fa, su questa pagina, alcune cosette niente male; ora, più che una prova d'appello, questa è una valida riconferma di un'ispirazione (una giovinezza che si schiude allo stupore di una scoperta precocemente venata di malinconica consapevolezza) e di uno smaliziato uso della parola, che è dono dei poeti autentici.

Hanno mangiato e dormito insieme

Hanno mangiato e dormito insieme
con amore e con rabbia quando pioveva
hanno letto sul tuo libro di pace
le parole di gente già morta
con amore e con la voce rauca quando pioveva
altri amori sorrideranno ai bucaneve nei boschi
e altre voci rauche risponderanno
nelle cantine e da sotto i ponti
un profumo di salso.

Incontro di mille mattine

Incontro di mille mattine nei fiori e nel cielo
con le tue gambe secche che cantano
al vento d'autunno le Ave Maria dei negri
strappati alla terra
con i tuoi piccoli piedi piagati per
il lungo cammino al calvario mentre
prego sul Golgota nel giardino degli ulivi.
Incontro di mille mattine
nei giorni di festa e nei giorni d'autunno
tre soldi per mangiare
e il tuo cuore dormiva soltanto
alla danza di un timido merlo

Canto d'amore

Canto i tuoi respiri nelle bocche
di gatti randagi
le tue gote ai soli d'estate
i colori del mondo nei tuoi occhi a conchiglia
nelle tue mani di loto la terra promessa.

Lacrime

Sai
ho pianto
per un azzurro fiore
più alto del cielo.

— o —

CIGNO BIANCO

«Dicono che i giovani non pensano più all'amore ed io stessa — ci scrive una ragazza — non ci credevo fino a quando, tempo fa, non ho trovato questa poesia nel libro di una mia collega d'università. Lei me l'ha donata dicendo che potevo farne ciò che volevo ed io ho pianto per il contrasto fra l'idea di un ragazzo banale e quella del sentimento tanto grande da ispirare un'invocazione a Dio che gli ha fatto nascere nella mia amica. Ho pensato che il cigno bianco e anche altre persone potranno commuoversi e ricredersi come è accaduto a me».

Non ho mai avuto sedici anni:
la vita non l'ha voluto,
Ora ne ho venti e cercavo
di strapparli al mondo.
Tutti mi guardavano male
perchè ho accorciato le mie gonne
E perché mi piace fumare una sigaretta.
Mi sentivo ugualmente un fiore che sboccia
Finché non ho visto te.
Hai gli occhi più cattivi che ho notato,
Non sei bello e sei anche comune, banale:
Perché, mio Dio, dovevo amare proprio te?
Sei tu ora che mi contendi questa età,
Questa età che doveva essere per me la più bella.
Non ho più niente da darti,
mi hai tolto tutto e le mie lacrime,
gocce inerti di rugiada, non le vuoi.

Giuliana

— o —

DOVE SEI?
di ROSSANA CASTELLANA

Rossana Castellana — studentessa diciottenne, appena promossa agli esami di matura al Liceo scientifico, e con ottima media — ha pubblicato in questi giorni un libretto di versi: sono diciamove poesie, per lo più brevi, testimonianti — in chiave di pessimismo leopardiano — il bisogno di comunicare agli altri il proprio dubbio, con la forza d'accenti fra il diffidente e il sospettoso — che è proprio dei giovani alle soglie della maturità. (La lirica scelta appartiene alla raccolta «Fiori arruginiti», Ed. TST, lire 900 — presentazione di Ennio Emili, con ritratto dell'A., in copertina, di Mariano Cerne).

Ti cerco nella chiesa,
ti cerco tra la folla,
mi par di sentire
il tuo alito
nel sussurrare delle foglie,
ma forse mi sbaglio,
forse tu non esisti,
forse quel Dio che noi
poveri uomini invochiamo
fra le lacrime altro non è
che una parola
che noi stessi abbiamo inventato,
per illuderci.
Dio, ascolta la preghiera
d'una povera creatura,
non lasciarmi in una disperazione
così profonda!
Salvami dal baratro orribile
in cui sto cadendo,
dammi un segno della tua esistenza!
Altrimenti perché vivere, soffrire,
senza nemmeno il conforto
che Tu da lassù ci vegli, ci ami?

— o —

CITTÀ '70
di ROBERTA ZANINI

Ed ecco i versi... cittadini di Roberta Zanini, filastrocche d'immagini colte lungo le strade, in rapida successione, come da bordo di un autobus in corsa; giovanissima, annota sensazioni fugaci; diario in versi, scritto con la biro. Anche qui il fascino di chi scopre il mondo, il proprio mondo: una città.

Finalmente

E' una sera tiepida
folla giovane piena di vita
invade le vie
un aggirarsi continuo
turbinante senza meta
trascina i piedi
mastica gomma o lecca gelato
e parla parla
con le mani la voce
lo sguardo
è viva
si è svegliata dal letargo forzato
eccola
una scenografia unica
con mille colori antagonisti
con facce strane
barbe capelli giubotti
maxi midi e mini
nell'aria profumo di primavera
e tra noi
una gran voglia di dire son qua
ancora la vita è bella
cammino tra la folla
non conosco nessuno
non parlo non sorrido
respiro la primavera
anch'io ho la mia parte.

Trieste '70

Nidificano sui fili della luce
Alberi nudi senza chioma
alti uguali perfetti
di cemento
strade deserte sotto il riverbero
e l'asfalto pare più sinistro
neanche un tisico fiore ai lati
un'erba selvatica
solo rifiuti vari
tingono a tratti
il grigiore.

cronachegiovanicronache

Un'iniziativa del Fast

Imperniata sui giovani la difesa dell'ambiente

Si è concluso nei giorni scorsi il secondo campo scientifico giovanile internazionale che la «FOIST», cioè la Fondazione per lo sviluppo della istruzione scientifica creata dalla Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche (FAST) per svolgere più ampi programmi educativi, ha organizzato presso il rifugio faunistico dell'Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, presso il Lago di Burano (Grosseto).

Nello scorso aprile, nel corso dei lavori del convegno FAST «L'uomo e l'ambiente» fu rilevata la necessità, da parte di alcuni relatori, che una azione di difesa dell'ambiente dovesse essere anche imperniata sui giovani, suscitando o acuendo il loro interesse sui problemi della conservazione dell'ambiente naturale.

Questo campo estivo, che segue quello organizzato l'anno scorso al Terminillo presso il Centro di genetica «C. Jucci», dell'Università di Padova, vuole essere una continuazione e una progressiva concretizzazione di quegli auspici. Infatti, il rifugio faunistico del Lago di Burano è una delle poche zone in Italia, oltre i parchi nazionali, ove sia possibile ammirare e studiare in tutta tranquillità un ambiente ecologicamente intatto. Presso quel rifugio, costituito per larga parte da una vasta distesa d'acqua (circa 140 ha.) più o meno salmastra a seconda delle stagioni, sostano numerosissime specie di uccelli migratori: dai primi di agosto ai primi di giugno è tutto un susseguirsi di arrivi e partenze: il Lago di Burano è infatti l'unica oasi in un raggio di centinaia di chilometri, l'ultimo residuo di una vasta palude, oggi prosciugata, che andava da Montalto di Castro a Livorno.

STUDENTI DELLA NOSTRA REGIONE OSPITI PER UN ANNO DEGLI «STATES»

I «magnifici undici» alla scoperta dell'America

Andare alla scoperta dell'America è sempre una cosa appassionante, anche se al posto della caravella ormai si usa il «Caravelle». Undici studenti dei Friuli - Venezia Giulia, tra i 16 e i 18 anni, sono in partenza per gli Stati Uniti: hanno già lasciato i luoghi di residenza per radunarsi a Firenze con gli altri ragazzi italiani che fruiscono dell'iniziativa dell'American Field Service. Il giorno 17 sbarcheranno tutti a New York, magari gridando «terra terra» per il mal d'aereo.

In viaggio per l'America ci saranno i triestini Mauro Masè (con destinazione Illinois) e Paola Osenda (Utah); la goriziana Betty Beltram (Massachussets); i monfalconesi Dario Gregorin (Wisconsin) e Piera Corubolo (California); gli udinesi Roberto Tavano (Iowa), Carlo Tasso (North Carolina), Guglielmo Dalser (New York), Luisa Sello (Massachussets), Enrico Tonizzo (California) e Paolo Mazzanti (Ohio).

Alla partenza da casa sono sembrati tutti felici di andare alla scoperta del Nuovo Mondo, ma il più felice era forse Edoardo Laurenti, ex borsista in America, ed ora presidente del comitato regionale dell'AFSAI che si occupa di selezionare i candidati per le borse di studio messe a disposizione annualmente: «Per i ragazzi della nostra regione — dice — è un'iniziativa ormai tradizionale.

«In America — dice inoltre Laurenti — i ragazzi italiani saranno ospiti di famiglie americane che li tratteranno come dei figli. Un anno tutto da spendere, giorno per giorno, si profila per questi undici ragazzi della nostra regione, che potranno apprendere cose nuove e interessanti di un Paese che di novità è in grado di offrire le più autentiche.

«La selezione degli studenti della nostra regione — aggiunge il presidente dell'A.F.S.A.I. — è avvenuta in varie fasi, ma ogni giovane tra quelli in partenza è stato selezionato soprattutto in base alle sue capacità di adattamento, oltreché di maturità e di attenzione per il mondo che lo circonda. Durante il loro soggiorno americano i borsisti frequenteranno l'ultimo anno della "high school", partecipando inoltre attivamente alla vita della comunità (in genere piccole cittadine degli States sopra elencati), dove risiederanno. Al termine dell'anno scolastico effettueranno inoltre un viaggio attraverso gli Stati Uniti per confrontare le diverse realtà dell'immensa America con quella che sarà stata la loro esperienza quotidiana per trecento giorni».

Qualche settimana fa, intanto, hanno fatto ritorno gli studenti partiti lo scorso anno grazie alla medesima iniziativa dell'ASFAI: i triestini Rita Busdon, Renzo Isler e Fabio Pasian e cinque altri studenti della regione. I «rimpatriati» hanno definito senz'altro positiva la loro esperienza, consigliando quelli che sono ora sul piede di partenza a non pensare solo a divertirsi: ci saranno mille problemi da affrontare, ma risolvendoli si imparerà a conoscere di più gli altri e meglio se stessi.

In fondo, l'America è vicina: potrebbe esserlo anche per voi, studenti e studentesse dai 16 ai 18 anni, che possedete uno spirito pionieristico. Se siete interessati all'iniziativa potete rivolgervi telefonicamente al presidente del comitato regionale dell'AFSAI, ing. Edoardo Laurenti (telefono 25374), per ottenere in merito ogni ragguaglio: nel 1971 le porte del nuovo mondo potrebbero schiudersi proprio per voi.

Ezio Lipott



Il saluto della Regione agli studenti giuliani e friulani che si accingono a trascorrere un anno negli USA fruendo delle borse di studio dell'American Field Service, è stato porto dall'assessore all'istruzione, Giust, il quale si è intrattenuto cordialmente con i giovani alla vigilia della partenza, augurando loro un ottimo soggiorno al di là dell'Oceano. (Italfoto)

PATTY A PARIGI



Patty Pravo, a Parigi per impegni televisivi, colta dal flash — l'aria spavalda, sigaretta in bocca — all'uscita da un negozio, nell'ora dello shopping

QUATTRO CHIACCHIERE AI MARGINI DI UN RAID

Sosta di una carovana per l'oriente

Trieste d'agosto. Il Tedesco invade silenziosamente e fulmineamente, direi scientificamente. Il Francese rumorosamente, in ordine sparso, in modo apparentemente trasandato. Già l'estate ci ha portato più francesi del solito: oggi arriva il grosso. Raid «Parigi-Kaboul-Parigi». La città è invasa da mezzo migliaio di automobili. La Francia intera che si sposta.

Viale D'Annunzio nereggia di macchine. Mi avvicino con tutta la mia voglia repressa di parlare un po' di francese con dei veri francesi. Eccone tre, naturalmente zazzeruti, naturalmente a torso nudo, naturalmente a bordo di una «Due Cavalli», la più francese delle macchine. Mi rispondono come se fosse ovvio che qualcuno li interpelli nella loro lingua a 1000 km da casa.

«...soltanto 15 giorni fino a Kaboul?».

«Mais oui! Rouler rouler rouler...» mi dice uno di loro, agitando freneticamente il braccio sudato a mo' di stantuffo fuori dal finestrino. Poi strabuzza gli occhi fingendosi esausto, e con tono da scaricatore di porto chiede «à boire» al compagno dietro che gli porge, non senza un gran porco, una tanika da 20 litri. Ingolla parecchi sorsi, naturalmente bagnandosi i pantaloni, e con gran mosse plateali si rimette in assetto di guida. Poi mi racconta del vaccino anti colera e qui a un certo punto non capisco più niente tranne che per quattro giorni non aveva potuto sedersi. Ora il discorso diventa disordinato.

I tre compari vanno man mano su di giri e cominciano a parlare in «argot», mentre io comincio a capire sempre meno. Parlano tutti assieme, concitatamente, ma con perfetto senso del ritmo. Parole, parole, parole. Forse non c'è una lingua che ubriachi più della loro. Questi Francesi rispecchiano talmente l'immagine che ci si fa di loro, che pare recitino una parte.

Eppure, tutto sommato, questa gente mi piace. A parte il gran narcisismo che li distingue, hanno un senso del cameratismo e un gusto della vita e dell'avventura che manca a noi Italiani.

La colonna riprende a muoversi e così ci si saluta calorosamente. Sul sedile posteriore noto dei libri, con la coda dell'occhio. «Marx vu par Trotski» e «Le rossignol se tait à l'aube». Anche quelli sono perfettamente in carattere. Il grande Barnum si allontanava verso Oriente. Penso con una gran nostalgia ai bivacchi e alle steppe dell'Anatolia e della Persia. Beati loro.

«Au Revoir».

«Au Revoir!».

Con una grande accelerata partono, senza dimenticare di mollare un «ultimo «merde». E' un'interiezione abituale. Come il sintomo di un adeguamento senza troppo amore al ritmo della vita moderna...

Paolo Rumiz

A scuola di vela per conoscere le insidie e i capricci del mare

Cos'è il mare? Spontaneamente si pensa a un'immensa superficie azzurra e liscia come l'olio e ci si dimentica che nel giro di pochi minuti essa può diventare burrascosa e insidiosa, senza che tale repentino cambiamento sia possibile prevedere in tempo. Questo è il mare; e nonostante ciò da un po' di tempo (il «boom» della barca è incominciato pochi anni fa) esso è percorso sempre più frequentemente da veloci motoscafi e da silenziose barche a vela.

Il motoscafo, si sa, non è difficile da condurre e nel caso di repentini cambiamenti atmosferici esso permette a chi si trova a bordo di raggiungere abastanza celermente un porto che lo ospiti e che lo ripari dal mare grosso. Lo stesso discorso non è invece altrettanto valido per chi possiede una barca a vela: mezzo meno veloce e meno semplice da condurre che, se dotato di un equipaggio non tanto esperto, può mettere in serio pericolo l'esistenza di quanti si trovano a bordo.

Ecco quindi che diverse società nautiche italiane hanno organizzato scuole di vela apposite per dare, a quanti si apprestano ad «andar per mare», i primi rudimenti del mestiere. E' non solo per prevenire eventuali pericoli che sono sorte tali scuole, ma soprattutto per dare la possibilità ai giovani che le frequentano, oltre che di passare un periodo di piacevole e spensierata vacanza, anche di fare dello sport sano e divertente all'aria aperta e utile allo stesso tempo. Un corso di vela di quindici giorni, costa circa 90.000 lire (il prezzo è quasi uguale in tutte le scuole italiane); oltre al vitto e all'alloggio, l'allievo ha la possibilità di avere delle barche a sua disposizione per il corso d'addestramento e tutte quelle atrezzature e comforts esistenti nel «villaggio».

In Italia sono diversi i club nautici presso i quali si possono seguire corsi elementari di perfezionamento per affrontare con sicurezza la vita sul mare: la scuola più famosa è quella di Caprera, considerata anche la più «dura», per la disciplina molto rigida cui gli allievi si devono adeguare.

Nella nostra regione troviamo l'Hannibal con sede a Monfalcone, mentre un po' più distante e di recentissima istituzione è la scuola di vela sorta a Cortellazzo, sulla foce del Piave, con acqua sempre calma e venti costanti.

Il «Cortellazzo Club» comprende un centinaio di chalets in muratura, una piscina, un ristorante, un self-service, un campo giochi, una darsena con alagio e erimessaggio» invernale, ed è dotato di una buona assistenza meccanica. Oltre ai corsi di vela, vi si tengono corsi di immersione subacquea di sci nautico e di pilotaggio d'altura.

Il complesso è sorto grazie alla profonda passione per il mare di una famiglia veneziana, gli Alverà, i cui membri più giovani, Paolo e Alvise, hanno saputo dare al «Cortellazzo Club» un'impronta prettamente sportiva che fa di questa scuola velica una scuola di crociera e di vita sul mare.

Annamaria Cecchi

DONNA-OGGI-DONNA

La gonna lunga vince la battaglia di Roma



Il nuovo «new look» sta vincendo la sua battaglia. In realtà, la vittoria della gonna lunga costituisce nel campo della moda il più grande avvenimento dopo la rivoluzione provocata a suo tempo da Mary Quant con la minigonna. Gli uomini non saranno molto contenti della novità: prima di tutto perché gli abiti femminili costeranno di più, e poi perché molti di questi modelli hanno lo stesso sex-appeal dell'uniforme dell'esercito della salvezza. Ma il pubblico, in principio scettico, comincia ad accettare l'idea.

Parigi dirà forse l'ultima parola sulle gonne a metà polpaccio, ma Roma è certamente quella che conta in fatto di tessuti e di disegni: lo si è visto alle ultime sfilate. Sono disegni eleganti e raffinati, anche se non molto gai. Gli stampati, che ricorrono in quasi tutte le collezioni, si ispirano alla «Bauhaus», il gruppo tedesco, fondato nel 1919 dall'architetto Walter Gropius, che volle elaborare una nuova estetica, più aderente all'era della macchina.

I disegnatori dei tessuti italiani hanno interpretato liberamente lo schematismo e l'astrattismo dei pittori della Bauhaus, fra i quali in primo luogo Feininger, Kandinsky, Paul Klee. Ne sono risultati molti disegni geometrici nei toni del grigio, del marrone, del blu su tessuti di lana leggera, o di organza, di crépe, di jersey di seta, o misti.

A. F.

Siamo tornate al 1930. E se i vostri ricordi di quegli anni vi riportano a Gertrude Lawrence, a Cole Porter e alle automobili Daimler, vi piacerà questa linea lunga, stretta, elegante come la Duchessa di Windsor ai suoi tempi. Nelle collezioni presentate a Roma, gli orli delle gonne cadono come uccelli feriti a morte (e quel certo lampo negli occhi degli uomini si spegne). Si avvicina la stagione del grande pudore. Ma naturalmente dipende ancora da voi portare una gonna 10 centimetri sopra la caviglia o 10 centimetri sopra il ginocchio. E ciò malgrado tutte le profezie contrarie di esperti come Mary Quant e altri. Comunque rimane un problema individuale.

INDIRIZZI UTILI

Da Guerin

una delle gamme più ricche e perfette di prodotti per il maquillage e la cura della pelle «LOUISE DESEN'S» che permettono a tutte le donne di preservare, prolungare e personalizzare la loro bellezza. GUERIN, Tarabochia 1.

Pellicce

Pellicce persiano, ratmusqué, occasionissima. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoro, castorino, murmel similvisone, lontra, foca, cavallino. Modelli supereleganza. Guarnizioni varie; stole, colli, cappelli. *Prezzi imbattibili alla* Pellicceria CERVO, Viale XX Settembre 19.

I coiffeurs

Collaborano con noi cinque acconciatori che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

NEVIO, Via Ginnastica n. 1
LUCIANO, Corso Italia n. 21
FELICE, Via Muratti n. 1
NEREO, Viale XX Settembre 19
LAURA CHERIE, Via dell'Agro 6/3

DISCOPANORAMA

Supergruppo double-face

«Star con te è morir» (versione italiana di «Mourir de plaisir») dovrebbe costituire — nelle intenzioni e salvo sorprese — il nuovo hit del Supergruppo, il composito complesso di «Ehi, ehi, che cosa non farei», «Accidenti» ecc. Indubbiamente suggestivo e ben articolato il motivo, interpretato con impegno e convinzione da Mino, Ricki, Victor, Gianni e Pietruccio; ciò che, invece, lascia un po' incerti è la disinvoltura con cui il Supergruppo passa da pezzi estroversi e «consumistici» a motivi più impegnati e sofisticati, com'è appunto questa «Star con te è morir»; disinvoltura che, ovviamente, va a scapito della coerenza e lascia supporre che i cinque ragazzi non abbiano ancora trovato una loro «mainstream» da battere con sicurezza. Che la ragione sia dalla nostra lo conferma, del resto, il raffronto tra la facciata A del disco (Ricordi) e la pittoresca, allegra ed esotizzante «Vieni con noi», pubblicata sul retro e già nota per essere stata incisa su un long playing. Insomma un Supergruppo stranamente «double-face».

Boogie-woogie rivisitato

Altroché ritorno al rock and roll! Gli Status Quo sono andati anche più in là, rialiacciandosi nella loro «Down the dustpipe» a stilemi ritmici propri addirittura del boogie woogie: un revival che, anziché lasciarli choccati o interdetti, pare aver conquistato gli ascoltatori statunitensi, dato che il motivo si è rapidamente issato sulla cima di quell'autentico albero della cuccagna che ha nome hit parade. Del resto, il «fiuto» dei quintetto non si è esaurito nel ripescaggio di una miscela musicale di moda un 25 anni fa, ma ha avuto modo di farsi valere anche con l'immissione nella trama strumentale di effetti simpaticamente «country». Più scontato il retro del 45 Pye-Ricordi, «Face without a soul».

Abbasso il matriarcato



Velocissima la corsa al successo dei Guess Who, un formidabile rock-group canadese, formato da Randy Bachman (leader e chitarra solista), Burton Cummings (voce solista e musicista multiforme), Garry Peterson (batteria) e Michael James Kale (basso). Con due 45 sfornati nel 1969 sono riusciti a conquistare altrettanti «dischi di oro» («These eyes» e «Laughing»), solo pochi mesi fa hanno lanciato in orbita un altro hit («No time») per il quale sono in attesa del terzo sureo riconoscimento e, nel frattempo (tanto per non perdere l'abitudine all'atmosfera rarefatta dell'alta classifica) hanno «sparato» quell'«American woman» che adesso è arrivata anche da noi, «accoppiata su un 45 RCA a «No sugar tonight». Sono davvero in gambissima, i Guess Who, per la «carica» che mettono nelle loro interpretazioni, ma anche e soprattutto per i concetti niente affatto banali che vi esprimono: così, in «American woman» se la prendono nientemeno che con quella tipica... istituzione statunitense che è il matriarcato. «Donna americana, stai lontana da me! Mamma mia lasciami stare, non girare attorno alla mia porta, non voglio vedere più il tuo viso, ho cose più importanti da fare che passare il mio tempo a invecchiare con te, perciò ti dico: stai lontana!»... Insomma, un vero guanto di sfida lanciato al gentil sesso americano (il quale, pare, se la sia legata al dito... Guess Who, attenzione!).

Cantico contro tutti i lager

«Un fiume amaro» è una bella canzone di Mikis Theodorakis (non perché oggi sia «in» dire che ogni canzone di Theodorakis è bella, ma perché in effetti lo è). L'abbiamo ascoltata nella convinta e convincente interpretazione di Iva Zanicchi, «impegnata» come non mai nel 33 appena edito e interamente dedicato al compositore greco («Caro Theodorakis»), e l'abbiamo apprezzata come meritava. Però... però...subito dopo siamo andati a riascoltarla nell'umile e schiva versione che ne ha fornito un ragazzo di 21 anni, di nome Silvano Pantesco (in un 45 uscito quatto quatto per i tipi della Ricordi) e, allora sì, l'abbiamo scoperta non solo bella, ma bellissima, entusiasmante, anzi qualcosa di più: emozionante. Silvano, bolognese di nascita, anni di gavetta come chitarrista al seguito di Gianni Morandi (sic!),ha preso parte con Edmonda Aldini ed Herbert Pagani allo spettacolo «Canzoni in esilio», testi di Ritsos e musica (appunto) di Theodorakis,dato tempo addietro, per due serate, anche al «Rossetti» di Trieste: ritrovarlo su un disco, è adesso una sorpresa e un piacere, tanto più che valeva la pena di riassaporarne (centellinandola) la vena interpretativa, fresca ma dolente, istintiva ma contenuta e meditata. Un cantare, quello di Silvano Pantesco, niente affatto «italiano» (cioè asciutto, e non fradicio di lacrime), e proprio per questo straordinariamente adatto a «tradurre» in maniera plausibile le composizioni di Theodorakis, soprattutto in questo «Fiume amaro», che nella tradizione musicale greca affoga profondamente le radici. Sul retro del 45, «Cantico dei cantici» vive in un'altra atmosfera, e il dolore trapela violento, ma ancora virile: «Ragazze di Auschwitz, ragazze di Dachau, avete visto il mio amore?» chiede Pantesco - Theodorakis e la sua voce vibra, non solo per la «lei» perduta nell'orrore del Lager, ma per tutta un'umanità di esuli e di massacrati e di «passati per il camino». Un «Cantico» che si allarga, dunque, a sfiorare l'universale, e che nella mesta monodia del giovane cantante trova echi e risonanze singolarmente inquietanti.

Cur.

Piatto del giorno

COTOLETTINE DI FORMAGGIO
(per 6 persone)

Ingredienti:
10 Starlette
gr. 150 di farina
2 uova intere
2 cucchiai di Olita
5 cucchiai di vino bianco secco (o birra) sale

Tempo di preparazione: 20 minuti.

In una terrina sbattere le uova a frittata con una forchetta e sempre mescolando unire a cucchiaiate le farina, Olita, sale e infine il vino. Si deve ottenere una pastella abbastanza densa. Immergervi le Starlette tagliate in quattro e passarle man mano in abbondante Olita bollente. Appena le cotolette saranno gonfie e dorate scolarle e servirle immediatamente.

CRONACHE SPORTIVE

PENULTIMA GIORNATA DEI MONDIALI DI CICLISMO

A caccia di un titolo i dilettanti su strada

Oggi in gara anche le donne - Quattro le azzurre

Leicester, 14

Dopo i risultati dei dilettanti azzurri su pista e nella cento chilometri a cronometro di ieri, la cautela solita del selezionatore unico Rimedio nel fare previsioni si è trasformata in reticenza. A parte il consueto «può succedere tutto», sulle possibilità del sestetto azzurro nella corsa in linea di domani, Rimedio non si sbottona.

Sul circuito di Mallory Park i colori dell'Italia saranno difesi da Pietro Poloni, Aldo Parecchini, Giuliano Dominoni, Luciano Borgognoni, Giuseppe Maffeis e Mario Giaccone. I primi due sono i velocisti, mentre il «regista» della squadra è Giaccone. I dilettanti dovranno percorrere dodici giri del circuito, per un totale di centottanta chilometri. «Non è un circuito duro — ha osservato Rimedio — ma può diventarlo per le centinaia di curve e per il vento, che sarà una grossa incognita».

Forse mai come ora il «può succedere tutto» di Rimedio acquista tanta verosimiglianza. Passati di categoria i fratelli Petterson e il danese Mortensen, non sono rimasti corridori tali da far centrare su di loro i pronostici della vigilia. E' una corsa completamente aperta, e non si escludono sorprese come quella di ieri, quando la squadra sovietica ha vinto la cento chilometri a cronometro sconvolgendo ogni previsione.

Le ragazze azzurre, invece, percorreranno solo quattro giri di Mallory Park, per un totale di settanta chilometri. Il quartetto è composto da Morena Tartagni, Giuditta Longari, Maria Cressari ed Elisabetta Maffeis. Campionessa uscente è l'americana McLmury. Favorite di domani sono l'olandese Hage e la sovietica Trofinova; le azzurre sperano in un buon piazzamento.

DAVIS INTERZONE

Spagna-Germania Ovest in parità (1-1) dopo la prima giornata

Düsseldorf, 14

Al termine della prima giornata dalla finale interzone di Coppa Davis, Germania occidentale e Spagna sono in parità: 1-1. Il punteggio può non destare meraviglia, la sorpresa è però costituita dal fatto che i punti sono stati conquistati dai numeri due, lo spagnolo Orantes e il tedesco occidentale Huhnke, i quali hanno battuto i numeri uno Bungert per 6-4, 10-8, 11-9 e Santana per 6-4, 6-8, 12-10, 6-2.

Orantes ha vinto in due ore esatte una partita molto combattuta, decisa dai servizi vincenti dei due giocatori; la regolarità dello spagnolo ha avuto la meglio sul tedesco. Kuhnke ha dovuto impiegare tre ore per battere Santana in quattro sets. Il terzo è stato quello decisivo: sono stati necessari 22 giochi per assegnare il punto ed ancora una volta la regolarità è stata l'arma vincente.

Come Orantes, Kuhnke è stato di una regolarità sconcertante e Santana nel quarto gioco ha praticamente ceduto le armi facendosi sconfiggere piuttosto nettamente.

Domani si giocherà il doppio ma ancora non sono state decise le formazioni delle due squadre; il doppio dovrebbe essere decisivo agli effetti del risultato finale.

RICCI ANNUNCIA I PIANI PER LA CORSA PROFESSIONISTI

«Sul circuito di Mallory Park ci sarà un italiano in ogni fuga»

Merckx e Roger De Vlaeminck godono i maggiori suffragi

Leicester, 14

Domenica si concluderanno i campionati del mondo di ciclismo con la prova più attesa: il campionato mondiale professionisti su strada che si disputerà sul circuito automobilistico di Mallory Park ad una ventina di chilometri da Leicester. Il percorso è stato oggetto di discordanti valutazioni da parte degli inviati speciali dei giornali italiani e stranieri ed oggi è stato definito «duro» dal commissario tecnico azzurro Mario Ricci nel corso della conferenza stampa fatta per presentare la formazione italiana. Il C. T. Ricci ha aggiunto: «Il percorso diventerà ancora più duro con il passare dei chilometri, causa il vento e le numerose curve».

I reduci azzurri della Parigi - Lussemburgo sono arrivati ieri sera all'aeroporto della cittadina di Castle Donnington, proseguendo in pullman verso Leicester. Stamane, tutte le possibili valutazioni pre-corsa sono ispirate all'ottimismo e alla fiducia. «Abbiamo una squadra composta di corridori in forma — ha detto il C. T. Ricci — allenati a correre come si deve correre ai campionati del mondo. Potete star certi che domenica a Mallory Park ci sarà almeno un italiano in ogni fuga». Anche i controlli medici hanno dato risultati soddisfacenti. Il medico degli azzurri, dott. Zucchelli, ha visitato stamattina i corridori uno per uno primu che si andassero a familiarizzare con il percorso. «Stanno tutti bene — egli ha detto — incluso Motta».

Di Eddy Merckx, Roger ed Eric de Vlaminck, Zoetemelk e compagni, non si è parlato alla conferenza stampa di Ricci, ma la loro presenza nella stanza era quasi tangibile. Riuscirà il supercampione belga a superare la fama di Coppi e Anquetil, vincendo il Giro d'Italia, il Tour de France e i mondiali nel medesimo anno? Riuscirà il suo rivale Roger da Vlaeminck a tener fede alla promessa fatta ai suoi tifosi dopo la semiclassica di Ascout, quando volle preannunciare la sua presenza (e forse la sua vittoria) a Leicester? La risposta a questi interrogativi giace a non più di quarantotto'ore di distanza oltre il traguardo di Mallory Park.

Tra i giornalisti britannici, il favorito della corsa iridata è Dancelli. Ken Evans, direttore della rivista «Cycling», ha svolto una rapida indagine tra i suoi colleghi ed ha riferito il risultato. «Possiamo sbagliarci — ha detto Evans — ma noi non crediamo in una vittoria di Merckx o di Roger de Vlaeminck. Il percorso di Mallory Park sembra fatto apposta per Dancelli, comunque, staremo a vedere».



Giovanni Ridolfi in allenamento con la Triestina al Villaggio del Fanciullo (Foto de Rota)

UN ALLENAMENTO CHE ANTICIPA LA FORMAZIONE

Varata la Triestina al congedo dal Villaggio

Difficili trattative con Tumiati, Chendi, Moretti e D'Eri

Ultimatum della Triestina ai giocatori Tumiati, Chendi, Moretti e D'Eri: o accettano le proposte della società entro lunedì o al massimo nella mattinata di martedì, oppure verranno esclusi dalla «rosa». La presa di posizione è stata assunta ieri sera, dopo che il dott. Fragiacomo ha avuto un nuovo incontro con i quattro giocatori. Per la prima volta da diversi anni la Triestina intende usare il pugno di ferro. Come si concluderà la vertenza? E' difficile dirlo, in quanto la differenza fra offerta e richiesta è abbastanza consistente.

Ieri il dirigente alabardato ha avuto un primo colloquio con De Gasperi, per il quale non è da escludere una sistemazione presso qualche altra società ed ha proseguito le trattative con Marcolini. Le due parti stanno avvicinandosi sensibilmente e il dott. Fragiacomo ha espresso la sua fiducia di poter chiudere il capitolo contratto con il «libero» entro pochi giorni.

La Triestina ha ultimato ieri pomeriggio il «ritiro» al Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina con una partitella. Nell'ora abbondante di gioco, Pison ha opposto ai rincalzi quella che dovrebbe essere la formazione base, vale a dire: Colovatti; D'Eri, Martinelli; Marcolini, Del Piccolo, Moretti; Tumiati, Scala, Fregonese, Roda, Rakar. Il condizionale è d'obbligo, in quanto lo schieramento tipo è subordinato all'impiego dei «fuori quota» (Colovatti, Marcolini, Tumiati e Pestrin) che possono essere al massimo in numero di tre per partita. Nella seconda parte dell'allenamento a due porte infatti Pison ha sostituito Tumiati con Ridolfi per fare posto sulla linea dei mediani a Pestrin, mentre Moretti è stato avanzato ad interno in sostituzione di Roda.

Rispetto al primo galoppo, quello sostenuto martedì, la Triestina ha fatto registrare notevoli progressi, sia sul piano della condizione sia del gioco. Pison insiste affinché i suoi uomini sveltiscano al massimo la manovra e un po' alla volta, stando a quanto si è potuto vedere ieri, vi riesce. Il pallone viaggia veloce quindi in questa nuova Triestina; un tocco e il passaggio in profondità per sfruttare nel migliore dei modi le doti delle «punte».

Quattro le reti messe a segno, con Rakar ancora in evidenza. Il giovane attaccante ha realizzato una bella «doppietta» mentre le altre segnature portano le sigle di Fregonese e Scala. Da segnalare due pali, uno di Fregonese e uno di Tumiati.

All'allenamento di ieri non hanno preso parte Truant (sempre a riposo), Silli e Morgera leggermente infortunati e i militari Zollia e D'Ambrogio.

In serata Pison ha ordinato il «rompete le righe». Una vacanza di due giorni, più che meritata per gli alabardati dopo 10 giorni di «ritiro». La ripresa avverrà lunedì mattina allo stadio «Grezar».

C. N.

GRAZIE, MESSICO!

■ La Federazione messicana ha accettato l'invito della Federazione brasiliana perché le nazionali dei due paesi si affrontino in una partita amichevole a Rio de Janeiro nel prossimo ottobre, il 14 oppure il 18. L'invito del Brasile va interpretato come gesto di gratitudine per il sostegno avuto dai «cariocas» in Messico durante l'ultima Coppa Rimet.

Il ragazzo con la valigia



Leicester — Eddy Merckx arriva al ritiro della squadra belga. Il favorito della corsa su strada professionisti è naturalmente lui. In quella valigia, alla partenza, potrebbe benissimo starci la maglia iridata (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

I dieci azzurri

Gli azzurri che disputeranno la prova per il titolo mondiale dei professionisti su strada sono:

Vittorio Adorni,
Lorenzo Basso,
Franco Bitossi,
Felice Gimondi,
Michele Dancelli,
Italo Zilioli,
Mauro Simonetti,
Dino Zandegù,
Gianni Motta,
Giacinto Santambrogio.

Riserve: Ugo Colombo e Luigi Sgarbozza.

TRE GIORNI DI GARE AMICHEVOLI DOPO GLI ALLENAMENTI NEI RITIRI

Ferragosto di lavoro per i calciatori

Nei collaudi di ieri molte reti di Milan (con Prati in evidenza) e Varese

Milan-Canzo 10-0

MARCATORI: nel primo tempo, Prati al 16' e al 22', Combin al 23', Prati al 30', Combin al 40'; nella ripresa, Villa al 7', Prati al 15', Combin al 28', Prati al 30' e al 33' su rigore. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Zignoli; Rosato Schnellinger, Biasiolo; Rognoni, Benetti, Combin, Rivera, Prati. Sostituzioni nel secondo tempo: al 1' Villa al posto di Rognoni, Paina al posto di Combin; al 18' Maldera al posto di Zignoli e Trapattoni al posto di Biasiolo; al 20' Vecchi al posto di Cudicini; al 33' Combin al posto di Rivera. ARBITRO: Monti di Macerata.

Canzo, 14

Allegra e utile esibizione del Milan, che ha dimostrato, contro un avversario troppo debole, una discreta preparazione atletica. Rocco ha fatto scendere in campo tutti i giocatori a disposizione. Tra i più in forma sono apparsi Prati, autore di 5 reti, Combin, Rosato e Schnellinger. Rivera si è prodotto in qualche spunto di alta classe, ma nel finale è apparso piuttosto affaticato, tanto che l'allenatore lo ha rimandato negli spogliatoi 10 minuti prima del termine della partita, sostituendolo con Combin, che nel frattempo era uscito per lasciare il posto al giovane Paina.

Anche l'altra speranza rossonera, Villa, ha dimostrato di trovarsi a suo agio negli schemi messi in atto dai compagni di attacco, tanto che all'inizio del secondo tempo ha segnato una spettacolare rete in diagonale che ha suscitato gli applausi del pubblico. La difesa rossonera ha dimostrato, specialmente nel primo tempo, a eccezione di Schnellinger, che è apparso il più in forma, qualche incertezza, soprattutto in Zignoli, che ha faticato a tenere la pur modesta ala destra della squadra avversaria.

Bologna B-Bologna A 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 22' Aristei. BOLOGNA A: Vavassori; Roversi, Cresci; Janich, Gregori, Scala; Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace. BOLOGNA B: Adani; Ardizzon, Prini; Battisodo, Fedele, Aristei; Liguori, Vastola, Perani, Ciacci. ARBITRO: Zuffi di Bologna. NOTE: all'inizio della ripresa Di Carlo ha sostituito Vavassori e Testa Adani.

Sasso Marconi, 14

Il Bologna ha disputato a Sasso Marconi la prima partita ufficiale, pur giocando a squadre contrapposte — titolari e riserve — di 10 uomini, con due tempi di 35 minuti ciascuno. In queste condizioni non tutto quanto è emerso può essere preso come un dato tecnico di valore assoluto. Ha vinto la squadra B con un gol segnato al 22' del primo tempo da Aristei. La formazione dei titolari ha mostrato delle carenze in relazione all'impiego di Rizzo, che ancora non si è inserito nel tema tattico. L'ex viola infatti non ha trovato la posizione, giocando spesso a ridosso di Pace e Savoldi. La cosa può trovare parziale giustificazione nelle ridotte dimensioni del campo (proprio per questo Fabbri ha fatto giocare solo 10 uomini).

In grande evidenza invece Bulgarelli, sia come regista che come interditore. Due suoi tiri hanno impegnato severamente il portiere Adani.

Il gol è stato molto bello, propiziato da Vastola (che giocava centravanti ma stava spesso sulle linee laterali) il quale dava a Ciacci che serviva Aristei. Questi, con uno scatto superava prima Gregori, poi Roversi e quindi batte Vavassori.

Varese-Malnatese 8-1

MARCATORI: nel primo tempo: Brianza al 30'; Braida al 31'; Perego al 39'; Nuti al 41' e al 42'; nel secondo tempo: Golin su rigore al 15', Bruni al 25'; Papini al 35'; Bianchi al 37'. VARESE primo tempo: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Della Giovanna, Morini; Carelli, Tamborini, Braida, Bonatti, Nuti. VARESE secondo tempo: Barluzzi; Borghi, Valdinoci; Papini, Mayer, Spadaro; Golin, Brignani, Bianchi, Pianca, Bruni. ARBITRO: Canos, di Milano.

Malnate, 14

Primi calci ufficiali del Varese contro una squadra che poteva presentare un test ufficiale soltanto per un allenamento. Il Varese, comunque, si è mosso abbastanza bene, ha realizzato molte reti, alcune delle quali anche belle ed ha palesato l'ottima forma raggiunta da alcuni suoi uomini; in particolar modo Rimbano, Nuti e Bonatti, nel primo tempo, e Braida, nella ripresa, si sono messi in buona luce. Non ha giocato, come previsto, Mascheroni, sofferente alla caviglia, e quindi l'appuntamento con l'ex rossoblù è rimandato.

Carelli, invece, l'altro acquisto dei biancorossi, ha dato l'impressione, una volta entrato in forma, di potersi bene amalgamare con i nuovi compagni. Per il resto buona la prova della difesa, particolarmente quella di Perego. Con la solita grinta si è mosso Sogliano, mentre Tamborini non ha brillato come in passato. Ammirati nel secondo tempo i giovani del Varese, tra i quali Pianca, Bianchi e Papini, che fanno ben sperare.

*Rimini - Cesena	2-1
Como - *Chiavenna	5-0
Verona - *Meldola	6-0
Napoli - *Lucchese	1-0

BATTUTO IL PROPRIO RECORD DI IMMERSIONE

Majorca a meno 74 non è ancora contento

Siracusa, 14

Il campione mondiale di immersione in apnea Enzo Majorca, ha stabilito un nuovo esaltante record: questa mattina, nelle acque di Ognina, presso Siracusa, dinanzi ai giudici di gara e a una folla di appassionati che hanno seguito la impresa a bordo di canotti barche e motoscafi a semicerchio nella zona prescelta, Enzo Majorca è riuscito a scendere sino a 74 metri di profondità, migliorando così il suo precedente record che era di 72 metri.

Enzo Majorca, che ha 39 anni e che lavora come collaboratore scientifico di una nota casa farmaceutica, avrebbe dovuto tentare di migliorare il suo precedente record ieri mattina, ma all'ultimo momento aveva dovuto rinunciarvi a causa di una ostinata faringite dalla quale peraltro non è ancora guarito.

Sono undici anni, ormai, che questo giovanottone, da taluni soprannominato affettuosamente «il farmacista degli abissi» (Enzo Majorca è studente fuori corso della facoltà di scienze biologiche e si dovrebbe laureare quest'anno) detiene quasi senza interruzioni il titolo di campione mondiale di immersione in apnea, cioè senza autorespiratore. Le sue prestazioni sono state tutte un crescendo: dai 45 metri del 1959 ai 50 del 1961 e via via ai 72 metri dell'anno scorso, sino agli attuali 74.

Signor Majorca — azzardo — le piacerebbe dirmi, all'incirca, quanto ha guadagnato con questo sport che vien quasi voglia di definire pazzesco, durante questi undici anni?

«Glielo posso dire non all'incirca ma al millesimo — risponde — ebbene: non ho guadagnato neanche una lira. Ma per carità, guai se non fosse così. La posta che è in gioco, in queste immersioni, è troppo elevata: si tratta della stessa vita, e il denaro è un cattivo consigliere...».

«Ogni immersione — dice — è piena di incognite ed ha momenti drammatici. Quando nel 1961 conquistai il titolo dei 50 metri, svenni a tre metri dalla superficie; colpa della prolungata apnea. Dovettero praticarmi la respirazione artificiale. A Cuba, nel settembre del 1967, un «Barracuda» mi girò continuamente intorno, per fortuna senza attaccarmi».

Per l'impresa di ieri mattina, Enzo Majorca ha impiegato 57" per la discesa e 1'4" per la salita.

Franco Sampognaro

EUROPEI BASKET JUNIORES

Alla Russia il titolo L'Italia terza

Atene, 14

La Russia ha conquistato il titolo europeo juniores di pallacanestro battendo in finale la Grecia per 80 a 48. Il primo tempo si era chiuso con i sovietici in vantaggio per 34 a 16.

Battendo la Jugoslavia, l'Italia ha conquistato il terzo posto.

ITALIA-JUGOSLAVIA 62-57 (39-20)

ITALIA: Bianchi, Ferattini, Seracini 6, Della Fiori 24, Malagoli 16, Marzorati 7, Papetti 4, Caglieris 5. JUGOSLAVIA: Gvardijancic 4, Radosavljevic 10, Georgijevski 12, Zivkovic 2, Damljanovic 6, Jacic 10, Rukavina 13. ARBITRI: Dimu (Grecia) e Davjan (Russia).

PREVISTA UNA GROSSA BATTAGLIA SUL CIRCUITO DI ZELTWEG

Tre Ferrari dietro Rindt nelle prove del G. P. d'Austria

Classifica del campionato

RINDT	punti 45
BRABHAM	» 25
HULME	» 20
STEWART	» 19
AMON	» 14
ICKX	» 10
RODRIGUEZ	» 10
BELTOISE	» 9
PESCAROLO	» 8
HILL	» 7
MCLAREN	» 6
REGAZZONI	» 6
ANDRETTI	» 4
STOMMELEN	» 4
GIUNTI	» 3
FITTIPALDI	» 3
MILES	» 2
SERVOZ G.	» 2
SURTEES	» 1

Le otto gare già disputate sono nell'ordine: Gran Premi di Sud Africa, Spagna, Monaco, Belgio, Olanda, Francia, Inghilterra, Germania; restano da disputare i Gran Premi d'Austria (16 agosto), Italia (6 settembre), Canada (20 settembre), U.S.A. (4 ottobre), Messico (25 ott.).

Vienna, 14

Verso la fine della quarta e ultima ora d'allenamento sul circuito di Zeltweg (Stiria) per il gran premio d'Austria di F 1, che si disputerà domenica, l'austriaco Jochen Rindt, su Lotus, ha realizzato un nuovo primato, un fantastico 1'39"2, dopo che lo svizzero Clay Regazzoni su Ferrari aveva migliorato il suo tempo di ieri con un eccellente 1'39"7.

Il solo Jochen Rindt, dunque, ha battuto i tempi delle tre Ferrari: di Regazzoni (1'39"7), di Jackie Ickx, allenatosi oggi per la prima volta dopo il recente matrimonio (1'39"8), e di Ignazio Giunti (1'40"2), il cui tempo è stato eguagliato dal campione del mondo Jackie Stewart, su March.

L'ex campione mondiale Dennis Hulme ha evitato un incidente schivando per un soffio un capriolo, che, dopo essere sgusciato attraverso lo steccato, era comparso improvvisamente sulla pista.

Questi i tempi migliori: 1) Jochen Rindt (Au), Lotus, 1'39"2, media 214,560; 2) Clay Regazzoni (Svi), Ferrari, 1'39"7; 3) Jackie Ickx (Belg), Ferrari, 1'39"8; 4) Ignazio Giunti (It) Ferrari 1' e 40"2; 5) Jackie Stewart (GB) 1'40"2; 6) Jena-Pierre Beltoise (Fr), Matra-Simca 1'40"8; 7) Francois Celert (Fr), March, 1'41"; 8) Denis Hulme (N. Zel), Mac Laren 1'41"5; 9) Jackie Oliver (GB), BRM, 1'41"7; 10) Chris Amon (N. Zel), March, 1'41"7; 11) Andrea De Adamich (It), McLaren 1'41"8; 12) Jack Brabham (Ausl) 1'42"2.

BASKET AMICHEVOLE

Memorial Raikovic con i marinai USA

Dopo la «II settimana sportiva Gaja», culminata nell'incontro fra la Bor e la Nazionale jugoslava universitaria, un altro avvenimento di rilievo si svolgerà sul campo di Padriciano, ormai importante centro sportivo dell'altipiano.

Approfittando della presenza in porto di alcune unità della VI Flotta, è stato organizzato un torneo internazionale di pallacanestro con la partecipazione di due formazioni statunitensi, del Sesana e della Bor. La spettacolarità della manifestazione è assicurata dalla maggioranza dei giocatori negri nelle due squadre militari e il livello tecnico è garantito soprattutto dalla fortissima compagine della Saratoga, selezionata fra l'intero equipaggio e costantemente in attività sul campo di bordo.

Il Sesana e la Bor cercheranno di sovvertire il pronostico e d'inserirsi possibilmente nella lotta per il primato. Il tabellone degli incontri è stato così sorteggiato: lunedì 17 ore 19,30: Saratoga-Sesana; ore 21: O'Hare - Bor; martedì 18, ore 19.30: finale per il 3.o posto, ore 21: finale per il 1.o posto.

Il torneo verrà intitolato all'indimenticabile Rajkovic prematuramente scomparso appena conquistato il titolo mondiale e al quale, come già fatto in altre città italiane, gli organizzatori intendono tributare un doveroso ricordo.

BASEBALL: BABICH

■ Domani sul campo di Villa Opicina, con inizio alle 16.30, Alpina e Libertas si contenderanno la prima edizione del trofeo «Silvano Babich» di baseball.

A MONTEBELLO UN INTERESSANTE CONVEGNO DOMANI SERA

DUELLO FRA PROFUMO E OSTIANO PREVISTO NEL «PREMIO DI FERRAGOSTO»

Un milione in palio domani sera a Montebello (inizio ore 20,45) nel Premio di Ferragosto. A disputarselo saranno in cinque: Caronte, Rustico, Ugento a metri 2100; Profumo e Ostiano a metri 2120. La carta parla in favore dei penalizzati poiché Profumo la distanza la può fare attorno all'1.21 e Ostiano, dal canto suo, correndo all'attesa può prodursi in un vertiginoso allungo finale. Anche allo start però non mancano i soggetti di una certa qualità. Caronte, nelle vesti di probabile battistrada, appare particolarmente temibile nella preferita corsa in avanti; Rustico, se tirato, può diventare temibile alla conclusione se Ugento, che dovrebbe essere più un velocista, se un giorno farà un percorso netto potrà dare dispiaceri a tutti.

Quindi una corsa abbastanza complessa, pur con soli cinque cavalli in pista. Profumo e Ostiano sono al momento difficilmente separabili sul metro delle valutazioni tecniche, ma potrebbero propiziare l'accoppiata vincente.

Interessanti puledri di 2 anni nel tradizionale Premio della Puerizia. In pista, maschio e femmina che hanno vinto le prove d'esordio, Timo e Orbec, i quali però stavolta dovranno vedersela con un debuttante che si annuncia con seri propositi. Si tratta di Montenegro, il figlio di Behave di proprietà della Scuderia Adriatica che, dovrebbe affermarsi. Nella corsa Totip ha buone possibilità di riuscire l'inseguimento di Vivaldo da Rio, senz'altro in grado di rendere un nastro a Tiler, Salagia d'Ausa e Trivento che appaiono i più accreditati allo start. Sono in corsa con discrete possibilità anche gli altri due penalizzati, Bellini e Far Prà.

Fra i gentlemen in apertura forse la volta buona per Nello Turchesi con Dharmsala, ma anche Confetto, Basilio e i penalizzati Truce, Lodi e Grafeo possono benissimo interferire per la vittoria. Sul doppio chilometro i 3 anni del Premio Elettra, dove Taibilla, apparsa in progresso, potrebbe difendersi autorevolmente dalle insidie che l everranno portate dai penalizzati Frammario, Garbiola, Arnana e Freedom; comunque una corsa molto aperta.

Nel Premio dei Bagliori, la meglio dotata appare Iliade, ma nell'affollato campo la saura potrebbe trovare ostica la rimonta; fra gli altri, segnalabili Kayak d'Ausa, Badiese e Abarth. Invito per dodici, con Ulema e Boleko ben situati allo start. Difficile ma non impossibile il compito di Icarì, unico penalizzato. Da segnalare ancora Cinqualino e Cabochard. Fra Bloody Mary, Cointreau e Righina, dovrebbe infine passare il Premio dei Lampi.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Lampi I div.: Confetto, Basillo, Dharmsala.
Premio della Puerizia: Montenegro, Orbec, Timo.
Premio degli Splendori (Totip): Vivaldo da Rio, Salagia d'Ausa, Tiller.
Premio Elettra: Taibilla, Frammario, Garbiola.
Premio dei Bagliori: Iliade, Kayak d'Ausa, Badiese.
Premio di Ferragosto: Profumo, Ostiano, Caronte.
Premio Urania (invito): Ulema, Boleko, Icari.
Premio dei Lampi II div.: Bloody Mary, Cointreau, Righina.

CANOTTAGGIO

Regata zonale sul lungomare di Grado

La S.C. Ausonia di Grado organizza per domani una regata di canottaggio a carattere zonale. Causa difficoltà tecniche non è stato possibile tracciare un campo di gara di lunghezza regolamentare, per cui anche i senior gareggeranno sulla distanza di 1500 metri. Rientra nelle competizioni in questa occasione il «doppio» della SGT (Giorgi, Biloslavo), campione italiano senior, appiedato per oltre un mese subito dopo i campionati italiani di categoria, per un infortunio di Biloslavo. Naturalmente sarà un rientro senza pretese, perché nel canotaggio non è facile recuperare quattro settimane di inattività, ma sarà comunque un primo passo per raggiungere una buona condizione di forma in vista dei campionati assoluti di fine settembre.

Fra le altre cose interessanti ci saranno diversi equipaggi misti, quasi tutti allestiti dal C.C. Saturnia; fra questi merita attenzione una «jole a quattro» junior in collaborazione con la S.C. Nettuno, il cui equipaggio i due sodalizi barcolani hanno intenzione di far passare nello «outrigger» per i campionati di categoria del prossimo mese.

L'inizio delle gare, che si terranno sul lungomare di Grado, è fissato per le ore 9.

E. R.

Pola-Cervia: Marussi ritenta

Antonio Marussi ritenta domani sulla Pola-Cervia di riprendersi il record della traversata su sci che egli strappò al tedesco Rudy Neumann e che gli fu tolto da Bruno Cassa (a sua volta detronizzato, nei giorni scorsi, dall'australiano Luther). Il tempo da battere è di una ora e 51'. «Con un bel mare — ha detto ieri Marussi — potrei fare un'ora e 40'. Ma anche un'ora e 45' mi andrebbe bene...».



Marussi effettuerà il tentativo trainato da un «Supertritone» munito di due motori Riva da 400 HP, con al timone il pilota cervese Kaeffer Zoffoli. A bordo ci sarà anche il triestino Boris Zerial, un meccanico di provate capacità.

Il trasferimento di Marussi e del suo seguito a Pola avverrà questo pomeriggio, con un altro motoscafo che seguirà il «Supertritone» durante la traversata e recherà a bordo il cronometrista ufficiale. Sullo scafo di Zoffoli, oltre al meccanico Zerial viaggerà invece il giudice designato.

«Stavolta mi sono preparato veramente bene — ha detto ieri sera lo scinauta triestino — e se il mare farà giudizio penso veramente che sarà la volta buona».

— Tranquillo per la rotta?

«Zoffoli la conosce bene. Comunque avremo anche un aereo che ci sarà d'aiuto, per invitarci dall'alto a correggere l'eventuale errore. Esso è pilotato dal triestino Tainer, che si è sportivamente offerto di seguirmi nell'impresa. Ho trovato molti aiuti, per questo tentativo, ma il mio alleato principale dovrà essere il mare».

IN POCHE RIGHE

PUGILATO

Classifiche WBA

Montreal, 14

L'associazione mondiale del pugilato (WBA) che è riunita in congresso a Montreal, ha pubblicato le classifiche per categoria per il mese di agosto Campione mondiale dei superleggeri è l'argentino Nicolino Locche (riconosciuto dalla World Boxing Association) mentre l'italiano Bruno Arcari (campione mondiale versione World Boxing Council) è classificato al primo posto tra gli aspiranti al titolo. Gli altri italiani inclusi in queste graduatorie sono Benvenuti (campione mondiale dei medi) e Carlo Duran, terzo nella stessa categoria di Benvenuti; Carmelo Bossi (campione mondiale dei superwelter) e Franco Zurlo sesto tra i gallo.

GIRGENTI TRICOLORE

■ Giovanni Girgenti di Marsala ha conservato il titolo italiano dei pesi medi battendo ai punti in dodici riprese lo sfidante, il cagliaritano Simbola. Il combattimento si è svolto nella palestra «Cuoco», davanti a un pubblico molto numeroso.

EUROPEI DI NUOTO

■ Al termine dei campionati di categoria, la Federazione italiana nuoto ha deciso di completare le iscrizioni ai campionati europei di nuoto con i seguenti atleti: Massimo Nistri e Sandro Grassi della R. N. Florentia. I due sono stati aggiunti ad un primo elenco di otto selezionati dopo le critiche formulate da più parti per la loro esclusione.

MONDIALE «STELLE»

■ L'americano William Buchan ha vinto il camiponato del mondo di vela classe Stelle, grazie ai suoi piazzamenti nelle gare svoltesi a Marstrand, località della costa occidentale svedese.

VELA: «TEMPEST»

■ Il napoletano Pippo Dalla Vecchia ha vinto il campionato italiano della classe «Tempest», che si è concluso a Napoli con la disputa della sesta regata.

BASEBALL: RAGAZZI

■ Nel recupero del camiponato ragazzi di baseball, fase regionale, il Monfalcone ha battuto per 6-0 il Ronchi.

CITTA' DI ENNA

Bonnier il più veloce

Enna, 14

Si sono svolte oggi sull'autodromo del lago di Pergusa le prove ufficiali per la decima coppa «Città di Enna». Vi hanno partecipato 45 concorrenti; due di essi, Lo Piccolo su Ferrari Dino e il tedesco Pieter Baschet su «Chevron B 16» si sono infortunati e domani non partiranno.

Lo Piccolo è uscito fuori strada in seguito allo scoppio di un pneumatico, mentre il pilota tedesco è scivolato su una macchia d'olio; entrambe le auto sono andate distrutte mentre i corridori sono usciti illesi dall'incidente.

Il miglior tempo è stato realizzato dallo svedese Bonnier su «Lola T. 210» che ha girato nel tempo di 1'26"4 alla media di 201,875 chilometri l'ora; secondo Merziario su «Fiat Abarth 2000» in 1'27"9, alla media di 198,430.

Il record della pista apparteneva a Vaccarella, che lo scorso anno su Alfa Romeo «33/3» girò alla media di 220,501.

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 2

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato 1 2 1
2.o arrivato 1 1 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 1

se vuoi arrivare..
non abbagliare



PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE
26 luglio 24 agosto 1970

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI signora paraggi ospedale custodia due bambini lavoretti casa 60.000 mensili 40 ore settimana telefonare 91929 50481 B

CERCASI giovane tuttofare anche primo servizio, disposta trasferirsi; tel. 224241 interno 108. 26391 B

OFFRESI posto fisso domestica pratica bambina 18 mesi. Ottima retribuzione, inquadramento sindacale. Scrivere Cassetta 56 SPI, 31100 Treviso. 6281 B

PRESTASERVIZI mattino ore combinarsi cercasi. Telefono 750557. 28459 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA occuperebbesi. Esperto edilizia, rilievi, patrimonio. Perfetta conoscenza lingua inglese; ottima quella tedesca. Referenziata esperienza professionale. Cassetta 27964 C, SPI.

IMPIEGATA o commessa esperta lingua slovena croata offresi. Tel. 24712. 27852 C

PENSIONATO offresi come riscuotitore con ottima conoscenza uffici e banche. Referenze buone. Rovis, via San Francesco 41. 27940 C

PULITRICE mezza età di fiducia, referenziata, cerca lavoro presso ditta. Telef. 812162. 28433 C

18ENNE commessa offresi preferibilmente ramo borsette oppure scarpe. Scrivere Cassetta 50261 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. A. A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefonare 732054. 49478 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26430 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiatura con applicazione di TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 49320 CC

RIPARAZIONI radio transistori giradischi registratori televisori rasoi. Universalradio, via Settefontane 1. 48131 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telef. 417131. 50497 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. SOCIETA' cerca impiegato 18-22 dattilografa conoscenza inglese. Cassetta 28449 D, SPI

AIUTO banconiere cercasi urgente. Telefonare 37831.

ALBERGO cerca facchino ai piani pratico. Telef. 61475. 75072 D

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac, 20099 Sesto (Milano). 5971 D

APPRENDISTA commesso-a conoscenza slavo cerca Kozulic, Machiavelli 7, telefono 38702.

APPRENDISTA banconiera cercasi bar. Festività orario negozio, tel. 96458. 8304 D

APPRENDISTA commessa patente Vespa cerca autoforniture Demanzano, via S. Lazzaro 18. 75084 D

APPRENDISTA 15-17enne cerca subito pasticceria panificio Turchetti, via Cassa di Risparmio 7. 75098 D

APPRENDISTA radiotecnico cerca prontamente officina impianti navali. Telefonare 50725. 28441 D

APPRENDISTA banconiera cerca bar, orario diurno, buona paga, domeniche e festività libere. Telef. 29896 dalle 13 alle 20. 28491 D

AUTISTA patente «E» per lavoro autotreno città cercasi. Stipendio extra contrattuale. Tel. 761823. 75030 D

AUTORIMESSA cerca collaboratore per facile lavoro. 50469 D

CERCANSI neo diplomate ragioneria scuola slovena conoscenza serbo croato. Telef. 69592 - 28911. 75074 D

CERCANSI apprendiste. Calzature Vanuzzo Augusto, via Genova 21, tel. 38020. 50499 D

CERCANSI apprendista mezzolavorante meccanico. Via Maiolica 13. 27248 D

CERCANSI cassiera bella presenza massimo 20 anni per bar aziendale e apprendista banconiera. Tel. 69592 - 28911. 75076 D

CERCANSI per assunzione immediata manovali, paga lire 1000 ora. Presentarsi Bar Adria, Campo Marzio (capolinea 15) ore 9-11 sig. Aldi. 28451 D

CERCASI apprendista o aiuto commessa per panificio domeniche libere. Telefonare n. 24231. 75060 D

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

CERCASI gruista per autogrù semovente. Telefonare 24483. 75054 D

CERCASI lavorante parrucchiera esperta per salone centrale. Ottima retribuzione. Telefono 68742. 49492 D

CERCASI ragazza-o per bar urgente. Telefonare 68988. 75102 D

CERCASI pratica farmacia esperta vendita articoli bambini e profumeria. Cassetta 49508 D SPI.

CERCHIAMO 5 elementi giovani per nostra organizzazione settore vendite. Si richiedono massima serietà conoscenza del lavoro entusiasmo presenza età minima 18. Presentarsi Ornano, via Mazzini 30, I piano destra, lunedì 17 in giornata. 75094 D

COMMESSA e apprendista commessa conoscenza croato cercansi. Presentarsi martedì mattina, Ital, Corso Italia 21. 28455 D

CUOCO capo partita svelto capace, serio cercasi da grande albergo offresi ottimo trattamento. Telefonare 224241. 28453 D

ELETTRICISTA auto cercasi concessionaria Simca viale Ippodromo 2 67 D

FOTOLABORATORIO stampe colori assume apprendisti 16-17 anni. Presentarsi martedì 18, ore 10-12, Tecnocolor, via Revoltella 6, telef. 755311. 28497 D

GRUPPO assicurativo importanza nazionale cerca per Trieste e provincia validi elementi ambosessi anche se occupati purché dinamici con bella presenza per facile lavoro altamente remunerato e continuato. Presentarsi lunedì 9-12 - 16-19, UCA, via Filzi n. 10. 50501 D

IMPIEGATA età massima 35 anni conoscenza tedesco inglese eventualmente anche sloveno o croato cercasi. Offerte Cassetta 75088 D SPI.

IMPORTANTE negozio abbigliamento sede Milano cerca abile commesso cui affidare mansioni responsabilità. Scrivere dettagliando curriculum Cassetta 50463 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie per lavoro a turno con orario dalle 8 alle 14 tel. 95076. 27340 D

MECCANICO auto capace cercasi concessionario Simca viale Ippodromo 2 674 D

MEZZA lavorante parrucchiera ottima retribuzione cercasi. Via Roma 13. 75092 D

MOTOCARRISTA volonteroso per Ape 250 prontamente cercasi. Presentarsi martedì FACAU, via Cavana 14. 50503 D

PARRUCCHIERA capace cercasi Salone S. Giovanni strada di Guardiella 54. 50479 D

SIGNORA pratica alimentari mezza giornata cercasi. Telefonare 93717. 28481 D

SIGNORINA per asporto e aiuto banco cerca bar, orario diurno, domeniche e festività libere. Telef. 29896 dalle 13 alle 20. 28491 D

SIGNORINA cerca agenzia immobiliare miti pretese. Cassetta 28465 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI urgentemente stanza o soffitta entrata indipendente uso pittura. Telef. 730172. 28407 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI centro stanza mobiliata 2 letti per 2 amici tel. 723715. 28469 F

CAMERA mobiliata affitto. Ireneo della Croce 5, pt., Demani. 28493 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A. UNIVERSITARIO offresi ripetizioni scuole medie. Telefonare 36915. 49466 G

ALGEBRA, matematica, chimica, fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria. Tel. 726962. 50495 G

DIPLOMATA esperta ripetizioni italiano matematica medie. Prezzi modici. Telef. 814509. 50489 G

PROFESSORESSA offre ripetizioni storia dell'arte disegno geometrico et libero lire 1200 ora. Telefono 730172. 28407 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, 1200 ora. Telefonare 757398, pomeriggio. 50471 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

FIAT 850 special, TS 105669, blu pavone, scomparsa. Telefonare 813227. Mancia. 27850 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.C. CORONEO casa signorile pronto ingresso, 2 camere, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, AFFITTASI, DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A.A.A.C. FABIO SEVERO, CASA SIGNORILISSIMA, PRONTA ENTRATA, 2 stanze, cucina, bagno-gabinetto, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata. AFFITTASI 48.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 I

A. AFFITTANSI diverse zone, Baiamonti, via Giulia, Carpineto, appartamenti 1, 2, 3 stanze centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 orario 16-19.30. 28489 I

A. AGEP, Crispi 14, affitta: CASTAGNETO bistanze, stanzetta, bagno, centralnafta. CENTRALISSIMO salone, bistanze, biservizi. SCAGLIONI salone, bistanze, soggiorno, garage. 49464 I

A. BONOMEA alta (Monte Radio) affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze, grande soggiorno, bagno, riscaldamento, garage, cantina. AGEP, Crispi 14. 49460 I

A. CENTRALISSIMI (via San Francesco, via Crispi, zona Coroneo) affittansi appartamenti da tre, quattro, cinque stanze, servizi, riscaldamento, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755-885. Orario 16 - 19.30. 28489 I

AFFITTASI appartamento camera, cucina, bagno. Telefono 766355. 49474 I

AFFITTASI stabile via Economo uso magazzini superficie totale utile circa 3000 mq. Telefonare 817351. 75086 I

AFFITTASI sede centrica indipendente 400 mq più giardino postauto aria condizionata, sistemazione moderna; disposizioni da concordare. Adatta società enti organizzazioni. Cassetta 48810 I, SPI.

AFFITTASI appartamento stanza stanzetta, primingresso Zona Industriale Borgo Francovec, 2 stanze cucina conforts, Tesa 20 stanza, salone, cucina ecc. Immobiliare Italia 38102. 90 I

AFFITTASI tristanze stanzino cucina piccole spese via Canova telefonare 91929. 50481 I

APPARTAMENTO via Commerciale 2 stanze stanzetta cucina bagno giardinetto autoriscaldamento affittasi; telefonare 67437. 28373 I

STANZA, stanzetta, cucina, V p. affittasi, zona Goldoni. Tel. 724311. 27946 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI appartamento affitto 2-3 stanze e servizi telefonare 32815. 28471 L

CERCO affitto appartamento tricamere servizi casa nuova fine anno. Scrivere cassetta n. 27562 L SPI.

CERCO appartamentino affitto camera cucina bagno zona Rozzol - Perugino. Tel. 94679. 50491 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

CINEPRESA Sup 8, ultimo modello, presa sonoro, vendesi. Tel. 767770 - 731353. 28477 M

CUCCIOLI cockers spaniel, fulvi iscritti femmine, vendonsi. Telefono 97581. 28435 M

DUE letti suste materassi 10.000, cucina gas 4 fiamme forno 10.000. Telefonare 32815. 50493 M

PORTE a soffietto, tende alla veneziana, avvolgibili in plastica. Un vasto campionario di qualità a prezzi di occasione. Esposizione via Nordio 9, telefono 763475, Malossi. 74966 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A. SCONTI eccezionali cucine soggiorni camere da letto tutto modernissimo garantito 15 anni. Inizio svendita speciale in via Castaldi 3 angolo via Molino a vento i primi di settembre, e via Barbariga 5, Roiano. Accertatevi attendeteci visitateci e ci ringrazierete e con certezza diverrete i nostri più cari amici. 75090 NN

A. ARMADI plastici 9.800, legno noce 25.000, guardaroba diverse misure attaccapanni 9.000, poltroneletto 30.000, brandine 5.800, scale scarpiere mobili singoli librerie scrivanie poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini carrozzine cestine mobiletti fasciatoi seggioloni recinti salottiletto 85.000, cucine matrimoniali prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 93840. 27258 NN

CUCINE veri gioielli grandiosissimo assortimento, assumonsi ordinazioni, mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 48958 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 28445 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 28445 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI. BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini chiarimenti consigli. 27742 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 27742 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale).

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCHIAMO 5 elementi giovani per nostra organizzazione settore vendite. Si richiedono massima serietà conoscenza del lavoro entusiasmo presenza età minima 18. Presentarsi Ornano, via Mazzini 30, I piano, destra, lunedì 17 in giornata. 75100 P

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti di largo consumo per bar ristoranti alimentari cerca rappresentanti muniti auto, buon trattamento economico, massima assistenza, per zone Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Scrivere Ispettore Franceschi Aldo, via Tiziano 9, Valdagno. Vicenza, tel. 41734. 6311 P

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni non rappresentata cerca abili produttori subagenti capoluoghi Venezia Giulia telefonare per accordi 68659 soltanto pomeriggio. 50477 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A VIA ROMAGNA N 6 AUTOCCASIONI DISPONIAMO UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE RITIRANDO IL VOSTRO USATO PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO; Giulia 1300 TI '68; Fiat 1100 R '67; Fiat 1500 C '67; NSU Prinz 4L '67; Fiat 850 coupé '67; Fiat 500 F '67, '66, '65; Fiat 750 '67; Opel GT '69 APERTO FESTIVI! 27804 Q

Continua in 14.a pagina

avviso agli inserzionisti

Il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I. via Silvio Pellico 4, in occasione della

FESTIVITÀ DI FERRAGOSTO
OGGI SABATO 15
osserverà la **chiusura totale**

Necrologie e avvisi urgenti da pubblicare sul «Piccolo» di lunedì 17 agosto si accettano al giornale, via Silvio Pellico 8, dalle 21 alle 22 di domenica 16.

Stabilimenti Meccanici Triestini

CERCANO PER IMMEDIATA ASSUNZIONE PERSONALE OPERAIO QUALIFICATO E SPECIALIZZATO

AGGIUSTATORI	MONTATORI
ALESATORI	RETTIFICATORI
ATTREZZISTI	TORNITORI
FRESATORI	TRAPANISTI

Presentarsi ore 10-18 prossimi giorni feriali ufficio del personale
Zona Industriale — 2.a trasversale Est — Trieste

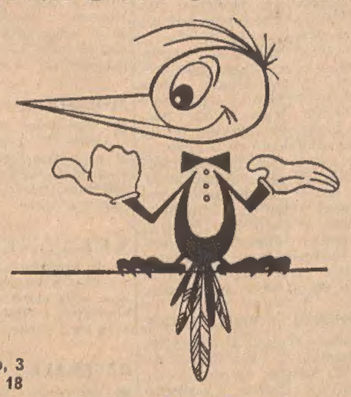


la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI
basta la parola

ZERIAL
COMUNICATO
La MOSTRA del MOBILE
VIA SETTEFONTANE, 58, 62, 64
RIMANE CHIUSA PER FERIE DAL 15 AL 30 AGOSTO
I NEGOZI: Corso Italia, Via San Lazzaro, 3, Via Madonnina, 18
RIMANGONO APERTI CON L'ORARIO NORMALE



con sole
26.000 lire
acquistate per la vostra automobile
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«Avvelena» l'America



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Sunny Point — Un vistoso cartello segnala il pericolo all'inizio del pontile dove si sta caricando su una nave il mortale gas «dei nervi». Intanto, negli Stati Uniti, continua a divampare la polemica attorno all'affondamento del gas nell'Atlantico

CONFERENZA STAMPA DEL CANCELLIERE AL RITORNO NELLA CAPITALE TEDESCA

PUNTO FERMO PER BONN L'INTESA CON L'OCCIDENTE

Brandt ha dichiarato che il trattato con l'Unione Sovietica non pregiudicherà in alcun modo i rapporti con gli alleati - L'accordo di Mosca «primo passo nel processo della distensione»

Bonn, 14

Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a Bonn il Cancelliere Willy Brandt ha dichiarato: «I nostri rapporti con l'occidente non saranno toccati dal trattato tedesco-sovietico. Una politica comune di distensione non può che rafforzare la solidarietà occidentale». Brandt ha poi detto che vi saranno certamente consultazioni tra i governi occidentali «che hanno responsabilità in Germania e a Berlino» e la Germania Federale. Il Cancelliere ha tuttavia aggiunto che queste consultazioni non avverranno a breve scadenza.

Facendo un bilancio delle trattative tedesco - sovietiche conclusesi con la firma del patto di non aggressione il Cancelliere Brandt ha affermato che con il trattato di Mosca la pace è divenuta più sicura e che si è raggiunto un primo stadio nel processo di distensione.

Attraverso il tratato, i rapporti con l'Unione Sovietica sono stati posti su una nuova base, senza con ciò menomare in alcun modo i diritti delle quattro potenze vincitrici, rispetto a Berlino e alla Germania in generale. «Il trattato non lederà nessuno, mentre sarà di aiuto per molti», ha detto Brandt. Il Cancelliere, si è poi detto «convinto che il trattato sarà vantaggioso per i colloqui quadripartiti su Berlino», e ha sottolineato che questa convinzione, già manifestata al momento di partire alla volta di Mosca, per firmare il trattato, è stata in lui rafforzata durante la permanenza nella capitale sovietica.

Nessuna pressione né accenni che la Repubblica Federale dovrebbe modificare i suoi rapporti con l'Alleanza Atlantica, ha continuato il Cancelliere, sono stati fatti dai russi e «ciò ci induce a contare su una maggiore sicurezza grazie alla distensione». Per quanto riguarda l'atteggiamento sovietico nei confronti del Mercato Comune Europeo, Brandt ha detto di aver tratto la conclusione che l'URSS riconosce che la CEE e la integrazione dell'Europa Occidentale vanno accettate come realtà ormai imprescindibili.

A giudizio di Brandt il trattato faciliterà i negoziati con gli altri paesi dell'Europa Orientale in vista di una normalizzazione dei rapporti fra questi stessi paesi, compresa la Germania Orientale, e la Repubblica Federale. Per settembre, il Cancelliere si attende che verranno compiuti «decisivi progressi» nelle trattative con la Repubblica Popolare di Polonia.

La vera distensione in Europa Centrale, ha aggiunto Brandt, non è pensabile senza un miglioramento dei rapporti fra le due Germanie. Il Cancelliere ha auspicato, quindi, che al più presto esperti dei due governi possano incontrarsi per preparare un progetto di accordo sulla base dei venti punti elencati dallo stesso Brandt durante il «vertice» intertedesco di Kassel. Questi venti punti, ha detto il Cancelliere, costituiscono una costruttiva base, per una regolamentazione contrattuale, dei rapporti fra Bonn e Berlino-Est.

Il Cancelliere ha ripetuto che, con il trattato tedesco-sovietico, il governo federale si è impegnato a non desiderare modifiche di frontiere in Europa con l'uso della forza. «Questo chiaro e fermo atteggiamento non ostacola gli sforzi in direzione della riunificazione tedesca, attraverso mezzi pacifici», né ostacola l'opera della integrazione europea.

La solida base politica assicurata dal trattato consente e comporta anche lo sviluppo, fra i due paesi, dei rapporti commerciali e degli altri rapporti di comune interesse. «Non userei, a proposito di questo trattato, parole esagerate, né parlerei di „svolta storica", ha detto Brandt riferendosi ad alcuni commenti della stampa internazionale. «Dico però che una pagina è stata voltata nel libro delle relazioni fra i due paesi», così da passare, da una situazione di «confronto», al cammino della cooperazione. Brandt ha, quindi, accennato a possibili ripercussioni positive del trattato anche sui contatti fra Unione Sovietica e Stati Uniti.

TIFONE SU NAGASAKI
Morti e ingenti danni

Tokio, 14

Un tifone ha colpito oggi l'isola giapponese di Kyshu. I venti hanno raggiunto i 180 chilometri all'ora e una violenta tempesta è scoppiata su Nagasaki. Sei persone sono morte e 103 sono rimaste ferite; circa 700 abitazioni sono state distrutte e 10 mila danneggiate o allagate. Più di cinquemila persone sono sinistrate.

LANCIANO MANIFESTINI

Bombe «protesta» dei negri in Sud Africa

Johannesburg, 14

Una opposizione organizzata al regime segregazionista bianco è stata attuata con la pressoché contemporanea esplosione in cinque diverse città sudafricane, fra cui Johannesburg, di ordigni che hanno liberato manifestini antigovernativi. A Johannsburg oggi le esplosioni sono state due e sono avvenute verso mezzogiorno. Centinaia di manifestini che attaccano il governo bianco si sono «sparpagliati nella Diagonal Street, un quartiere dell'East Side cittadino abitato da gente di colore.

E' evidente che i manifestini sono stati stampati da elementi alla macchia del movimento politico «Congresso nazionale africano», fuori legge. Altre tre esplosioni erano avvenute ieri a tarda ora a Johannesburg, due a Durban e a Città del Capo e una a Port Elizabeth. La polizia ha rinvenuto altri simili ordigni inesplosi.

Contemporaneamente alle esplosioni a Durban e a Città del Capo, in vicinanza delle bombe erano stati disposti dei piccoli registratori che si sono messi in azione diffondendo messaggi anti-governativi.

Non si conosce il contenuto esatto dei manifestini perché gli agenti se ne sono rapidamente impadroniti, oppure i passanti li hanno presi e nascosti. I registratori sono stati subito interrotti.

DIVAMPA NEGLI S.U. LA POLEMICA SUL GAS NERVINO

«Affondatelo, ma altrove» sentenzia il giudice federale

L'esercito invitato con urgenza a trovare «un altro mare» Il luogo prescelto troppo vicino alla costa della Florida

Washington, 14

Il giudice federale June Green ha respinto oggi la richiesta, presentata da vari enti americani per la salvaguardia dell'ambiente, di proibire all'esercito americano di affondare 2675 tonnellate di gas nervino nel fondo dell'Oceano Atlantico.

Sottoposti a interrogatorio da parte del giudice June Green, alti funzionari dell'esercito americano hanno ammesso di non sapere se la pressione dell'acqua, al momento dell'affondamento, potrà provocare la immediata fuoruscita dei gas. Tuttavia, ha dichiarato Victor J. Linnenbom, sovrintendente della divisione per le scienze oceaniche del laboratorio di ricerca navale degli Stati Uniti, «i gas devono essere mandati in fondo all'oceano al più presto possibile».

Linnenbom ha dichiarato che tanto più a lungo il gas dei nervi rimarrà nelle ogive dei razzi, e tanto maggiori saranno a questo punto le probabilità che esso diventi instabile e che possa esplodere. Alla profondità di 5 mila metri sotto il livello del mare non dovrebbero invece sussistere pericoli, perché una volta libero il gas si diluirebbe talmente da non danneggiare se non in minima parte la flora e la fauna oceaniche.

Le argomentazioni addotte durante le sei ore di udienza non sono state tuttavia tali da convincere completamente il giudice June Green che, pur consentendo all'esercito di continuare le operazioni di carico, ha imposto di attendere la prossima udienza prima di procedere con le altre fasi del progetto.

Il giudice ha però invitato l'esercito «urgentemente» a trovare un altro posto per liberarsi del gas letale, in uso presso l'esercito. La signora Greene ha anche affermato di avere «profonde preoccupazioni» circa il luogo prescelto: 435 chilometri al largo delle coste della Florida, quindi troppo vicino.

La polemica del gas nervino è divampata negli Stati Uniti fin da quando l'esercito annunciò che intendeva liberarsi della micidiale arma chimica riempiendone vari razzi e affondandoli al largo delle coste americane nella stiva di una vecchia nave.

Le società per la conservazione dell'ambiente, prima fra tutte l'«Environmental Defense Fund», protestarono affermando che nella malaugurata ipotesi che il gas si fosse liberato in fondo al mare avrebbe prodotto distruzioni irreparabili alla fauna e alla flora oceanica.

Gli stessi governi delle Isole dei Caraibi protestarono presso il Dipartimento di Stato, in quanto la zona prescelta dall'esercito dista poche centinaia di chilometri da luoghi di interesse turistico generale come le Bahamas. Il progetto dell'esercito è stato approvato dal governatore della Florida Claude Kirk.

Nella sua deliberazione, tuttavia, il giudice Green sostiene che due anni fa l'esercito si liberò di gas chimici affondandoli a 2100 metri di profondità al largo delle coste del New Jersey e che scienziati della marina americana, tornati recentemente sul posto, non hanno notato nulla di anormale nei loro rilievi. Il quantitativo di gas nervino che verrà affondato al largo della Florida dovrebbe scendere a una profondità di 4800 metri.

A Sunny Point procede lo scarico dei cosiddetto «treno della morte» dei contenitori di gas nervino che devono essere imbarcati sulla nave adibita all'operazione. Il comandante dell'operazione, capitano di vascello Hamilton, ha detto che sta osservando le condizioni del mare con la massima attenzione per evitare che possano sorgere improvvise difficoltà al momento del lancio in mare del letale carico.

Hamilton ha aggiunto che i rimorchiatori non inizieranno a trascinare la nave contenente il gas nervino nella zona prescelta per l'affondamento se non avranno la quasi matematica certezza di 96 ore di tempo buono dinanzi a loro. Il comandante ha precisato che se tutto andrà bene l'operazione sarà compiuta nella tarda serata di sabato anche se l'operazione di carico procede molto a rilento rispetto al calendario già stabilito.

«NESSUN PERICOLO» DICONO A LONDRA

Londra, 14

Secondo gli esperti inglesi, i gas «nervini» che gli americani si preparano a gettare nell'Oceano al largo della Florida potrebbero provocare solo danni limitati all'ambiente marino e non rappresentano alcun pericolo per l'uomo. Questa la posizione ufficiale della Gran Bretagna resa nota dal «Foreign Office», dopo che una commissione di esperti ha discusso il problema con le autorità di Washington. Niente pericolo quindi per le isole Bermude e Bahamas, territori dipendenti dalla Corona britannica e distanti solo 165 miglia dal luogo dove le armi dovrebbero essere gettate in mare.

Se il progetto entrerà nella sua fase conclusiva, le 418 casse di acciaio e di cemento contenenti 12.540 missili pieni del micidiale gas (ne basta una particella che entri a contatto con la pelle per provocare la morte istantanea) saranno gettate in una fossa profonda 5 mila metri. E' possibile che i contenitori delle bombe incomincino a sgretolarsi sotto la pressione dell'acqua ad una profondità di duemila metri, ma per fortuna il gas è solubile nell'acqua e la sua decomposizione è piuttosto rapida.

Secondo il gioco delle correnti, occorrerebbero più di cento giorni prima che la zona di mare inquinata possa raggiungere le Bermude e le Bahamas, ma nel frattempo ogni pericolo sarebbe cessato. Quanto ai danni dell'operazione essi saranno avvertiti solo in un chilometro cubico d'acqua (un miliardo di metri cubi) e provocheranno ovviamente la morte di tutta la fauna ittica interessata che comunque non è destinata alla pesca. L'effetto del gas cesserà entro quindici ore.

80 MORTI IN BRASILE per le inondazioni

Recife, 14

Tre giorni di pioggia torrenziale hanno creato nello Stato brasiliano di Pernambuco una situazione catastrofica, con un bilancio ancora tutto da definire ma che secondo fonti ufficiali non sarà inferiore ai ottanta morti.

A Recife la situazione è drammatica: la capitale del Pernambuco è praticamente isolata dal resto del paese. Vaste zone della città sono allagate. Strade, ferrovie e collegamenti telefonici sono interrotti. Nella soia Recife, si calcola che i morti potrebbero risultare alla fine oltre duecento. Non sono rari i casi di persone che di colpo sono state private delle loro intere famiglie.

Uno dei casi più pietosi è quello di un operaio, Josè Daniel Guedes, che tornando dal lavoro nel punto in cui sorgeva la sua casa si è trovato di fronte a una orribile tragedia: L'abitazione era stata spazzata via dalla piena, la moglie e i sedici figli erano morti annegati. Le valutazioni più ottimistiche parlano di «gravi» danni alle colture in una zona la cui economia, essenzialmente agricola, era stata già fortemente colpita da una lunga siccità.

Morta in un incidente d'auto

CELEBRATI I FUNERALI della moglie di Chaban

Parigi, 14

Le esequie della signora Marie Antoinette Chaban Delmas consorte del primo ministro francese Jacques Chaban Delmas, morta due giorni fa in un incidente automobilistico, si sono svolte oggi nella più stretta intimità, secondo l'espresso desiderio del primo ministro.

Il rito è stato celebrato nella chiesa di Urrugne, località dei Bassi Pirenei, dove la famiglia Chaban Delmas possiede una villa.

BOTTINO SOSTANZIOSO NELLE MANI DELLA POLIZIA

Arsenale per l'Ulster in una casa di Londra

Sono state sequestrate numerose bombe già «confezionate» per attentati sulle auto - Arrestati due esponenti dell'IRA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 14

Un grosso deposito di bombe e materiale esplosivo destinato all'esercito clandestino dei repubblicani irlandesi, «I. R. A.», è stato scoperto nel corso della notte in una casa alla periferia meridionale di Londra. Due alti esponenti dell'«I. R. A.» sono stati arrestati e otto irlandesi fermati nel corso della vasta operazione di polizia che sembra destinata a sfociare in altri clamorosi sviluppi. Per la maggior parte gli ordigni sequestrati erano già confezionati in modo da poter essere sistemati su automobili. Si tratta insomma di quelle tremende «trappole esplosive», una delle quali ha ucciso due poliziotti nell'Irlanda del Nord appena tre giorni fa.

Una quarantina di uomini delle squadre speciali della polizia al comando del celebre ispettore Jock Wilson, lo stesso che l'anno scorso organizzò i servizi di sorveglianza durante la «delicata» cerimonia d'investitura del Principe di Galles, hanno circondato l'abitazione-arsenale, una casa a tre piani nel sobborgo di Totting, poco prima della mezzanotte. Ad un segno convenuto una squadra di agenti è penetrata nell'interno dove si trovavano otto persone, tutti irlandesi dai venti ai trent'anni. Dopo una mezz'ora i poliziotti hanno incominciato a portar fuori e a caricare sulle loro camionette numerose casse contenenti le famigerate bombe a trappola e scatole di esplosivo non ancora «confezionato». Quindi gli otto occupanti dell'abitazione sono stati dichiarati in stato di fermo e continuano ad essere interrogati.

Poco dopo in un'altra zona della periferia la polizia ha tratto in arresto i due uomini dell'«I. R. A.». Si tratta del capo per le operazioni in Inghilterra dell'organizzazione clandestina, un uomo di 40 anni, di cui le autorità non hanno rivelato il nome e del suo assistente. Il loro arresto è stato effettuato subito dopo che una squadra di agenti in borghese aveva perquisito un appartamento adibito ad agenzia di assicurazioni nel sobborgo di Croydon ed aveva trovato altre scatole di esplosivo. Si ha ragione di ritenere che il capo dell'«I. R. A.» in Inghilterra sia lo stesso titolare dell'agenzia di assicurazioni.

Le autorità mantengono il più assoluto riserbo sui particolari dell'operazione, ma un portavoce della polizia ha lasciato intendere che altre perquisizioni ed altri arresti seguiranno nelle prossime ore. L'armata clandestina irlandese ha una fitta rete di uomini e di simpatizzanti sul suolo inglese dove risiedono molte migliaia di cittadini della repubblica d'Irlanda. L'esplosivo sequestrato avrebbe dovuto essere spedito attraverso canali segreti nell'Eire, dove sarebbe stato facilmente inviato nell'Irlanda del Nord.

U. P. I.

PRIMA AMMISSIONE UFFICIALE DELLA MALATTIA

IN RUSSIA PER IL COLERA SI ACCUSA IL «MONDO ESTERNO»

Secondo le «Izvestia» il contagio è dovuto agli scambi con paesi la cui situazione epidemica «non è favorevole»

Mosca, 14

«La liquidazione dei casi di colera procede con successo», comunicano questa sera, sull'organo governativo «Izviestia», due scienziati, senza tuttavia fornire particolari sul numero dei casi e sul bilancio della malattia, che resta così ignota al pubblico sovietico e alla stampa. Nell'articolo dei due scienziati si afferma che malattie intestinali sono «diffuse in tutto il mondo», che secondo l'organizzazione mondiale della sanità di tali malattie «muoiono ogni anno milioni di adulti e bambini» e che per l'Unione Sovietica il pericolo di contagio è maggiore a causa dei suoi «vasti scambi commerciali, culturali, turistici, sportivi ed altri con una serie di paesi la cui situazione epidemica non è favorevole».

Gli articolisti, che sono l'accademica Zinaida Iermolieva e il professor Vladimir Galkin, dopo aver praticamente addossato al mondo esterno la responsabilità dei casi di colera nell'URSS, confermano le voci riportate nei giorni scorsi dalla stampa occidentale secondo cui tutta una serie di altre città, soprattutto i porti sul Mar Nero, sono state sottoposte a misure tipo quarantena. «E' importante, si legge, non solo guarire i casi di colera, ma anche bloccarne, con certezza le vie di diffusione. Per questo motivo, secondo le regole vigenti nell'URSS come all'estero, vengono sospese completamente le partenze di persone dal focolaio di infezione».

«Tale misura, prosegue l'articolo, è stata fra l'altro applicata nella regione di Astrakhan. Inoltre, ai fini profilattici, sono state prese misure di quarantena, in alcune città portuali. Queste misure, non sono affatto dovute a una gravità particolare del male, come taluni male informati credono, ma hanno invece carattere puramente profilattico». Le informazioni attinte dai corrispondenti stranieri descrivevano tutti i centri del Mar Nero, principalmente Odessa, e la regione del fiume Volga, non solo all'altezza di Astrakhan, ma più in su, fino a Volgograd (ex Stalingrado) e Saratov e secondo alcuni anche fino a Gorki, come sottoposti a speciale regime. Qualche viaggiatore ha anche riferito di misure a Kiev, capitale dell'Ucraina.

L'articolo delle «Izvestia» convalida queste notizie sia informando che il blocco delle partenze è stato «fra l'altro» (quindi anche altrove) applicato ad Astrakhan, sia con il particolare della quarantena nei porti.

Il giornale chiarisce un po' meglio la situazione nei centri balneari del Mar Nero. Nei giorni scorsi dal divieto a vari turisti stranieri e sovietici di recarsi in queste località si era avuta l'impressione che tutte quante fossero «chiuse». L'intervento odierno sembra far capire (il linguaggio non è molto esplicito) che ai viaggiatori individuali non è permesso andare, mentre è consentito a quelli che raggiungono case di riposo muniti di «putiovka» (uno speciale buono per soggiornare in un centro ricreativo in collettività).

I due scienziati assicurano infine: «Vorremmo sottolineare, in conclusione, che la liquidazione dei casi di colera procede con successo. Un vasto complesso di misure medico-sanitarie ed amministrative crea una barriera sicura al male».

LA GUERRA IN INDOCINA

STASI IN CAMBOGIA dell'offensiva comunista

Saigon, 14

Da Phnom Penh viene reso noto che l'offensiva sferrata nei giorni scorsi dal comando comunista si è improvvisamente arrestata e attualmente l'attività militare nel paese è estremamente ridotta. L'impressione degli osservatori e che questa «bonaccia» sia da attribuire al desiderio del comando comunista di riorganizzare le fila e di procedere all'assegnazione sui vari fronti dei rinforzi giunti nei giorni scorsi.

L'arrivo di notevoli rinforzi è stato confermato e segnalato da diverse fonti. Si è appreso per esempio che un prigioniero comunista ha recentemente riferito l'arrivo nella Cambogia centrale di un intero reggimento nordvietnamita proveniente direttamente da Hanoi. L'ultima offensiva comunista in Cambogia venne lanciata il 1.o agosto e, per quanto riguarda la conquista di territorio, è stata più o meno un fallimento, se è questo che il comando comunista aveva in mente.

Tuttavia i comunisti hanno inflitto gravi perdite ai reparti cambogiani e forse proprio questo era l'obiettivo del comando comunista, così come avviene nel Vietnam.

ARRESTATO IN INDIA il leader dei comunisti

Nuova Delhi, 14

Il presidente del partito comunista indiano (di tendenza sovietica) Dange è stato arrestato dalla polizia e Lucknow, stato dell'Uttar Pradesh, questo pomeriggio, nella locale sede del P.C. indiano, mentre teneva una conferenza stampa.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

«MAMMA HA TANTA ERBA IN CASA» ERANO 11 CHILOGRAMMI DI DROGA

New York, 14

«Mammina ha tanta erba in casa...». Il poliziotto pensava che il bambino parlasse di piante, forse di un prato interno. Si trattava di marijuana: più di undici chilogrammi di «grass» (la parola in inglese significa erba, ma viene anche usata per indicare la droga) ben selezionato e impacchettato. Due arresti hanno concluso quella che sembrava essere la vicenda di un frugoletto di quattro anni smarrito nella grande città.

L'agente Gustave Rheinhold, di servizio al «Greenwich Village», il quartiere degli artisti di Manhattan, è stato avvicinato da una donna con un bambino per mano. Il piccolo, nonostante i tentativi della donna, rifiutava di dire dove abitasse.

«Mamma mi ha detto di uscire di casa e di non farvi ritorno», diceva il bambino. L'agente, allora suggeriva «un bel gioco»: il bambino avrebbe fatto da guida, come un indiano, per trovare la sua abitazione. Dopo una breve passeggiata il bimbo entrava in una palazzina e apriva una porta: l'agente si trovava davanti a un uomo. Mentre il Reinhold interrogava lo sconosciuto, il bambino gli tirava la giacca e diceva «Mamma ha tanta erba in casa...». Poi, portatolo in cucina, gli indicava una scatola di cartone piena di marijuana.

Nel frattempo rientrava la madre, uscita qualche minuto prima per cercare il bambino. Insieme all'amico è stata denunciata per possesso illecito di droga.

ABOLITO NEGLI S.U. l'uso dei ciclammati

New York, 14

L'uso dei ciclammati è stato totalmente abolito dalle autorità sanitarie americane. Alimenti e bevande per uso dietetico, già preparati con queste sostanze dolcificanti artificiali, dovranno essere ritirati dal mercato entro il primo settembre.

L'anno scorso, com'è noto, l'uso dei ciclammati fu proibito nella preparazione di bevande e succhi di frutta, essendo stato accertato in laboratorio che ratti esposti a dosi continuate sviluppavano varie forme di cancro. D'altra parte, sostennero che non esistevano ancora prove definitive che i ciclammati potevano provocare il cancro negli uomini. Le autorità sanitarie ne consentivano l'uso limitatamente alla preparazione di alimenti e bevande necessarie per i diabetici e le persone obese.

Il provvedimento odierno è stato preso in base ai suggerimenti di una commissione di esperti, diretta dal dott. Roger Egeberg, secondo cui i ciclammati non sono raccomandabili in nessun caso, perché aumentano la percentuale delle calorie e rappresentano tuttora un'incognita per quanto concerne il cancro.

GUFI DALL'URSS per i paesi europei

Mosca, 14

Una voce nuova e piuttosto insolita è comparsa tra le esportazioni sovietiche: i gufi. Lo rende noto il «Trud» (Lavoro) il quale riferisce che «i cacciatori di Tomsk (Siberia Occidentale) hanno ricevuto ordinazioni da alcuni paesi europei per la cattura di un grosso quantitativo di gufi da mandare in Europa».

«In molti paesi d'Europa, commenta l'organo dei sindacati sovietici, non vi sono più da tempo gufi, civette, sparvieri, nibbi, ed altri uccelli rapaci. Per questa ragione, i roditori d'ogni tipo possono indisturbati danneggiare campi e giardini ,granai e depositi. I gufi della Siberia serviranno appunto per ristabilire l'equilibrio naturale».

---

† Il 13 agosto si è spento il nostro caro

Giuseppe Pechiar
pensionato marittimo

Ne danno il triste annuncio il fratello GIORDANO con la moglie ALBA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto di S. Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il mio caro

Gino Migliorini

non è più.

Affranta dal dolore, la moglie IDA assieme alle congiunte famiglie GIANFRE' e MARSIGLIO ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani domenica 16 agosto alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associa al dolore ADA de LUYK.

La famiglia CHIELLA prende parte al lutto.

---

† Ieri 14 agosto munita dei conforti religiosi si è spenta

Albina Godina n. Metljak

Lascia nel dolore il marito FRANCESCO, il fratello, le sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno domani domenica 16 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 13 agosto è mancato ai suoi cari

Crispino Spinelli

Desolatissimi la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 15 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

GIUSEPPE GAGGIA, LAMBERTO MAZZA, GIUSEPPE PAROLINI, FLORENT LEY RAVELLO e FERRUCCIO STOPPANI si associano al grave lutto che ha colpito il conte Orsino Orsi Mangelli con la perdita della sua adorata

Mamma

---

†

Il giorno 13 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Pizzolini

Ne danno il doloroso annuncio i figli ENNIO, ELSA ed ELEONORA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 15 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† E' mancata al nostro affetto

Giuseppina Castellani

Ne danno annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, il figlio MANLIO, i nipoti GLAUCO, FLAVIO con la moglie ANNA e tutti i parenti.

I FAMILIARI del

COMM.

Giuseppe Mattiussi
Cav. di Vittorio Veneto

ringraziano sentitamente S. E. dott. Lino Cappellini, Commissario di Governo, lo on. sen. Aldo Rossini, Presidente Nazionale del Fante, la M. O. gen. Guido Slataper, le Autorità, gli Enti, le Associazioni combattentistiche d'Arma e patriottiche e tutti gli amici per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giacomina De Carli ved. Vittreich

ringraziamo di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Rodolfo Sencich

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

La moglie ANTONIETTA

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro indimenticabile

Doriano Radivo
istruttore di guida

Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto la mamma, il papà, la figlia PATRIZIA, le zie, gli zii e tutti coloro che Gli hanno voluto bene.

Nel quinto anniversario della scomparsa della

DOTT.

Laura Tomasi in Sereni

la famiglia La ricorda con affetto e rimpianto immutati.

Nel IV anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Giulietta Crasso

i figli, il fratello e i parenti tutti La ricordano sempre con immutato affetto.

16.8.1966 - 16.8.1970

Nel X anniversario della scomparsa del caro

Aronne Bracco

Lo ricordano con immutato rimpianto la moglie IDA, la figlia GIULIANA, il genero TULLIO e il piccolo GIULIANO.

Nella triste ricorrenza della scomparsa di

Vitale Baccheschi

la moglie MARIA e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

15.8.1962 - 15.8.1970

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Armando

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al sig. Parroco di Cattinara, agli abitanti di Strada per Basovizza e di Cattinara, nonché alle Ditte fornitrici la Trattoria «Il Palombaro».

Famiglie:
PECCHIARICH
COLAMARIA

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gustavo Cetin

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al prof. E. Belsasso, ai Medici, a Suor Bruna e a tutto il personale della IV Medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Silvino Apollonio

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

16.8.1965 - 16.8.1970

Sono cinque anni da che il

PROF.

Raffaele Campos

ci ha lasciati per sempre.

STYRA, EMILIO, LEA

Il 17 agosto ricorre il terzo anniversario della morte di

Silvana Voltolina

I suoi cari La ricordano con infinito rimpianto e immutato dolore ai parenti, agli amici che Le vollero bene.

Nel quarto anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Francesco Brazzatti

Lo ricordiamo a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Nel contempo ringraziamo di cuore tutti coloro che ci furono vicini nel doloroso momento della dipartita della nostra cara mamma

Paola (Pierina) Brazzatti

I FAMILIARI

Muggia, 15 agosto 1970

Nel primo anniversario della perdita della loro amatissima mamma

Maria Lickl v. Calcagno

le figlie FRANCA e GRAZIELLA La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 17 agosto alle ore 19 nella Chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7. tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, telefono 725350 - Vasto assortimento di autovetture usate pagamento fino 30 mesi senza anticipo e alta valutazione del vostro usato. Alfa Romeo Giulia 1750 '68; Giulia 1300 TI '68-'69; 1300 Junior '67; Fiat 500 '68-'66-'65-'64; 850 '65; 1100 R '67; 1500 C '65-'63; Dino coupé '68; 750 '62; Abarth spider 750; Flavia coupé '65; Mini Cooper '67; VW 1500 '62; Taunus 17 MTS '63. Aperto anche le domeniche. Visitateci! 27820 Q

A. A. A. MONFALCONE Automarket via San Polo 135 Vasto assortimento autovetture usate in garanzia. Vendita rateale 30 mesi senza anticipo. 125 67, 68; 124 67; 850 66; 850 Special; 500 65, 66, 67, 68; Mini Minor 67; NSU Prinz 65; 850 Coupé 67; 1100 D 62, 65; Taunus 17 M 64; Taunus 20 M 69; Opel Kadett Familiare 64, 68; 124 Familiare 67! 1100 R Familiare 67; Volkswagen 63; 850 Pullmino 67; Furgone 238; Furgone 750 66 rialzato. Aperto festivi! 3663 Q

A.A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH - VIA BATTISTI 20, TEL. 982621. VENDONSI E PERMUTANSI NUOVO E USATO. RATEIZZAZIONI. Fiat 125 1968, 124 1968, 1500 spider 1964, 1100 D ed E e 1100 R familiare, 500 F 1967, 1300 1963, 1500 1962; Innocenti IM 3 1967; Giulia super 1966; Giulia GT veloce 1967; Giulia 1300 1965; Giulia TI 1965; Ford Taunus 12 M 1967; Ford Cortina 1965; furgoncini 750 1963-64; camioncino Unomog; furgone 238 1968; camioncini vari tipi, ed altre. Visitateci: feriali ore 8-12.30, 16-19.30; lunedì mattina chiuso. Festivi ore 9-13. 27384 Q

A.X. AUTOSALONE Rosano via Gatteri 34 tel. 765201; vendita auto nuove e d'occasione permuta dell'usato con l'usato; minimo anticipi rateazioni fino a 30 mesi; domenica aperto 10-13. Fiat 500 DF '62, '63, '64, '65, '66, '68, L '69; 750 '62, '63, '64, '67; 850 berlina '65, '66, '67, '68; special '68; coupé '66; Vignale coupé '65, '66; 1100 D, R '63, '64, '65, '66; 124 coupé '67; spider '68; 1100 D familiare '64; 500 familiare '64, '66, '63; Bianchina familiare '64; 600 multipla; Simca 1000 '63, '64, '65; Giulietta sprint '62; Giulia super '65; GT '65; Fulvia '64; Mini Minor '66; MK2 '69; Cooper 1000 '67; 1200 gran luce '62; J4 '64. 27810 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.P.A. F. SEVERO 122 TEL. 767450 NUOVA ESPOSIZIONE DI VETTURE USATE CON GARANZIA FACILITAZIONI DI PAGAMENTO SENZA ANTICIPO A 30 MESI VENDONSI 1750 Coupé; 1750 68-69-70; Super 69-70; Junior 68-67; 1300 normale e TI 66-68-69; LANCIA FULVIA, MINI MINOR E COOPER FIAT 850 S 69; 124 S 69; 500 giardiniera OCCASIONI ESTERE TUTTI I TIPI FIAT Dino 69; Maserati; Mercedes; Primula Coupé IM3 4 69-68. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE GAMMA ALFA ROMEO CON RITIRO USATO MASSIME FACILITAZIONI VISITATECI INTERPELLATECI APERTO OGGI E DOMANI DOMENICA DALLE ORE 9-13.

AUTOMOBILI VOLVO CONCESSIONARIA F.LLI GIUSTIZIERI. ESPOSIZIONE VIA CASCINO 1 GORIZIA. 3394 Q

BORA II in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

FIAT 750 '62 ottima vendo; telefonare 413521 mattina. 27938 Q

FIAT 1100 H vende privato completa radio telefonare 812086. 28475 Q

FIAT 750 '61 vendo 100.000; via Gatteri 56 negozio. 67 Q

FIAT 750 novembre 1963, 70.000 km vendesi. Tel. 756053. 49476 Q

FIAT 600 1960 buone condizioni vende privato. Telefonare 767004. 28457 Q

FIAT 1500 L 1963 ottima, vendesi a privato. Telef. 729282, dalle 9-13. 27936 Q

FIAT 600 '59 vendo lire 50.000; tel. 768006 mattinata feriali. 3510 Q

GIULIA GT Junior '69; Fulvia coupé e 2 C; Primula coupé '67; Prinz 1000 perfette, vendonsi occasione feriali, telef. 38922. 28495 Q

VENDESI barca legno stabile 5 metri non tugata vela motore 500.000; tel. 228102. 28349 Q

VENDO 1100 special visibile garage Marina, via Tommaso Gulli 8. 50467 Q

VESPA 50 nuova speciale vendesi. Telef. 71456. 28467 Q

«500» L gialla '69 perfetta vendesi 470.000 trattabili. Visibile via delle Doccie 16, giornalaio. 50487 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ALIMENTARI posizione buoni incassi vendesi; altro darebbesi gestione. Cassetta 28481

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile

un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

AUTOLAVAGGIO grande vendesi o affittasi a persona competente. Tel. 727410. 49494 R

FINANZIAMENTI vari, ipoteche, cessioni quinto rapide, assestamento aziende rivolgersi Studio telefono 68659. 50477 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R

VENDONSI due trattorie avviatissime centro. Telefonare 37059, lunedì. 28353 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4, 5 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28485 S

A.A.A.A.A. CONCA D'ORO complesso residenziale via Baiamonti PREZZI CONVENIENTI rifiniture accuratissime vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE servizi poggioli vastissimi, ascensore moderni centralnafta, possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE, accettansi mutui Aldisio, AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28487 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO 10, in palazzina con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da 2, 4, 5 stanze servizi terrazza; possibilità MUTUI fino 75% del prezzo SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28487 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI, via del Veltro, consegna imminente, vista ippodromo e città; vendonsi appartamenti da 2, 3 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore; prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo fino 75% e domande CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885, orario 16-19.30. 28485 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da 1, 2, 3, 4 o più stanze cucina o soggiorno cucinino servizi separati poggioli centralnafta ascensore; RIFINITURE ACCURATE; possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 orario 16-19.30. 28485 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata ad OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da 2, 3, 4 stanze servizi TERRAZZE centralnafta ascensore; attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3, 5 stanze doppi servizi AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28487 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA LE QUERCE S. Luigi vendonsi ultimi 2 appartamenti signorili mq 130 vaste TERRAZZE PANORAMICHE massimo comfort GARAGE possibilità mutui; svolgimento gratuito pratiche CONTRIBUTO REGIONALE AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28487 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI, via Brandesia, in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi VISTA LIBERA prenotansi appartamenti 2, 3, 4, 5 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore; mutuo fino 75% SVOLGIMENTO GRATUITO domande mutuo e pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28489 S

A.A.A.A.A. SILVER RESIDENCE gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI servita comodamente da scuole negozi linea filoviaria, possibilità acquisto BOX PER AUTO; disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE nonché APPARTAMENTI da 2, 3, 4 stanze servizi centralnafta ascensore; mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6 telefono 755885 orario 16-19.30. 28485 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde CONSEGNA IMMINENTE vendonsi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da 3, 4 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze GARAGE PRIVATI centralnafta 2 ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885, orario 16-19.30. 28487 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA 10, zona Stazione centrale, in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da 3, 4 o più stanze ricchi servizi massimo comfort; disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. VISITE SUL POSTO; mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche contributo regionale; prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28485 S

A.A.A.C. VIA FRANCA casa recente costruzione 4 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta VENDESI 12.500.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.C. XX SETTEMBRE, casa nuova, primo ingresso, camera, cameretta, cucina, servizi separati, terrazza, tutti i comforts moderni VENDESI 8.800.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A. A. A. C. ZONA BESENGHI (via Denza) casa signorile, primo ingresso, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua calda centrale, finiture signorili, pronta entrata, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S



A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, giardino, facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 49458 S

A. CENTRALE tristanze, biservizi, garage, primingresso vendesi. AGEP, Crispi 14. 49444 S

A. ECCEZIONALE convenienza, legge 1179, mutuo venticinquennale 75%, interesse 5,50%, prezzi controllati, vendonsi bistanze, grande soggiorno, bagno, garage. Bonomea alta (Monte Radio); visite cantiere feriali 8-12, 15-17. AGEP, Crispi 14. 49454 S

A. INVESTIMENTO: panoramicissimo stanza, grande soggiorno, bagno, garage, cantina, affittabile 40 mila, vendesi primingresso, Bonomea. AGEP, Crispi 14. 49468 S

A. LOCALE 90 mq, Matteotti, vendesi. AGEP, Crispi 14. 49436 S

A. LOCALI nuovi centro commerciale Roiano primingresso vendonsi. AGEP, Crispi 14. 49450 S

A. SALONCINO tristanze, biservizi, garage, giardino, centrale, signorile, vendesi primo ingresso. AGEP, Crispi 14. 49440 S

A SELLA NEVEA monte Canin complesso residenziale 2 stanze soggiorno, zona turisticamente attrezzata estate inverno vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

A SISTIANA palazzine panoramicissime 3 stanze soggiorno doppi servizi garage cantina consegna primavera facilitazioni vendonsi direttamente, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 3263 S

CANTINA acquisto duecentomila, Roberto Belli, via San Pelagio 10. 49496 S

CASA con 500 mq terreno vendo tel. 37915. 28293 S

COMMERCIALE palazzina primo ingresso 2 stanze saloncino cucina 2 servizi box vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 28483 S

COTTAGE prospiciente il mare mobiliato ampio soggiorno stanza servizi giardino dependance vende direttamente 35664 CIVIDIN & SERPO. 3263 S

GRADO Città Giardino vendonsi appartamenti prontingresso, una stanza soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo. Vista sul mare, casa signorile. Telefonare: 727231 Trieste, oppure 81170 di Grado 3325 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende: signorili Vicolo Scaglioni, attico via Rovigno, appartamenti 2-3 stanze, Erta S. Anna, Vicolo Ospedale Militare, via Lamarmora, Sansovino-Vittoria, S. Pasquale. 90 S

S. CROCE mare vendo terreno pastinato mq 1800 non costruibile con luce acqua L. 2900 mq. Cassetta 75082 S SPI.

STADIO inizio costruzione palazzine solide ben rifinite appartamenti 2-3 stanze cucina poggioli esposti sole posto macchina. Mutuo ventennale vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 28483 S

STRADA Longera ultimo appartamento in palazzina vende Immobiliare Italia 38102. 90 S

TERRENO edificabile zona Prosecco 500 mq vendo; telefonare 37915. 28293 S

VENDO casa terreno, Vicolo delle Rose 69. Telef. 496379.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

RICCIONE - Hotel Franchini, tel. 41333, 100 m. mare, comforts, cucina eccellente, parcheggio, cabine, camere libere, agosto interpellateci. Dal 25/8 L. 2500, sett. 1900 complessive. 6247 T

RIMINI - Hotel Primalba, tel. 24665, sul mare, camere con/senza doccia, wc; tranquillità, parcheggio; cucina accuratissima, prezzi eccezionali dal 20/8 e sett. 1800/2200 complessive. 6269 T

RIVABELLA/RIMINI - Hotel Sara; 1800/2200 complessive. Alta interpellateci. Parcheggio coperto. 5576 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice. Rivolgetevi unicamente primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 Milano. 5122 U

IMPRESA COSTRUZIONI BUFO & MALLARDI
VIA MAZZINI 30 - TEL. 29122

ha ancora disponibili:

VIA CUMANO - GRIMANI - (capolinea 18)
(a duecento metri dalla scuola materna - elementare e media)
LOCALI D'AFFARI PER ATTIVITA' VARIE (self-service - bar - parrucchiere ecc.)
APPARTAMENTI - biservizi - ampi poggioli - parcheggio - consegna agosto

VIA DIAZ
UN APPARTAMENTO SALONCINO - DUE STANZE - CUCINA - BISERVIZI - consegna immediata

ZONA OSPEDALE NUOVO
APPARTAMENTI SIGNORILI IN PALAZZINE zona verde - con giardino e terrazze

STATO CIVILE

Morti: Gasparini in Velich Maria, anni 83; Volkner Francesco, a. 67; Pecchiar Giuseppe, a. 61; Onori Giuseppe, a. 64; Pizzolini Federico, a. 66; Spinelli Crispino, a. 75; Migliorini Gino, a. 82; Brumat in Valcareggi Maria, a. 76; Gherzon Maria, a. 84; Gamba ved. Crispini Augusta, a. 89.

Nati: 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Carnivani Orlando, capitano macc. con Zanini Franca, impiegata; Sillari Giuseppe, sottuff. G.F. con Sergas Reginella, operaia; Di Donato Piero, fattorino post. con Babos Adriana, parrucchiera; Sardo Edoardo, elettricista con Marchian Nives, impiegata; Roman Fulvio, operaio con Fabrici Fulvia, impiegata; Carbonera Roberto, commerciante con Spazzapan Nicolina, impiegata; Doz Ferruccio, saldatore elettr. con Santantonio Annamaria, impiegata; Giordano Bruno, ispettore assic. con Sgobba Marina, casalinga; Sganzerla Andrea, artigiano con Antinori Chiarella, impiegata; Balsamo Pasquale, impiegato tec. con Sanvitale Mariateresa, insegnante elem.; Labate Stelio, impiegato con Cernecca Ines, commessa; Cainero Pietro, impiegato con Stuparich Giuliana, impiegata; Festuccia Otello, impiegato con Masi Fiorella, insegnante sc. mat.; Farfoglia Fabio, impiegato con Janiszenwski Miranda, commessa; Cossi Sergio, elettricista con Agostini Adriana, commessa; Benedetti Lucio, meccanico con Petelin Laura, impiegata; Bandi Mario, commesso con Grgic Mimica, radiotecnica; Mahnic Daniele, falegname con Lorenzi Vera, cameriera; Tavcar Vojimir, studente univ. con Starec Magda, impiegata; Comelli Renzo, perito ed. con Bundi Eva, impiegata; Sardot Giorgio, ragioniere con Bartole Silvia, insegnante sc. med.; Vidali Virgilio, commerciante con Malalan Slavica, commessa; Menis Salvatore, meccanico con Cossara Cristina, impiegata; Centini Adolfo, impiegato con Napolano Lucia, impiegata; Ruzzier Ottavio, meccanico con Cusma Giorgina, casalinga; Salvagno Bruno, carrozziere con Degennaro Anna, parrucchiera; Romano Fulvio, operaio con Deponte Franca, impiegata; Visotto Ugo, impiegato con Bertaccini Maria Teresa, impiegata; Ferrari Claudio, impiegato con Baldoin Maria Luigia, impiegata; Salemme Alfonso, disegnatore con Piazzolla Antonia, parrucchiera; Collini Gianfranco, impiegato con Levi Miria, impiegata; Alessio Gianfranco, idraulico con Coslovich Liviana, banconiera; Ziberna Silvio, fuochista con Berlini Edda, pulitrice; Cerni Claudio, magazziniere con Arteili Ada, impiegata; Liveris Paolo, insegnante con Blasina Savina, casalinga; Battista Claudio, macellaio con Marussi Maria, manicure; Bernardini Sergio, guardiano con Larizza Rosa, operaia; Zimola Umberto, guardiano con Sirotich Nella Maria, sarta; Nacci Salvatore, sottuff. G.F. con Santomartino Giuseppina, commessa; Bembo Nevio, autista con Jugovac Libera, infermiera; Sirotti Luciano, ferroviere con Ciuch Barbara, commessa; Gravisi Giuseppe, sald. elettrico con Ziber Ondina, domestica; Vidrih Daniele, pasticciere con Sgur Tamara, operaia; d'Urbano Bruno, brigadiere G.F. con Limina Luigia, impiegata; Sciacca Francesco, impiegato con Scagnol Ivana, estetista; Ghersetti Licinio, artigiano con Marchiol Ada, sarta; Sbocchelli Gianfranco, pilota comm. con Tomà Lucia, hostess; Pace Francesco, pavimentista con Pasotti Angela, impiegata; Svetina Mario, impiegato con Martini Marina, barista; Radici Gian Giuseppe, ingegnere con Marassi Silvana, insegnante med.; Gurrini Adriano, impiegato con Fiorentin Maria Luisa, impiegata; Brandolin Daniele, perito ed. con Podgornik Graziella, operaia; Teat Adriano, impiegato con Villio Ermanna, sarta; Ghedina-Rossa Fabio, ferroviere con Frontoni Elisabetta, tersicorea; Puzzer Marino, telefonista con Pipan Ondina, commessa; Speranza Bruno, decoratore con Plisco Loredana, commessa; Crisman Luciano, pittore con Guerrieri Giorgina, parrucchiera; Culot Dario, stud. univ. con Gallo Valeria, ostetrica; Barbo Tarcisio, impiegato con Baroni Gabriella, impiegata; Torgano Giorgio, impiegato con Saina Fernanda, infermiera; Possanzini Renzo, brigadiere G.F. con Saba Jolanda, casalinga; Panunzio Primiano, finanziere con D'Angelo-Ucci Antonietta, coltt. diretta; Ostrouska Mario, falegname con Crevatin Dorotea, casalinga; Giorgolo Giovanni, diplomatico con Bonifacio Maria, assistente univers.; Biaserna Ileno, impiegato con Sain Anna Maria, impiegata; Fait Arrigo, tracciatore con Listuzzi Maria, operaia; Sancin Daniele, piastrellista con Glavina Miranda, operaia; Valencich Mario, pittore con Sbisà Rosa, operaia.

A COLORI
diciamolo francamente

il servizio fotografico delle nozze è un'autentica «scannerata». Naturalmente costa un po' di più (ma mica tanto) rispetto al bianco e nero. Comunque anche le fotografie bianco e nero, quando sono fatte con cura, sono sempre un ricordo bellissimo del giorno più felice della vostra vita. Per assicurarvi un servizio ottimo chiedetelo a «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8, Il numero telefonico è 38790

I ricordi impallidiscono
Le fotografie
CERETTI
rimangono a sfida del tempo

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
ERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Rade 3

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico
BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA DI ERACLEA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno
FIUMETTO
FOCETTE
FORTE DEI MARMI
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
MOTRONE
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige
BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VILLABASSA

Bellunese
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FELTRE
MISURINA
PIEVE DI LIVINALLONGO
PONTE NELLE ALPI
SAPPADA
TAIBON AGORDINO

Carnia
AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SAURIS
SOCCHIEVE
SUTRIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico
CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

Cadore
AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese
AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese
CASTELNOVO DEL FRIULI
CLAUZETTO
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TRAVESIO

Tarvisiano
CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCGAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino
ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
GRIGNO
MADONNA DI CAMPIGLIO
MOENA
PANCHIA' DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali
ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

Prima di partire per le ferie fate un abbonamento speciale a
IL PICCOLO

		6 numeri settimanali	Con l'ediz. del Lunedì
INTERNO	15 giorni	850	975
	30 giorni	1.700	1.950
	45 giorni	2.550	2.900
	60 giorni	3.350	3.850
ESTERO	15 giorni	1.270	1.460
	30 giorni	2.535	2.915
	45 giorni	3.800	4.350
	60 giorni	5.070	5.830

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 6 oppure sul c/c postale 11/5398 Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale